

IL NUOVO ASSASSINIO COLPISCE LA RESISTENZA DEL POTERE GIUDIZIARIO

Ucciso un altro magistrato a Milano da tre di Prima linea

La vittima è Guido Galli: era stato il giudice istruttore nelle indagini contro Alunni Colpito in un corridoio dell'università statale mentre si preparava a tenere una lezione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — I terroristi hanno portato sino in fondo il loro disegno contro la magistratura. Ieri, alle 16.40, davanti all'aula 304 della Statale di Milano, un commando ha ucciso il professor Guido Galli, docente all'ateneo milanese e giudice istruttore del tribunale. Il professor Galli aveva fra l'altro condotto l'istruttoria contro Corrado Alunni e altri trenta terroristi di Prima Linea.

Il sanguinoso programma annunciato dalle Brigate rosse nel comunicato diffuso dopo l'assassinio di Bachelet è stato così attuato con precisione raggelante. I terroristi avevano annunciato: colpire Milano, Roma e Bergamo, le città in cui, secondo loro, erano stati accentrati i processi contro il partito armato. Con spietata puntualità, dopo l'uccisione di Giacomini e Minervini, è venuto il delitto di ieri.

Poche ore dopo l'uccisione è stata rivendicata con due telefonate al quotidiano «Il Giorno» e alla sede milanese dell'Agenzia Ansa. Un'ignota voce maschile ha detto al telefono: «Qui Prima linea, gruppo di fuoco Romano Tognini. Abbiamo giustiziato il magistrato Guido Galli. Seguirà comunicato». E da notare che la firma Prima Linea potrebbe fare pensare a un coordinamento, già a suo tempo adombrato, fra i due gruppi eversivi: Pi e Brigate rosse.

Veniamo alla ricostruzione del delitto. Il professor Galli, 40 anni, era seduto su una panchina di marmo di fronte all'aula 304 al secondo piano dell'università Statale di via Festa del Perdono. Stava leggendo alcuni appunti in attesa che, alle 16.45, si iniziasse la sua lezione di criminologia. Argomento della lezione: «La politica criminale in Italia negli anni '74-75» titolo di un volume adottato come libro di testo dallo stesso docente.

A un certo punto tre giovani, fra i quali, immancabile in questi delitti, una donna, si sono avvicinati al professore lungo il corridoio. Il docente deve aver intuito immediatamente le loro intenzioni, perché si è gettato di corsa verso l'aula 308, quella in cui doveva tenere la lezione, distante una trentina di metri. Gli attentatori hanno fatto fuoco, colpendolo alla schiena e fermandone la corsa. Pochi istanti dopo, altri due colpi, in rapida successione: erano le pallottole alla nuca, sparate per finire la vittima.

I tre hanno sparato senza silenziosità, tanto che al piano sottostante un amico e collega della vittima, che stava tenendo lezione, ha sentito nitidamente i colpi. Poi lo «sganciamiento», attuato con la stessa tecnica collaudata al momento dell'uccisione di Bachelet, un fumogeno, la corsa nel corridoio, la bomba, la bomba, per seminare il disordine fra quanti stavano accorrendo, l'uscita dall'edificio. Le testimonianze al proposito sono ancora molto confuse, in quanto gli inquirenti non hanno ancora rintracciato, malgrado numerosi appelli, nessun testimone diretto. Il delitto tuttavia ha, pochi istanti dopo, quattro giovani sono stati visti allontanarsi dalla Statale in sella ad altrettante biciclette.

Sono accorsi subito sul luogo del delitto docenti e studenti. Fra questi, la figlia maggiore del magistrato, iscritta a lettere, che seguiva una lezione al piano superiore. Pochi minuti dopo sono accorsi i primi giudici, avviati a Palazzo di Giustizia dalle radio dei carabinieri.

La salma di Guido Galli è rimasta sino alle 18.30 nel corridoio, coperta da un telo bianco. Autorità accademiche, colleghi magistrati, funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri, consiglieri comunali e regionali si sono alternati accanto alla salma del docente ucciso. Il corpo era disteso bocconi, con una gamba piegata e un braccio proteso verso l'unica via di fuga, oltre l'angolo del corridoio. Il medico legale lo ha visitato sommarariamente (l'autopsia verrà eseguita oggi). Quando i giornalisti, trattenuti all'inizio del lungo corridoio da un cordone di agenti di pubblica sicurezza, sono stati fatti avvicinare al punto in cui Galli era stato colpito e ucciso, la salma era già stata rimossa. Due lettighe l'ave-

vano avvolta nel telo bianco e in una coperta, e quindi sistemata su una barella caricata poi su una autoambulanza che attendeva in via Festa del Perdono.

Trasferita la salma, il corridoio si è svuotato. Un intervento ha speso segatura sul sangue versato, e ha cancellato ogni traccia. Più avanti, sul pavimento all'altezza dell'angolo del corridoio, è rimasta per terra una grossa macchia arancione provocata dall'esplosione del candelotto fumogeno.

Galli era nato a Bergamo nel 1932, si era laureato a Milano ed era entrato subito in magistratura, senza volersi dedicare a un'industria del padre. Era sposato con Bianca Berizzi, pure di Bergamo. Vive a Milano in via Plebisciti 3, insieme alla moglie e a quattro figli (Alessandra di 18

R. T.

(Continua in 2.a pagina)



Il giudice Guido Galli

La promessa di morte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Uccidono ogni giorno, al Centro, al Sud, al Nord del Paese. Dopo Salerno, Roma, e ieri, Milano. Lo avevano annunciato, ed hanno ciecamente mantenuto fede ad un impegno che solo apparentemente è segno di forza. Se il terrorismo alza il tiro, se decide di accelerare la cadenza dei suoi colpi, vuol dire che la reazione del Paese è andata sino ad oggi in direzione opposta a quella voluta dalle forze dell'eversione.

Eppure dopo questa ondata di assassinii, nuovi interrogativi si impongono. Nessuno ha mai ritenuto che la lotta al terrorismo potesse svolgersi rapidamente, che i tributi da pagare per il mantenimento delle istituzioni democratiche fossero circoscrivibili con sufficienti garanzie di successo. I terroristi vivono in clandestinità, colpiscono, spargono sangue, seminano paura e senso di impotenza, poi tornano nei loro cuori. Utilizzano una struttura vasta, ramificata, godono di evidenti complicità. Per questo l'azione delle forze dell'ordine deve essere sostenuta dalla solidarietà, dalla collaborazione, dall'impegno civile di tutti.

Ma a questo punto le parole, le commemorazioni, le ansie, anche sincere, non bastano più. È necessario affrontare il terrorismo con un nuovo spirito, recuperando quel senso del dovere che troppo spesso è rimasto terreno di incursioni retoriche, con un nuovo

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

DOPO UN INCONTRO URGENTE CON IL VICEPRESIDENTE DEL CSM ZILLETTI

Pertini convoca un vertice



L'arcivescovo benedice la salma del magistrato

diritto l'organo) per conferire con il Capo dello Stato. Ciò è valso ad alimentare ulteriormente le voci di decisioni drammatiche. Poco prima delle 22, il colloquio tra il prof. Zilletti e Pertini si è concluso, e il Quirinale ha annunciato che oggi, alle 11.30, da Pertini si terrà un vertice cui parteciperanno Cossiga, Rognoni (interni), Morlino (giustizia), il capo della polizia, il comandante dei carabinieri e lo stesso Zilletti.

Qualcosa dunque nelle ore di colloquio è accaduto, se Pertini si è deciso a questa mossa straordinaria che mette di fronte potere esecutivo e potere giudiziario. Il Consiglio superiore della magistratura si è riunito nuovamente dopo le 22 ed è rimasto in seduta permanente, a discutere il problema della difesa dei tribunali e dell'incolumità personale dei magistrati.

«Stupide voci»: così il consigliere Marzachi, uno dei magistrati che dirigono l'ufficio stampa del Consiglio superiore della magistratura, ha definito quelle secondo le quali tutti i componenti dell'organo di autogoverno dei giudici italiani avrebbero deciso, o quanto meno minacciato di dare in massa le dimissioni. Il consigliere Marzachi, ha decisamente smentito queste voci sottolineando che esse contribuiscono a creare confusione in una situazione già tanto grave.

Tuttavia il comitato centrale del Sindacato nazionale dei magistrati in un comunicato diffuso al termine di una riunione in serata, ha riassunto lo stato d'animo dei giudici. In un comunicato il sindacato rileva che «la difesa dell'ordine pubblico è compito esclusivo dell'esecutivo e non può essere assunto come ruolo di supplenza della magistratura. Spetta pertanto all'esecutivo stesso — prosegue il docu-

(Continua in 2.a pagina)

Alessandria: in arresto un presunto brigatista

ALESSANDRIA — Funzionari e agenti dell'Ugibus hanno bloccato ieri ad Alessandria un presunto brigatista rosso al termine di una vasta operazione antiterrorismo nella quale sono rimaste coinvolte anche altre persone. Il presunto terrorista, di cui non sono state rese note al momento le generalità e che si trova ora in stato di fermo di polizia, si era insediato nella città piemontese con un certo Angelo Comparetto, 59 anni, ex pittore e già detenuto per reati vari.

Il Comparetto era sposato ed è separato da Giovanna Messina, una donna impiegata presso l'università di Roma. Nel corso di una perquisizione nell'abitazione del Comparetto, gli inquirenti hanno trovato una pistola cal. 9, centinaia di proiettili.

Il Comparetto, arrestato lunedì, è stato processato ieri per direttissima per la detenzione di armi dal tribunale di Alessandria e condannato a un anno di reclusione e a 4 mesi di arresto (stessa pena richiesta dal p.m.).

Secondo quanto si è appreso, gli agenti avrebbero trovato addosso al presunto brigatista materiale e documenti, tra cui un elenco di nominativi di magistrati e autorità.

IL «LIBRO ROSSO» AVRÀ UNA RIPERCUSSIONE IMMEDIATA MALGRADO I RICORSI

La «caccia fiscale» di Reviglio renderà subito settanta miliardi

È quanto gli accertati sono tenuti a pagare - Tempi lunghissimi per il resto delle tasse dovute

ROMA — I maggiori imponibili di 464 miliardi per l'Irpef e di 234 miliardi per l'Irpef sono stati accertati dal fisco al 33,75 per cento, contrincenti elencati nel grosso volume (il «libro rosso» dei presunti evasori fiscali) diffuso martedì dal ministero delle finanze Reviglio, dovrebbero produrre subito un gettito di almeno 70 miliardi di lire. Ai contribuenti accertati il fisco, secondo quanto disposto dal-

l'attuale normativa (art. 15 Dpr 602), è tenuto infatti a iscrivere subito a ruolo protettivo, un'imposta pari a un terzo dell'imponibile accertato.

Se il contribuente fa ricorso questo anticipo provvisorio di imposta continua a salire: diventa il 50 per cento dopo la decisione della commissione tributaria di primo grado, per salire al due terzi dopo la decisione della commissione di secondo grado. L'intero ammontare della maggiore imposta accertata e definitiva potrà invece essere riscuotibile solo al termine del contenzioso.

Ma mentre i primi 70 miliardi (equivalenti a un terzo dei 234 miliardi di Irpef e al 33,75 per cento di Irpef) potranno essere recuperati subito, per il resto della somma i tempi saranno sicuramente lunghi. E' infatti prevedibile che la maggior parte dei contribuenti contestati dal fisco farà ricorso e sotto questo aspetto la situazione è disastrosa. Sono attualmente pendenti in Italia un milione 300 mila ricorsi.

E' infatti l'intero sistema del contenzioso tributario che funziona in maniera del tutto inadeguata alla nuova realtà fiscale che si è determinata con l'introduzione della riforma tributaria. Attualmente infatti i tempi tecnici per i ricorsi più semplici portano ad almeno tre anni il periodo medio per giungere a una decisione.

Oltretutto finora le diverse commissioni hanno dovuto per lo più affrontare casi non difficili (detrattione non rici-

DALLA REDAZIONE ROMANA

pubblica. Le prime consultazioni di Pertini si apriranno oggi alle 17.30.

Cossiga, al termine del dibattito alla Camera, aveva chiesto la sospensione della seduta per consentire al Consiglio dei ministri di «trarre le valutazioni sul significato politico e costituzionale dei risultati della discussione». I radicali avevano vivacemente protestato: avrebbero voluto che il dibattito si protrasse ulteriormente. Ma la richiesta dei radicali è stata respinta dall'assemblea.

Cossiga, nel suo discorso (40 cartelle dattiloscritte), dopo aver tracciato l'identità del suo governo («non è sorto da un accordo tra i partiti, ma ha avuto un mandato preciso e limitato che lo ha posto in un particolare rapporto di fiducia con il Capo dello Stato»), ha sottolineato l'esigenza che il confronto apertosi tra i partiti «viti al Paese una crisi il cui sbocco abbia contorni non definiti o definibili».

Sottolineato che le prossime elezioni amministrative «per la grande valenza di natura politica, che rivestono, richiedono chiarezza di riferimenti politici», Cossiga ha affermato che «è necessario un quadro politico certo e stabile, un'azione di governo non precaria, né incerta, un'attività del Parlamento nella quale il governo trovi il suo necessario punto di riferimento costituzionale e politico».

Ci sono, pertanto, due esigenze da rispettare: quella di procedere, per corrette vie costituzionali, alla ricerca di forme di collegamento tra i partiti e quella di dare all'esecutivo «reale autorità, legittimità costituzionale, affidabilità nei rapporti internazionali» che sono indispensabili al prestigio delle istituzioni. E' perciò una grande responsabilità del Parlamento, del governo, delle forze politiche, dare una risposta valida al Paese, in termini di legislazione adeguata, di amministrazione corretta ed efficiente, di giustizia credibile, di governo degli uomini e delle cose secondo valori unificanti e non divergenti.

Cossiga si è quindi soffermato sul programma svolto dal governo nel suo primo mese di vita. Anzitutto, l'impegno con cui è stato fronteggiato il problema del terrorismo.

SECONDO LE PREVISIONI GLI ULTIMI ATTI DEL MINISTERO COSSIGA

Il governo si è dimesso Da oggi le consultazioni

Alle 17.30 avvio degli incontri al Quirinale
Ultime dichiarazioni davanti alla Camera

DALLA MEZZANOTTE DI IERI I NUOVI PREZZI

Benzina: + 25

Rincari anche di gasolio, gpl, metano e bombole

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dalla mezzanotte il prezzo della benzina è aumentato di 25 lire al litro passando da 655 a 680 lire al litro («super») e da 640 a 665 lire al litro («normale»). Contemporaneamente sono entrati in vigore anche gli aumenti di altri prodotti petroliferi.

Il prezzo del gasolio è aumentato di 19 lire al litro passando da 290 a 309 lire al litro; il prezzo del gas di petrolio liquefatto (Gpl) per autotrazione è salito di 15 lire al litro passando da 425 a 441 lire al litro; il metano per autotrazione di 17 lire al metro cubo passando da 333 a 350 lire al metro cubo; il prezzo della bombola di Gpl per uso domestico è aumentato di 250 lire nella confezione da dieci chilogrammi passando da 6.950 a 7.200 lire.

Il gasolio da riscaldamento, il cui prezzo è determinato dai comitati provinciali e varia da zona a zona in relazione al costo del trasporto, è stato invece aumentato di 18 lire al litro. I nuovi prezzi sono stati delineati ieri sera dal Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione.

Una volta tanto è stata decisa anche la riduzione di un prezzo, quello dell'olio combustibile, che è passato da 146 lire al litro a 137, con una diminuzione di 9 lire al litro.

L'aumento del prezzo della benzina deliberato ieri dal governo è il secondo nel giro di un trimestre: il prezzo è applicato a ieri (655 lire al litro) infatti, era stato stabilito il 30 dicembre 1979.

Negli ultimi venti anni il prezzo della benzina è accresciuto più di sei volte: nel 1960 la super costava infatti 110 lire al litro.

U. C.

Cossiga ha detto che bisogna resistere «alle insidie della emotività, dello scontro e del pessimismo, con un'azione pacata, ma ferma, sempre rispettosa della legge, ma inesorabile nel difendere l'ordine democratico».

Sui problemi della giustizia («strettamente connessi con quello del terrorismo») Cossiga ha fatto cenno alle iniziative per il decongestionamento degli uffici giudiziari ed il conseguente aumento di disponibilità di risorse da utilizzare sia per la riforma del processo penale, sia per assicurare alla lotta alle evasioni fiscali il contributo della giurisdizione penale.

In merito alle questioni economiche e finanziarie il presidente del Consiglio ha rilevato, al fine di agevolare i costi di produzione e per questa strada ridurre le tensioni inflazionistiche, ha predisposto un provvedimento di ristrutturazione degli oneri sociali delle imprese. Contemporaneamente ha indicato in 40 mila miliardi il limite massimo.

Placido Cesario

(Continua in 2.a pagina)

REINCARICO A COSSIGA?

E adesso tocca al Psi rispondere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La crisi è aperta e siamo alle solite. Ormai il rituale è noto. Oggi il Capo dello Stato inizia le consultazioni per la soluzione della crisi, (breve come ne ripeterà Pertini) ed entro lunedì poi, salvo colpi di scena o trovate sensazionali (si era parlato di incarico a Leo Vassalli), chiamerà di nuovo Cossiga al Quirinale per il reincarico.

Il problema non sta tanto nella procedura, o nei tempi di questa ennesima crisi, bensì nelle prospettive che riguardano il tipo di governo da comporre ad esaminare le quali non c'è certo da scialare. Sono poche e obbligate, ma soprattutto connesse a quello che succederà oggi al comitato centrale socialista. Un comitato che si annuncia da tempo assai vivace, per il dibattito in seno al partito di Craxi, letteralmente spaccato in due tronconi: protesi verso opposte mete. Prima, comunque, di parlare dello scontro in casa socialista, vediamo un attimo in quale contesto esterno esso si svolge.

La Dc: A piazza del Gesù c'è poco da stare allegri. La soluzione che scotta di meno è quella di un pentapartito. Influenzando tutti dentro al governo, la Dc non dovrebbe subire l'ira di eventuali estremismi (vedi socialdemocratici e liberali). Però, e il «però» non è da poco, bisognerebbe che questo pentapartito avesse la guida democristiana altrimenti nuovo assetto moderato di piazza del Gesù si renderebbe colpevole di aver consegnato la presidenza del Consiglio in mani laiche: cosa che la precedente gestione aveva accuratamente evitato.

Il Psi: non ha molto spazio di manovra non essendo iscritto alla corsa governativa. L'unica cosa che può fare la fa in continuazione e cioè lancia appelli agli oppositori di Craxi per un recupero dell'unità della sinistra.

Il Psi: ovvero l'ago della bilancia di questa crisi. Malgrado gli sforzi e le manovre del segretario Craxi alla vigilia del comitato di far apparire la cosa come un momento di costruttivo dibattito interno per arrivare poi al «tarallucci e vino» finale, la situazione non ha subito evoluzioni dagli ultimi tempi. Craxi e i suoi l'appoggio di Giuliani non è più sicuro da qualche ora a questa parte vogliono fare il governo con la Dc. Ma soprattutto vogliono la presidenza del governo. Con il posto assicurato a Palazzo Chigi non fanno più i difficili possono mandar giù formule dal dibattito Dc-Psi, al tripartito Dc-Psi-Pri al pentapartito Dc-Psi-Psi-Pri-Pli.

Dall'altra parte, dal cartello delle sinistre, cioè, non si è dell'idea che sia questo il momento di fare un'entrée governativa, specie con questo nuovo

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

Ettore Petta

Nelle pagine interne

Blocco dogane a Tarvisio e Pontebba per uno sciopero

LEADER LOCALE LEGATO, IMBAVAGLIATO E FOTOGRAFATO

Irruzione terroristica in sede d.c. a Catania

Pratiche e arredi messi a soqquadro

CATANIA — Tre individui incappucciati hanno fatto irruzione a Catania nella sede di «Forze nuove», la componente democristiana che si richiama alle posizioni del vicesegretario Donat Cattin. Hanno quindi fotografato con un cartello al collo il leader locale del gruppo, l'avv. Domenico Azzia, di 46 anni, dopo averlo legato e imbavagliato. Gli estremisti nel cartello hanno scritto la loro sigla «Opr» (Opposizione popolare rivoluzionaria) che due mesi fa in città fu già segnata sulle pareti dell'ufficio di collocamento durante una precedente incursione. Nel cartello, è stato scritto «sono una merda d'uomo». E' uno dei «comandanti» ha scattato una decina di fotografie all'avv. Azzia con il cartello appeso al collo.

Nella sede democristiana, situata al primo piano dell'edificio di via Dalmazia 11, un condominio abitato da numerose famiglie, prima di allontanarsi i tre hanno anche messo a soqquadro pratiche ed arredi, minacciando sempre con le pistole i presenti. Poi i tre sono fuggiti.

Uno studio medico incendiato a Roma

ROMA — Attentato in uno studio medico di via delle Azalee 163, nel quartiere Centocelle, di proprietà di una persona già colpita dai terroristi. Una tanica contenente liquido infiammabile con un innescio chimico che probabilmente nella notte era stata posta davanti allo studio del dott. Elio Spinelli è esplosa poco prima delle 7. A provocare l'esplosione — secondo i vigili del fuoco e la sala operativa della questura — sarebbe stato l'amministratore dello stabile che, avendo notato la tanica ha tentato di spostarla, provocando in questo modo l'innescio del liquido.

Lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione ha investito l'amministratore, Angelo Precoli, che è caduto da una rampa di scale ferendosi ad una mano. Le fiamme si sono rapidamente propagate, oltre che all'interno dello studio medico che si trova all'interno del stabile, anche alle porte dei due appartamenti attigui. Molto il panico tra gli inquilini dei due appartamenti, che sono stati sorpresi dalle fiamme nel sonno, riuscendo però a mettersi in salvo senza conseguenze.

I vigili del fuoco giunti sul posto hanno spento l'incendio che ha parzialmente distrutto l'ambulatorio del dott. Spinelli. L'appartamento è di proprietà del dott. Giuseppe Nicolino Nusca, che in passato vi aveva esercitato la professione.

Date alle fiamme tre auto a Genova

GENOVA — Tre auto sono state incendiate l'altra notte in altrettanti attentati avvenuti il primo all'1.30 e il terzo alle 6.18. La prima auto incendiata è stata quella di Domenico Dogliani, ingegnere presso l'Oarn (Officina allestimento riparazioni navi), la seconda, incendiata alle 5.54, quella di Francesco Verde, guardiano presso lo stabilimento Italsider, la terza quella di Angelo Pesci, un operaio che lavora in una officina meccanica in porto.

Uno sconosciuto, telefonando al quotidiano «Corriere Mercantile», ha rivendicato alle «Brigate rosse» l'incendio dell'automobile di Angelo Pesci, classificandolo come «organizzazione del crimine» in porto nella base industriale. Un'altra persona, invece, sempre dicendo «Brigate rosse», ha telefonato a casa di un giornalista genovese rivendicando l'incendio dell'auto di Francesco Verde.

Problema carta: pressioni sul governo di Fnsi e Fieg

ROMA — La Federazione nazionale della stampa (Fnsi), con un telegramma inviato al presidente del consiglio Cossiga dal presidente Murielodi e dal segretario nazionale Agostini, ha chiesto un urgente intervento del governo per il problema dei rifornimenti di carta per i giornali.

Nel telegramma, esprimendo le preoccupazioni soprattutto dei piccoli e medi quotidiani per il possibile «imminente esaurimento delle scorte di carta a causa del blocco dei rifornimenti deciso dal produttore Fabbri», la Fnsi chiede al governo «urgenti proporzionati interventi, intesi a scongiurare ulteriori cause di destabilizzazione del settore».

Da parte sua, anche la Federazione italiana editori giornali (Fieg) «ha rinnovato l'invito al governo di assumere sollecitamente una decisione».



Catania — L'avvocato Azzia fotografato dopo l'irruzione terroristica nella sede democristiana di «Forze nuove»

INVIATA AL «CORRIERE DELLO SPORT» UNA LETTERA CON ACCUSE MOLTO PRECISE

Altri quattro calciatori «inediti» tirati in ballo da anonimi tifosi

Lo scritto consegnato alla procura - Oggi interrogatorio in carcere di Nardino Prevodi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Altri quattro nomi «inediti» di calciatori si aggiungono a quelli dei trentasei giocatori coinvolti nell'inchiesta provocata dalla denuncia presentata da Massimo Cruciani e da Alvaro Trinca e accusati d'aver accettato somme di danaro per addomesticare alcuni infortuni di calcio. Al tentato di coinvolgere nell'inchiesta sulle scommesse clandestine nuovi personaggi sono stati alcuni tifosi, i quali hanno formulato le loro accuse in una lettera anonima al quotidiano «Il Corriere dello Sport», lettera che un redattore del giornale, Luigi Ferraiolo, ha consegnato ieri ai sostituti procuratori della Repubblica. Nel documento scritto vengono indicati i nomi dei calciatori che si sarebbero prestati alla illecita «manovra». Per confermare la

verbalità dei due magistrati, si è presentata alla procura della Repubblica nella tarda mattinata, consegnando loro lo scritto e spiegando in quale maniera ne era giunto in possesso. La lettera risulta spedita da Bologna ed è indirizzata ad un collega di Ferraiolo, il giornalista Paolo Biagi, già interrogato nei giorni scorsi, in veste di testimone, da Montsurro e Roselli.

Gli anonimi, che si definiscono tifosi, sostengono di aver avuto occasione di assistere ad alcune «manovre» che avevano uno scopo ben preciso: dare un determinato indirizzo a quattro incontri di calcio per favorire gli scommettitori clandestini. Nello scritto vengono indicati i nomi dei calciatori che si sarebbero prestati alla illecita «manovra». Per confermare la

DALLA REDAZIONE ROMANA

fondatezza delle loro accuse si è presentato alla procura della Repubblica nella tarda mattinata, consegnando loro lo scritto e spiegando in quale maniera ne era giunto in possesso. La lettera risulta spedita da Bologna ed è indirizzata ad un collega di Ferraiolo, il giornalista Paolo Biagi, già interrogato nei giorni scorsi, in veste di testimone, da Montsurro e Roselli.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

Il governo si è dimesso

Dalla prima pagina

mo per l'anno in corso del disavanzo del settore pubblico allargato per la necessaria azione di risanamento della finanza pubblica.

«Anche per effetto di questa azione — ha sottolineato Cossiga — il disavanzo, nel 1979, è stato inferiore a quello previsto nel settembre scorso ed a quello registrato nel '78. Sottolineando quindi sull'orientamento creditizio, con un trasparente accenno alla vicenda dell'Italcasse, Cossiga ha detto che «il sentimento popolare è turbato per episodi e vicende che sembrano appannare l'immagine di una società giusta e pulita in cui la vita di tutti è di ognuno sia ispirata ad un costume conforme alla moralità democratica».

Per quanto riguarda, in breve, gli altri avvenimenti sindacali, i metalmeccanici approvano oggi a Brescia i lavori del consiglio nazionale che dovrà definire le piattaforme per il rinnovo dei contratti integrativi aziendali; la segreteria della Uil ha diffuso ieri una nota nella quale si esprime un giudizio positivo sull'indagine del ministro delle finanze Reale sull'evasione fiscale. La «conferma che in Italia gli unici a pagare le tasse sono i lavoratori dipendenti», una delegazione della Cgil-Cisl-Uil ha avanzato alla commissione finanze e tesoro della Camera dei deputati una richiesta per l'aumento delle detrazioni fiscali per i lavoratori dipendenti degli assegni di disoccupazione. Della commissione facevano parte Lama, del Piano e Larizza, che hanno espresso il desiderio del sindacato di ottenere una modifica della legge finanziaria in discussione alla camera con l'accoglienza delle loro richieste.

I sindacati si sono anche detti «fortemente contrari all'ipotesi di fiscalizzazione di 5 punti della scala mobile per alleviare il costo del lavoro per le imprese che il governo ha discusso ieri sera».

Ubaldo Cosentino

E' Giovanni Marcora il ministro più ricco

ROMA — Giovanni Marcora è il ministro che denuncia di più al fisco. Il più povero, almeno in termini fiscali, è il titolare della ricerca scientifica, Vito Scalia. E' quanto emerge dall'esame del modulo «740» di 15 dei 25 ministri del governo Cossiga, quelli per i quali il quotidiano «L'Espresso» ha rintracciato la dichiarazione dei redditi per il 1978.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Salerno ed in molti centri della provincia le perquisizioni e i controlli da parte delle forze dell'ordine in seguito all'uccisione del magistrato Nicola Giacomini avvenuta domenica sera. Gli investigatori cercano principalmente di accertare se in città esiste un vero e proprio covo di brigatisti oppure soltanto una base collegata con gruppi eversivi del Nord. La scorsa sera agenti della Uigos hanno invitato in Questura tre giovani che sembrano simpatizzanti di Autonomia: i giovani sono stati sottoposti a lungo interrogatorio, ma chiarite le rispettive posizioni, hanno lasciato la Questura.

«Il richiamo di Alma»

di STELLIO MATTIONI

Publichiamo in anteprima per gentile concessione dell'editore Adelphi il primo capitolo de «Il richiamo di Alma», l'ultimo libro di Stellio Mattioni, che sarà prossimamente nelle librerie.

SCRIVO questa storia dopo aver compreso che non esiste alcun motivo per conservarla segreta nella memoria. Non ho mai tenuto un diario. Se mi accingo a raccontare le vicende straordinarie di un breve periodo della mia vita, non è per far risaltare la mia persona, ma, al contrario, perché credo che un'esperienza del genere possa essere per altri molto più illuminante di quello che è stata per me.

Dovrei spiegarvi chi sono, ma in verità non c'è molto da dire: sono un qualsiasi, con la sua brava carriera impiegatizia alle spalle, e che forse, con una laurea in tasca, avrebbe dovuto cercare di realizzarsi meglio, in un'attività meno anonima, ma così non è stato e in fondo questo non ha importanza. Pretendere di non aver avuto dalla vita quello che ci meritavamo è un nonsenso: la vita è, e noi vi partecipiamo senza poter chiedere nulla, perché ben poco abbiamo da darle.

L'inizio della mia storia risale a parecchio tempo fa, quand'ero ancora studente universitario. Lo studio non mi occupava molto. Sono il più piccolo di tre fratelli. Carlo, il maggiore, fa l'avvocato qui a Nerina, mia sorella, abita a Roma, moglie di un uomo di colore, sempre ubriaco, che lavora in non so quale istituto di ricerche di fisica nucleare.

Mio padre è dirigente d'azienda e mia madre, ora come allora, è occupata in mille faccende estranee alla famiglia, così da non aver assolutamente tempo né per noi né per la casa.

In quegli anni andavo a mangiare da zia Francesca, che viveva sola. Sapevo che era sposata, ma che di suo marito era meglio non chiederle neanche se era vivo o morto, perché doveva essere stato un uomo che con lei si era comportato molto male. Zia Francesca viveva di rendita, di qualcosa di suo, ma sostanzialmente era povera, di una povertà che lei non faceva nulla per attenuare, mentre noi eravamo ricchi e, tranne me, di quei ricchi che cercano continuamente di aumentare le loro entrate.

Mio padre, oltre che dirigente d'azienda, era membro di vari consigli di amministrazione, non trascurava ente o società in cui, entrando, si potessero avere dei gettoni di presenza, e inoltre esercitava un'attività commerciale sotto altro nome, che gli rendeva bene perché svolta nel giro delle società e degli enti di cui per diverse ragioni faceva parte.

Di mia madre, per quanto mi riguarda questo aspetto, non so di preciso ma suppongo che non facesse niente per niente, dato che nemmeno con noi riusciva ad essere disinteressata almeno quanto che avrebbe dovuto per salvare le apparenze. Di mio fratello, infine, sarebbe meglio non parlare. Come avvocato, di una causa da poco cercava di creare ogni volta un caso nazionale, convinto, credo seriamente, che compito di un buon professionista, in qualsiasi campo, sia quello di esaltare la propria professione, piegando la natura umana ad essa, piuttosto che viceversa. Sono certo che per lui la verità coincide con l'opinione personale, quando questa si è affermata su quella degli altri, e che la giustizia è un fatto di pura prevalenza.

Zia Francesca abitava sola, in un appartamento al primo piano di una casa di via del Monte. Era un appartamento nel vero senso della parola, di pochissime stanze e anche queste molto piccole, ma con un giardino stupendo che compensava bene la ristrettezza dell'interno, aperto e chiuso nello stesso tempo, da potersi stare nascosti come in piena libertà, stavo per dire latitanti, secondo la disposizione del momento.

Come mi accadrà di raccontare più avanti, la villa dei miei aveva addirittura un parco, ch'era però tutt'altra cosa, molto meno attraente, almeno per me.

Nel giardino della casa di zia Francesca si entrava direttamente dalla cucina, una bella cucina quadrata, con due grandi finestre, luminosissime. Dalla parte della strada il giardino aveva l'aspetto di una terrazza, in

cima a un alto muro, mentre dall'altra digradava in uno spiazzo erboso contornato d'alberi di alto fusto. L'eccezionalità di quel lato del giardino era che, a cinquanta e più metri d'altezza, si affacciava sulla piazza Goldoni, che praticamente è il centro della città.

Dalla via del Monte si scende per la Scala dei Giganti, sovrastante all'imboccatura della galleria che trafora il colle di San Giusto, luogo della mia storia.

La terrazza del giardino di zia Francesca aveva un sedile di pietra e una fontanella a stelo, di antica fattura, forse ricavata da una pila d'acqua santa. Di fronte si vedevano le due rampe che portavano alla via Capitolina, fiancheggiate da abeti, più in alto la fontana a obelisco, a destra le larghe balaustrate di pietra e i pianerottoli della Scala, fra il tratto di via del Monte che piega bruscamente verso il basso, e l'altro che s'inerpiccia dritto verso la chiesa dei frati di Montuozza. Ma, ciò che è più importante, si vedevano, per un arco di novanta gradi, i tetti e le cupole di una buona parte della città, i suoi colli giuliani, la cava bianca del Monte Spaccato, il cocuzzolo di Chiadino, e in fondo il mare azzurro, contenuto dal braccio destro del golfo eppure illimitato. Su quella terrazza, a volte stavo per delle ore.

Ecco, è difficile dire come fosse possibile che un giovane qual'ero io a quel tempo potesse avvertire il bisogno di isolarsi, ma fu quello che mi avvenne; e allora presi a preferire, alla terrazza, l'altra parte del giardino, da cui, se non si cercava di farlo, non si vedeva niente, si udiva la città, ma come da dietro un muro, così che si poteva immaginarla come si voleva, e anche che non esistesse, che fosse il lontano rumore della rissica o il proprio sangue che scorre nelle vene.

Da zia Francesca andavo per mangiare, perché così aveva voluto mia madre. Mia madre, a mio padre e a mio fratello, aveva detto chiaro e tondo, che non aveva tempo di occuparsi di cose simili, né ammetteva che a cucinare per lei fosse una donna di servizio con le mani sporche, quindi che si arrangiasse; per quanto riguardava me, invece, aveva avuto qualche esitazione, forse considerandomi ancora piccolo e indifeso, bisognoso del focolare domestico. Lei, con tutta la sua buona volontà, non ce la faceva a badare ai fornelli, perché sarebbe stato «anacronistico»; ma io avrei potuto benissimo andare da zia Francesca.

La zia era in realtà una cugina di mio padre, e inoltre abbastanza povera da dover fare da sé le faccende di casa. Quindi, sempre più pulita di una cameriera. E dunque: perché non da lei? Combinò ogni cosa e io non feci obiezioni. In seguito, da zia Francesca mi trovai così bene da preferire la sua casa alla nostra, e fermarmi da lei ben più a lungo del tempo che occorreva per stare a tavola.

Non ricordo il giorno e neanche l'anno esatto in cui ebbe inizio la storia che voglio raccontare, ma in compenso ho sempre presenti la stagione e l'ora: era d'autunno, un autunno tiepido e assolato, all'ora del tramonto. Io, in quella settimana, avevo deciso di riprendere a studiare, mi era parso di averne voglia, m'ero anche proposto di dare un esame difficile a febbraio, e perciò mi sentivo contento come uno al primo giorno di lavoro, dopo un lungo non far nulla. L'estate l'avevo passata per un mese con i miei, a San Vito di Cadore, dove abbiamo una casetta, e per il resto al mare con gli amici.

I miei in montagna, lontani dalle loro solite occupazioni, trovandosi nell'ozio antipatici a vicenda, s'erano dati nervosamente a discutere per qualsiasi cosa, anche per nulla, passando da un broncio all'altro. A obbligarmi a lasciare ogni anno la città per la villeggiatura erano le persone con cui abitualmente avevo rapporti e che facevano la stessa cosa per il medesimo motivo.

La gente della nostra specie tende a uniformarsi agli altri, pur con la pretesa di avere tanto carattere e personalità da distinguersi. Ma in particolare mia madre, questo non voleva sentirselo dire. E così, costretta all'azione, non essendo mai riuscita a scoprire a San Vito qualcosa o qualcuno che meritasse il suo interessamento,

eccola riversata tutta su di me, a soffocarmi con le sue attenzioni esasperate, con il suo affetto. Io tacevo per abitudine, sopportavo, perché non ho mai usato una sgarberia nei suoi confronti. Ma come durare in quelle condizioni per due mesi interi, quanto cioè voleva lei? Non mi piace la montagna, non mi piace la sua apparente eternità, in qualche modo ostile nei confronti di chiunque la vorrebbe più umana. E perciò tornai al mare, anticipatamente, dagli amici, che poi non consideravo tali, ma solo compagni, perché dell'amicizia avevano un'idea diversa.

A quell'ora ero seduto sul sedile di pietra della terrazza di zia Francesca, con un libro aperto fra le mani, e non leggevo. O meglio, leggevo, avevo gli occhi pieni, senza che lo guardassi, del mare lontano in cui il sole stava tramontando. I segni neri delle parole stampate mi passavano davanti veloci, senza lasciare traccia nella mia mente. Eppure, che io ricordi, non stavo pensando ad altro che a leggere.

Zia Francesca era in cucina, intenta a preparare la cena che avremmo consumato fra poco, perché alle otto e

mezzo dovevo essere a casa per non far inquietare la mamma, così com'ero stato abituato fin dalla prima volta che mi aveva permesso di uscire solo. L'ora era dolce, via del Monte silenziosa, i rumori che salivano da piazza Goldoni troppo abituali, continui e confusi, per turbarla in qualche maniera. Quando a un tratto, non saprei dire in che modo, avvertii una presenza estranea, che non riguardava la casa, non riguardava il resto circostante, riguardava me. Alzai gli occhi, e il cielo era color arancione. La cosa mi sorprese più di tanto. Quello che mi colpì fu una figura bianca che scopersi subito dopo, e che non solo era più bianca di ogni altra cosa che potessi scorgere d'intorno, ma inoltre circondata dello stesso colore del cielo, e soprattutto viva e vicinissima, nonostante la distanza. Era in piedi sul piano della balaustra della Scala dei Giganti, là dove sporge sulla piazza, e andava da un punto estremo all'altro, guardando dalla mia parte.

Chi era? Lasciai cadere il libro, mi chinai in avanti, preso dall'ansietà. Era una ragazza. Ma che stava facendo? Credo di non aver pensa-

to che volesse buttarsi giù, di non aver pensato di dover assistere a una cosa tanto orribile. Piuttosto, in bilico fra cielo e terra, che stesse lì apposta, e in pericolo, per attirare la mia attenzione, per darmi un avvertimento.

Impulsivamente le feci un cenno con il braccio, e quella mi rispose in ugual maniera. Era abbastanza lontana, ma la vedevo bene, perché la luce del sole calante, venendo dall'alto, la illuminava in pieno, ritagliandola dal cartone grigio della piazza. Aveva i capelli biondi, gli occhi nerissimi in un viso rotondo e sbadito, candido il vestito che le scendeva fino ai piedi un poco svolazzante, troppo leggero per la stagione, anche perché le lasciava le braccia nude. In vita, una fascia azzurra. E vedevo, in modo preciso, che all'indice della mano sinistra portava un anello con una pietra.

«Senta», le dissi, senza alzare troppo la voce «star lassù è pericoloso: potrebbe scivolare un piede».

«Ah, sì?», rise, e si vedeva ch'era un gioco: sollevando una gamba, in equilibrio instabile sull'altra, si bilanciò a guardare in giù, sempre tenendo il viso ridente dalla mia parte.

«Risi anch'io. «E pensare» continuai «che se finisse di sotto, rimarrebbe sfaccellata. Meglio non correre un rischio simile».

«Certo. Ma se vengo da lei, e salgo ancora più in su, e indicava vagamente in direzione dell'obelisco «chi le dice che non mi succeda anche peggio?».

«Sempre per gioco, replicai: «E allora scendo io, da lei: vuole?».

Senza attendere la sua risposta — e forse credetti che mi sfidasse a farlo — infilai la porta della cucina e, avvertendo zia Francesca che sarei tornato subito, uscii in strada e con quattro salti fui all'inizio della Scala dei Giganti. Più che contento ero eccitato, con il cuore in gola.

«Ora gliela faccio vedere io» pensavo. Ma era un proponimento vago, perché in realtà la ragazza era ancora un'immagine senza significato nella mia vita, non aveva un nome, non aveva nulla che potesse suscitare in me gioia, o risentimento, o qualsiasi altra emozione; solo, un'animazione inconsueta.

Presi una delle due rampe di scale che scendono a tenaglia, e subito dopo la svolta mi avvidi che la ragazza non c'era più.

Stellio Mattioni

La rassegna dei libri

«Descrizioni di sé»

Studio svolto con particolare cura, questo volume edito da Lucarini, Roma 1979, sulla «scrittura autobiografica del '700» di cui è autrice Lina Unali, docente di letteratura anglo-americana e di lingua e letteratura inglese all'università di Cagliari (ricordiamo come alla Unali si debbano diverse altre pubblicazioni e numerosi articoli, nonché alcune poesie).

Il presente volume, che si articola in cinque capitoli («Gradi iniziali della scrittura autobiografica», «Racconti di imprese straordinarie», «La scrittura di tre generazioni», «Proiezioni: conica e iconica», «Breve storia dei timori» e le «Conclusioni», esamina gli scritti di carattere autobiografico che il '700 ci ha lasciato nell'area anglo-americana, scritti autobiografici che sovente «confinano» nel diario, nella corrispondenza epistolare, nella raccolta di massime o nel saggio e di cui perciò, di volta in volta, si indaga nella specifico contenuto.

Ma per chi fosse estraneo a simili problemi, che cos'è dunque la scrittura autobiografica? «Può esser vista come un palcoscenico — scrive la Unali — in cui si muove oltre all'attore principale anche altri personaggi, in qualità di modelli positivi o negativi, da imitare o da scartare...».

E caratteristica peculiare della scrittura autobiografica americana del '700 è l'astensione a rifugiarsi o ad osservare la propria intimità, trascurando quindi la segreta fisionomia del più riposti sentimenti e tutto il complesso tessuto psicologico e intellettuale da essi alimentato; «tale scrittura si presenta sotto il controllo completo di chi scrive», ed è il profilo degli eventi esteriori a giocare il ruolo essenziale e sollecitante motivazione.

Libro di singolare interesse, «Descrizioni di sé. Studio sulla scrittura autobiografica del '700» offre dunque al lettore diversi elementi per un approfondimento culturale o, semplicemente, per sviluppare un personale richiamo di intelligente curiosità. Lucarini Editore, Roma 1979, pagg. 136; Lire 4.500.

L'ULTIMO SAGGIO ANTIAIOMICO DEL FAMOSO ECOLOGO AMERICANO BARRY COMMONER

Nucleare e solare al bivio

«La politica dell'energia»: una requisitoria contro le scelte del governo degli Stati Uniti. Fonti rinnovabili e non rinnovabili - Ma intanto Urss e Cina puntano sulle centrali a uranio



Washington — La sala comando di una centrale nucleare in Florida. Un'immagine resa familiare al grande pubblico dal recente film «Sindrome cinese».

Immaginate che dallo spazio esseri molto più avanzati di noi tentino di studiare la società umana, da molti anni luce di distanza, captando le onde delle nostre radio e dei nostri apparecchi televisivi. Che cosa capirebbero della crisi energetica che sta attanagliando il mondo occidentale, che cosa capirebbero delle trasmissioni provenienti da un paese-continente chiamato America? Vediamo alcuni fatti.

Il 18 aprile 1978 Carter presenta il suo Piano energetico nazionale a un paese che si ritiene sottoposto al ricatto petrolifero degli arabi, obbligato com'è a dipendere dalle importazioni nonostante sia uno dei maggiori produttori di greggio. Ma il piano presidenziale viene in larga misura svistato nella legge successivamente approvata dal Senato.

Carter parla dell'energia nucleare come di «ultima risorsa», il suo ministro per l'energia Schlesinger la definisce invece «elemento fondamentale del progresso». L'aumento dei prezzi petroliferi accelera il tasso d'inflazione, ma aumentano intanto anche le spese militari. Il contaccollo della caduta dello Scia fa sì che le compagnie petrolifere riducano le loro forniture di carburante, che molti voli vengano aboliti dalle compagnie aeree. Ma poi si scopre che quelle stesse compagnie petrolifere godono di utili mai raggiunti in passato. Nonostante la lievitazione dei prezzi del carburante, tuttavia,

l'opinione pubblica americana, da sempre adusa all'abbondanza e allo spreco, stenta a credere che vi sia una reale crisi energetica. Intanto arriva l'incidente alla centrale nucleare di Three Mile Island, 28 marzo 1979.

Quali conclusioni potrebbero trarre i nostri ipotetici alieni di fronte a uno scenario così confuso e contrastante? si chiede Barry Commoner all'inizio del suo ultimo saggio. «La politica dell'energia» (Garzanti, 240 pagine, 6000 lire). Docente di scienze ambientali alla Washington University di St. Louis, direttore del comitato esecutivo del Centro per la biologia dei sistemi naturali, Commoner è uno degli scienziati americani più attenti ai problemi ambientali e più critici nei confronti della politica energetica del proprio paese.

L'aveva già dimostrato nei suoi due precedenti libri, «Il cerchio da chiudere» (1972) e «La povertà del potere» (1976), anch'essi apparsi in Italia per i tipi di Garzanti. Lo ribadisce adesso, con maggiore determinazione e chiarezza, in questo saggio documentatissimo, meticoloso, ricco di cifre e di vie polemiche. «Al popolo americano sono state fornite solo informazioni parziali e contraddittorie circa la crisi energetica», sostiene Commoner, accusando esplicitamente il governo di aver seguito la politica della confusione, dell'inganno, della disaffezione.

L'analisi di Commoner punta verso un obiettivo ben preciso: la necessità di sostituire le fonti di energia non rinnovabili con quelle rinnovabili, in primo luogo l'energia solare. Petrolio, gas naturale, carbone, uranio si formano in giacimenti di immensi dimensioni nel corso di una sola epoca della storia del nostro pianeta: da quando l'uomo ha messo mano al loro consumo, si esauriscono progressivamente senza riformarsi. Il loro costo di produzione — e quindi il loro prezzo — tendono così a salire proporzionalmente al consumo, con una spirale economica che non dipende solo dagli sceicchi o dalle Sette Sorelle.

Perdipiù, fa notare Commoner, la produzione di energia richiede capitali elevatissimi di investimento, superiori a quelli richiesti da altre imprese produttive. Se il capitale da investire scarseggia, si verifica l'abbandono o quanto meno il rinvio di progetti più costosi. E la ragione del progresso relativamente lento degli impianti nucleari, o del fatto che tecnologie quali la produzione di petrolio sintetico o l'estrazione del petrolio dagli scisti bituminosi sono rimaste al livello di esperienze di laboratorio, o poco più.

Scrive Commoner: «Una politica energetica che impiega l'alto prezzo dell'energia per moderarne l'uso, che incoraggia i modi di produzione dell'energia che più abbisognano di capitale, come il carbone (in paragone al petrolio e al gas naturale) e l'elettricità, specie se prodotta da impianti nucleari (rispetto alla combustione diretta di petrolio e gas), può solo aggravare questi problemi economici. (...) Per risolvere la crisi dell'energia, il suo costo deve essere stabilizzato, e il solo modo di farlo è quello di passare da fonti di energia non rinnovabili a fonti rinnovabili».

Insomma, dice Commoner, bisogna decisamente cambiare rotta, concentrando i nostri sforzi essenzialmente sull'energia solare e abbandonando invece lo sfruttamento dell'atomo, che attualmente — sia nella forma dei reattori nucleari convenzionali a uranio, sia in quella dei reattori autofertilizzanti che utilizzano il plutonio — richiede investimenti eccessivamente co-

spicui in rapporto all'energia prodotta, è legato agli interessi delle multinazionali, offre troppi ampi margini di pericolo per la salute pubblica.

Né il suo futuro obiettivo, i reattori nucleari a fusione — dei quali anche Commoner riconosce i minori aspetti negativi e il fatto di poggiare su una fonte inesauribile come l'idrogeno ricavabile dal mare — appare tuttavia realizzabile in tempi sufficientemente brevi. Anche cominciando subito, comunque, la transizione verso l'energia solare di almeno il 90 per cento delle nostre attuali sorgenti di energia («lo storico passaggio») richiederebbe all'incirca cinquant'anni.

Un processo che Commoner ammette non facile, portando tuttavia quale esempio la tecnologia che consente di ottenere elettricità direttamente dalla luce del Sole: vale a dire le celle fotovoltaiche al silicio, impiegate all'inizio sui satelliti artificiali.

Un dispositivo in partenza assai costoso, che tuttavia negli Stati Uniti è riuscito a trovare una via di sbocco grazie al Dipartimento della difesa, che l'ha impiegato in installazioni remote (stazioni radar, telefoni da campo, apparecchiature meteorologiche). E stata così stimolata la creazione di una nuova industria in grado di produrre celle fotovoltaiche a costi via via più bassi. Il segreto, insomma, non starebbe tanto nel migliorare il dispositivo, quanto nel modificare il mercato per adattarlo al prodotto.

Se Commoner non trascura — tutt'altro — l'importanza dei finanziamenti governativi in tali investimenti iniziali, che non promettono utili immediati, non dimentica neppure il ruolo che può avere l'industria privata. Parla così con ampi elogi del «Totem», il dispositivo messo a punto in questi anni dalla Fiat, che, utilizzando un motore d'automobile, è in grado di generare contemporaneamente elettricità e calore con una resa superiore al 90 per cento. Un sistema di cogenerazione di energia che potrebbe trovare un larghissimo mercato, sia nelle città che nelle campagne.

Proprio l'agricoltura, poi, offre un vastissimo materiale per lo sfruttamento dell'energia solare. Proteine animali e

vegetali, cellulosa, rifiuti organici (la cosiddetta biomassa) sono in fondo energia solare «intrappolata» che può venire liberata per combustione e trasformata in combustibili per i nostri motori.

Il discorso di Commoner è suadente e affascinante, anche se permeato di una sorta di «fideismo solare» che fa da contraltare a quel «fideismo nucleare» da molti ostentato fino a qualche tempo fa. Con in più una patina di messianismo tutto americano della quale non va evidentemente liberarsi neppure uno scienziato di impronta radicale come Commoner («la transizione solare è un grande passo storico che solo il popolo degli Stati Uniti può decidere di intraprendere»).

Non mancano tuttavia alcuni rilievi che ci pare possano esser rivolti al saggio di Commoner. In primo luogo il fatto che la sua analisi riguarda esclusivamente gli Stati Uniti (non una parola è dedicata, ad esempio, a Israele, il solo paese che oggi sfrutti in modo rilevante e diffuso l'energia solare), vale a dire una nazione il cui livello industriale e le cui capacità di rapidi investimenti nella scienza e nella tecnologia non hanno paragoni al mondo. Né ci sembra che l'appendice dedicata alla situazione italiana, scritta da due battaglieri e autorevoli ambientalisti come Giorgio Nebbia e Virginio Bettini, suoni del tutto convincente, impegnata com'è di arrogante manichismo nello sferrare la politica capitalistica legata al petrolio e all'uranio fin qui seguita nel nostro Paese.

Tanto più che alcune recentissime notizie provenienti da altri fronti non possono passare inosservate in questo panorama energetico. Che dire ad esempio della Francia e del Giappone, che hanno deciso di concentrare i propri sforzi essenzialmente sull'atomo? Parigi ha annunciato che entro cinque anni il 55 per cento del proprio fabbisogno energetico potrebbe provenire dalle quaranta centrali nucleari distribuite lungo il Rodano. Tokio ha deciso di accelerare lo sviluppo dei progetti per il riciclaggio delle scorie nucleari, lo sviluppo dei reattori ad acqua pesante, la produzione di uranio arricchito. Per non parlare degli Stati Uniti, che hanno appena portato a termine la prima centrale nucleare messa in costruzione dopo l'incidente a Three Mile Island.

Cieca politica nucleare indotta dalla pressione del capitalismo delle multinazionali? Ma che dire allora del programma nucleare accelerato portato avanti dall'Unione Sovietica e del fatto che la Cina ha deciso proprio nei giorni scorsi (la notizia è del 13 marzo) di utilizzare anche gli impianti nucleari come fonte di energia? Un'impressione di rottura rispetto ai piani dello scorso anno, in cui invece si faceva caso soprattutto sulle risorse idroelettriche e su quelle carbonifere (trascurando invece le tecnologie solari).

E possibile che queste nazioni — appartenenti perdipiù a schieramenti politici ed economici contrapposti — abbiano tutte torto a credere nel futuro del nucleare e a non fare eccessivo affidamento sul solare? Il problema è forse più complesso e soprattutto più articolato di quanto traspaia nel pur prezioso e importante contributo di Commoner.

Fabio Pagan

«...l'Aretino poeta toscano di tutti disse mal fuor che di Cristo scusandosi col dir: non lo conosco.»

Cesare Marchi L'Aretino



Flagello dei principi, Cesare Borgia letterario, Omero del giornalismo, mandrillo questuante, masnadiero della penna, D'Annunzio del '500, Voltaire del secolo... di Pietro Aretino questo, e molto altro, è stato detto. Questa biografia esplora le cause dello straordinario successo, letterario e sociale, di questo personaggio che, sullo sfondo della Venezia imperiale, scintillante d'arte, belle donne e zecchini d'oro, ha dominato il costume e il malcostume del Cinquecento.

«Gli Italiani»

RIZZOLI - EDITORE

marzo

22 sabato

è un giorno da ricordare!

IL PICCOLO

ILLUSTRATO

è in edicola con 72 pagine:

il mondo delle favole: fiabe e leggende della nostra regione - fiabe scritte e rappresentate dai nostri ragazzi - «la fiaba» è anche un'industria.

dall'archivio inglese sulla 2ª guerra mondiale: l'asso pilota istriano sconfitto dalla nebbia.

Paolo Poli: ritratto di un attore dai molteplici ruoli.

fotografare è un'arte: si può «dipingere» anche con l'obiettivo.

narrativa, rubriche, giochi.

Allora, ricorda! Sabato chiedi il Piccolo illustrato

GIORNALE DI TRIESTE

È STATA ACCOLTA LA PROPOSTA DEL DEMOCRISTIANO DOMINICI

Rinviata al 2 aprile l'elezione della nuova Giunta regionale

Possibile una formazione tripartita composta da Dc, Psi e Pri

Neppure ieri, com'era nelle previsioni della vigilia, il consiglio regionale ha proceduto all'elezione del nuovo esecutivo. La seduta, iniziata poco dopo le 10, al cui ordine del giorno figuravano le votazioni per la nomina del presidente della compagine giuntale, di 10 assessori effettivi e di un supplente, si è chiusa intorno alle 12.30 con l'approvazione a maggioranza di una richiesta di aggiornamento dei lavori assembleari al 2 aprile.

La proposta dello slittamento di 15 giorni è stata avanzata dal democristiano Dominici, dando poi vita a un ampio confronto politico fra tutti i partiti rappresentati in aula. E' la terza volta che l'appuntamento per l'elezione dell'esecutivo regionale viene rinviato a una successiva data, con il voto di quelle forze politiche che stanno conducendo in questa settimana le trattative in vista di un accordo per una nuova maggioranza giuntale. Ieri la mozione Dominici ha ottenuto 29 voti a favore (per il «sì» si sono espressi Dc, Psi, Pri; 22 voti contrari (Msi, Pli, LpT, Dp, Dpud e Pci); 4 astensioni (Unione slovena, liberali, socialdemocratici).

I risultati della votazione hanno rispettato in pieno la situazione politica relativa agli sviluppi delle trattative in corso, quale è emersa dagli interventi del capigruppo di tutti i partiti. Ha trovato conferma in aula la tesi di una possibile formazione tripartita (Dc-Psi-Pri), per la quale si era espressa lunedì la direzione regionale socialista.

Il democristiano Dominici ha anzi qualificato la posizione socialista «un vero e proprio fatto nuovo, politicamente importante», da aggiungere a quanto emerso in seno al partito repubblicano. «E' proprio in presenza di una situazione che si sta positivamente evolvendo — ha detto Dominici — che il gruppo della Dc propone il rinvio, convinto che il tempo finora trascorso non è stato speso invano».

La Dc — questa la sintesi dell'ultima parte dell'intervento — ha presentato le esigenze più urgenti della regione, ma intende continuare il confronto in atto per un positivo sbocco della trattativa. Per gli altri due gruppi che si sono schierati a favore dell'aggiornamento della seduta consiliare, hanno preso la parola il repubblicano Barnaba e il socialista Zanfagnini. Barnaba ha passato in rassegna alcune altre soluzioni giuntali, contestandone la validità: un nuovo monocolore democristiano che sarebbe la riedizione del precedente; il pentapartito che non è più attuale neppure a livello nazionale. Fra l'altro ha criticato la posizione dei comunisti, che ripropongono — ha detto — divisioni e contrasti fra le forze politiche democratiche pur in una situazione di emergenza.

Articolato l'intervento conclusivo di Zanfagnini, che ha rimarcato la novità degli sviluppi delle trattative per la formazione del nuovo esecutivo. Il capogruppo socialista ha rilevato l'esistenza di precise convergenze fra Psi e Pri verso un obiettivo di riequilibrio della situazione politica regionale. «Che non significa — ha aggiunto — un giudizio sommario verso le altre forze escluse (Psdi e Unione slovena), ma un tentativo in extremis di salvare la politica della solidarietà attraverso il contenimento di ruoli di destabilizzazione. Un appello alla Dc (che vede oggi convocata la sua direzione regionale) è stato infine rivolto da Zanfagnini perché chiarisca la sua posizione e sfrutti "questa ultima occasione per rendere governabile la Regione"». Il voto di astensione dell'Us è stato preannunciato da Stoka, che ha biasimato la «grave esclusione» del Psdi e del suo partito dall'ipotesi di formazione giuntale, dichiarando una linea di opposizione costruttiva che in tale situazione si manifesta appunto in un voto d'astensione.

Lo stesso voto è venuto dai socialdemocratici, per i quali ha parlato Vespasiano. «L'astensione trova la sua ragion d'essere — ha affermato — nel nostro senso di responsabilità che deriva dalla situazione di emergenza per la vita regionale e ciò, pur non contestando una formula tripartita che ci esclude immotivatamente e dà vita ad una giunta numericamente appena sufficiente». L'astensione dei liberali, dichiarata da Solimbergo, viene dal riconoscimento dell'effettiva novità della proposta socialista. Gli altri oratori che hanno partecipato al dibattito hanno ripreso le dichiarazioni, in gran parte già prospettate nella precedente se-

duta del 4 marzo, di estrema contrarietà a rinvii che snaturino la funzione del consiglio regionale per privilegiare le trattative di corridoio. Così Cavallo (Dp); il missino Morrelli; il consigliere della LpT, Pellis (che ha criticato la pesante inattività del consiglio e i ritardi già precedentemente accumulati); Barazzutti (Dpud), che ha proposto che il consiglio voti comunque il presidente della giunta, con un accordo da ritrovarsi fra tutti i partiti, esclusi la Dc e l'Msi; la signora Puppini (Movimento Friuli); e, per primo, il comunista Pascolat. Il ca-

pogruppo del Pci ha ribadito come sia la Dc responsabile del fallimento della politica di solidarietà, avendo proposto la pregiudiziale sull'ingresso del Pci al governo regionale e facendo fallire anche altre soluzioni per la governabilità di alcuni enti locali, in primo luogo al Comune di Trieste. Per Pascolat i comunisti non si limitano alle formule e alla richiesta di posti in giunta, ma intendono dare risposte precise, comuni, ai grandi problemi del Friuli-Venezia Giulia.

Un appello a ridare presto alle popolazioni del Friuli-

Venezia Giulia una giunta dotata di pieni poteri era stato espresso dal presidente del consiglio regionale Colli, che aveva esternato la sua «preoccupazione profonda per la paralisi prolungata dei lavori del consiglio e delle commissioni». Lo stesso Colli, in apertura di seduta, aveva altresì ricordato le più recenti vittime del terrorismo, e aveva dato assicurazioni al consigliere del Pdup, Barazzutti, circa un suo interessamento per garantire l'oggettività delle fonti di informazioni, pubbliche e private, che seguono il dibattito consiliare.

RIGUARDANO BORGO SAN SERGIO E VALMAURA

Le aree interessate all'edilizia popolare

Il consiglio comunale, nel corso della seduta di martedì, ha adottato una serie di rilevanti provvedimenti urbanistici. Uno riguarda la localizzazione del programma straordinario di edilizia economica e popolare previsto dalla recente deliberazione del Cipe che destina alla nostra città un finanziamento di 5 miliardi.

Presentando il provvedimento, l'assessore Rossi ha affermato tra l'altro che l'amministrazione è intenzionata a localizzare gli interventi di edilizia pubblica, utilizzando il finanziamento di 5 miliardi Cipe ex lege 2580 nelle seguenti due aree: borgo San Sergio - completamento intervento Iacp per 108 alloggi; Valmaura - completamento intervento Iacp per 58 alloggi. L'intervento sarà affidato in concessione allo Iacp che si avvarrà delle imprese che già operano nelle due aree, e precisamente la Porfiro e la Sca. Questi interventi consentiranno di utilizzare in pieno i 5 miliardi.

Gli interventi sono gli unici possibili in quanto avvengono

su aree di proprietà o in possesso del Comune e quindi il costo delle aree può essere contenuto entro l'11% del finanziamento globale, come richiesto dalla legge 2580, inoltre, non dovendo effettuare le pratiche di occupazione e non avendo difficoltà di entrare materialmente in possesso (come a Piani e Poggi) si riuscirà a rimanere nei termini ristrettissimi stabiliti dal decreto del Cipe. Non c'è da fare spostamenti di residenti e si eviterà di contenere i costi degli appartamenti entro i ristretti limiti imposti dal decreto del Cipe. Non c'è da fare spostamenti di residenti e si eviterà di contenere i costi degli appartamenti entro i ristretti limiti imposti dal decreto del Cipe. Non c'è da fare spostamenti di residenti e si eviterà di contenere i costi degli appartamenti entro i ristretti limiti imposti dal decreto del Cipe.

La delibera è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli della LpT, Pci, Msi, Pri, Us, contrari i radicali. Si sono astenuti la Dc e il Psi.

ACCENTUATA LA CRISI DALLA MANCANZA DI LIQUIDITÀ

Muggia: un nuovo proprietario per il cantiere in difficoltà?

Si cerca un nuovo imprenditore per il cantiere Alto Adriatico di Muggia: il candidato, anzi, c'è già — a quanto sembra — sarebbe soltanto in attesa di entrare in possesso di una circostanziata relazione sullo stato di salute dello stabilimento muggesano e sulle sue prospettive future nel quadro della cantieristica minore. E' stata l'associazione industriale di Trieste ad assumersi il compito di affidare ad una équipe di esperti l'incarico di eseguire una radiografia del cantiere sulla base della quale il nuovo imprenditore deciderà l'opportunità o meno di concludere l'affare. Il nuovo socio, nel caso di una soluzione positiva, entrerebbe comunque con una quota di maggioranza rispetto all'attuale gruppo Rinaldi-Napoleone, che potrebbe addirittura essere estromesso del tutto dalla proprietà e dalla gestione dell'azienda.

Lo studio commissionato dall'Associazione industriale in fase di ultimazione e i risultati dovrebbero essere resi noti entro la fine del mese, e cioè prima che all'assessorato regionale all'Industria venga convocata la già programmata riunione, nel corso della quale saranno definite le modalità di rifinanziamento del cantiere sulla base degli accordi intervenuti alla fine dell'anno scorso con la finanziaria regionale Friuli, il Fondo Trieste e la Cassa di Risparmio di Trieste. Quegli accordi prevedevano che l'attuale proprietà avrebbe acceso una serie di cambiali ipotecarie per complessivi 8 miliardi, a fronte di un nuovo intervento

della Friuli per altri 2 miliardi di liquidi e di crediti agevolati da parte delle banche (tra le quali appunto la CRT) e del Fondo Trieste.

La Cassa di Risparmio ha già versato al cantiere circa 1 miliardo e mezzo e la Friuli si accinge entro il 31 marzo, a versare i propri 2 miliardi: l'azienda non è però riuscita fino ad oggi a «monetizzare» tutte le cambiali, trovandosi così di fronte a nuove difficoltà di cassa. Il caso più clamoroso è proprio quello di due motori per il traghetti «Julia» del Lloyd Triestino in fase di ultimazione al cantiere. La Grandi Motori, infatti, ha avuto precise disposizioni da Roma di non accettare altre forme di pagamento per i due motori, pronti dallo scorso autunno, se non in denaro contante, (circa 1 miliardo e mezzo, che il cantiere non ha).

All'assessorato regionale all'Industria Rinaldi è intanto pervenuta da parte del sindaco di Muggia Bordon una lettera con la quale si sollecitano chiarimenti sull'impegno che la stessa amministrazione regionale si era assunta lo scorso gennaio di ricercare nuovi azionisti per il cantiere Alto Adriatico. La lettera ha fatto seguito ad una riunione, svoltasi al Comune di Muggia, con la partecipazione dei capigruppo consiliari, del consiglio di fabbrica del cantiere e della federazione metalmeccanica.

Automobile Club d'Italia (socio corso strada); telefono 115. Pronto soccorso CRT: telefono 88888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766666, 766667.

Storia di un esodo: Istria



Si è svolta ieri sera nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti la preannunciata presentazione del libro «Storia di un esodo: Istria 1945-56», promossa dall'Amministrazione provinciale e dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione.

Nel corso della manifestazione, presieduta da Livio Pesante, sono intervenuti il presidente della Provincia Gherzi, Guido Miglia, Nicola Ramani, Paolo Bema e mons. Raffaele Tomizza. Si sono succe-

DEFINITIVO «NO» ALLA RICONVERSIONE DELL'EX VETROBEL

L'Icipu non finanzierà il progetto della Sirt

La riconversione dell'ex Vetrobelt in una nuova impresa industriale per la produzione di acciaio non si farà: è questo il risultato finale di una vicenda, per tanti aspetti assurda e paradossale, protrattasi per quasi cinque anni dopo la chiusura del vecchio stabilimento. Il «no» definitivo alla riconversione è venuto dall'Icipu, l'Istituto di credito pubblico che avrebbe dovuto sborsare una consistente quota dei finanziamenti richiesti dal progetto Sirt.

La notizia del parere negativo espresso già venerdì scorso dal consiglio di amministrazione dell'Istituto è stata appresa soltanto ieri dalla delegazione triestina recatasi a Roma per il programma incontro con il sottosegretario all'Industria on. Russo. L'incontro era stato appunto concordato al fine di sollecitare l'Icipu a dare finalmente una risposta, quale che fosse (positiva o negativa), dopo tanti

rinvii. La delegazione è stata invece messa di fronte al fatto compiuto, e lo stesso sottosegretario ha riferito di aver appreso la notizia soltanto il giorno prima.

L'Icipu peraltro neppure si era premurata di far conoscere la motivazione del parere negativo espresso dal consiglio di amministrazione e che riguardava un finanziamento di 6 miliardi su un totale di 24 necessari ad avviare il progetto di riconversione.

E' sorprendente poi che i rappresentanti dell'Icipu neppure si siano presentati alla riunione di ieri mattina, e in proposito si è appreso che essi si erano esplicitamente rifiutati di parteciparvi dopo la decisione presa venerdì.

Molto vivaci sono state le proteste della delegazione, della quale facevano parte i parlamentari Tombesi, Cuffaro e Gherbuz, l'assessore regionale all'Industria Rinaldi, l'industriale Landini (principale interessato al progetto Sirt), Galopin per la Friulia, nonché i segretari provinciali sindacali Gialuz, Gosdard e Di Turo e quattro esponenti del consiglio di fabbrica. Questi ultimi, in segno di protesta per l'atteggiamento tenuto dall'Icipu (definito un «colpo di mano»), hanno anzi abbandonato poco dopo la riunione, che è stata così sospesa.

Alle proteste dei sindacati si sono aggiunte quelle dei parlamentari e dell'assessore Rinaldi, il quale ha in particolare contestato merito e metodo della decisione dell'Icipu, decisione — ha detto — che l'Istituto avrebbe potuto prendere già in dicembre, se tale era la sua intenzione, senza altri, inutili ed esasperanti rinvii.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Alessandra - Il sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 19.17. La luna si leva alle 9.34 e cala alle 23.58. Ieri: temperatura massima gradi 11.4; minima 5.8; pressione millibar 1010.4 in diminuzione; umidità 73 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 9.3. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30. Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 783008; via dell'Istria 35, tel. 780274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654. Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 783008; via dell'Istria 35, tel. 780274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8): tel. 732627; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

È ACCADUTO NEL POMERIGGIO IN PIAZZA VICO

Investe e fugge: poi si presenta

Un incidente è avvenuto prima delle 17, in piazza Vico, all'altezza di via San Giacomo in Monte. La pulitrice Caterina Draganovich Codigola, di 59 anni, abitante in via Brandolin 1, stava attraversando la strada, quando è stata urtata e gettata a terra da un mini-scooter guidato da un giovane. Egli si è fermato subito dopo l'investimento.

A questo punto, per la seduta di domani sera, si profilano le seguenti soluzioni: 1) un accordo sulla scelta del segretario da parte dei dorotei e dei basisti-forzanovisti-andreottiani, con la rinuncia al proprio candidato degli uni oppure degli altri, e la formazione di una maggioranza aperta alla partecipazione delle altre due componenti, giovani dorotei e dorotei-fanfani, sulla base delle

ferito è stato ricoverato nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in dieci giorni.

Ancora un investimento, ieri pomeriggio, a San Giacomo. Sulle strisce pedonali tracciate in via San Giacomo in Monte, è stata investita la pensionata Natalia Gherdou vedova Viviani, di 70 anni, abitante al numero 16 della stessa via. L'anziana signora, urtata dalla Volkswagen (TS 22106), condotta da Carlo Crevatin, di 51 anni, abitante in via Seminario 2, ha riportato contusioni alle gambe e un ematoma alla tempia sinistra. E' stata ricoverata nella divisione neurochirurgica dell'ospedale Maggiore, con prognosi di due settimane.

Ieri sera, poco dopo le 21, all'ufficio di polizia dell'ospedale Maggiore si è presentato un giovane sui 20 anni. Al sottufficiale di servizio, appuntato Biscardi, ha detto di essere l'investitore della donna atterrata dal ciclomotore blu in piazza Vico. Ha affermato di aver atteso sul posto per diverso tempo e di essersi allontanato dopo aver dato le proprie generalità ad un testimone oculare. Si tratta dell'operaio Alessandro Sisti, di 20 anni, abitante in via Lorenzetti 18. L'appuntato Biscardi ha subito informato i vigili urbani i quali hanno invitato il giovane a presentarsi stamane negli uffici del reparto motorizzato in viale Miramare.

Lunedì riunione del Consiglio provinciale

La seduta del Consiglio provinciale già fissata per questa sera è stata rinviata a lunedì prossimo a causa dell'ottimo sciopero dei dipendenti degli enti locali. Lunedì il Consiglio sarà chiamato fra l'altro a prendere atto della scomparsa dell'assessore anziano Piero Devescovi ed a provvedere alla sua surrogazione.

Incendi di sterpaglia

Incendi di sterpaglia nell'area carsica tra Jamiano e la linea ferroviaria Trieste-Venezia, si sono originati ieri pomeriggio, in un'area di circa un ettaro. Sono andati distrutti arbusti, sterpaglie e qualche piccolo pino.

Audi 80 per gli anni ottanta!



6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria

Audi 80GL: 1300cmc-60CV-148kmh
Audi 80GLS: 1800cmc-85CV-165kmh
Audi 80GLE: 1600cmc-110CV-181kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:

CONCESSIONARIO DI ZONA

AUTOSALONE

CATULLO

TRIESTE - Via F. Severo, 34 - Tel. 568331



del Gruppo Volkswagen

GUINA VIA GENOVA, 12

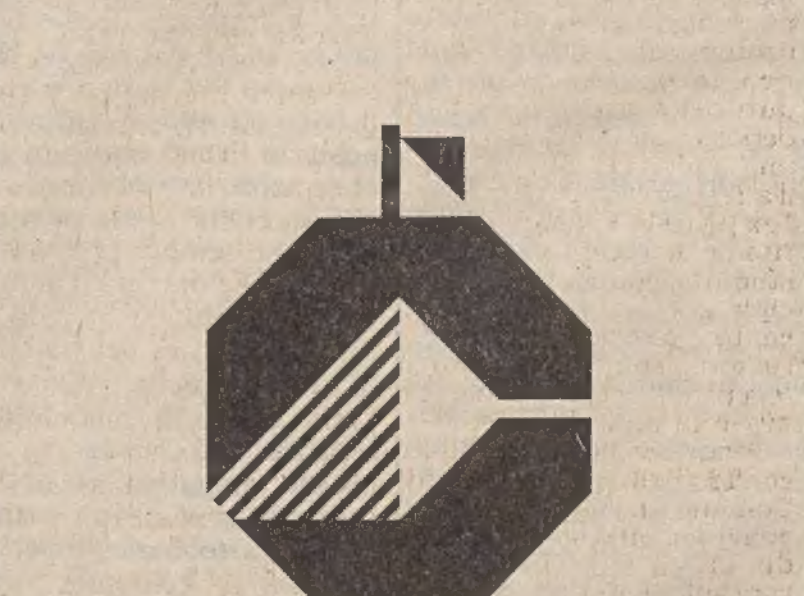
Levi's YOUTHWEAR

Lee

RIFLE ORIGINAL MANUFACTURING RIFLE

abbigliamento CASUAL

IL CUORE DELLA CASA E' LA CUCINA SCHIFFINI CUCINE DESIGN TRIESTE VIA S. NICOLA' 32



ORTO-GIARDINO

floricoltura, orticoltura, vivaistica

FIERA DI PORDENONE

21-23 marzo 1980 Orario: 9.00 + 20.00

I' MOSTRA-MERCATO DELL'USATO IN AGRICOLTURA

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Si vede anche questo



Per disfarsi delle sue vecchie masserizie qualcuno ha pensato bene di scaricarle sulla pubblica via, anzi addirittura sul marciapiede, scegliendo un angolo pittoresco della città in passeggio Sant'Andrea.

Furtroppo non c'è luogo un po' appartato che nell'uno o nell'altro rione della città non venga ridotto a discarica abusiva di rifiuti.

La mancanza di senso civico di coloro che si comportano così viene denunciata in una lettera che l'assessore comunale alla nettezza urbana, Ermenegildo de Rota, ci ha

fatto pervenire assieme alla poco edificante immagine pubblicata qui sopra.

«Sarebbe opportuno», scrive l'assessore, «ricordare ancora una volta alla cittadinanza che il servizio di nettezza urbana per favorire chi desidera disfarsi di mobili, suppellettili, masserizie, elettrodomestici, e simili, riceve, a titolo gratuito, questo materiale tutti i giorni, compreso il sabato, dalle 7 alle 13 nelle seguenti sedi di settore: N. via Tigor (te. 750404), via Colugna 28 (tel. 569116), via dei Leo 5 (tel. 744382), Campo San Giacomo (tel. 741305), via dei

Macelli 14 (tel. 820778), e Villa Opicina, in via di Prosecco (tel. 212368).

«I materiali tossici ed edili provenienti da lavori di restauro, invece, dovranno essere portati direttamente alla pubblica discarica delle Noghere, dove saranno ricevuti a titolo gratuito.

«Sarà utile ricordare, inoltre, che le sanzioni previste contro chi deposita materiali e immondizie sul suolo pubblico possono arrivare fino a 200 mila lire di ammenda, oltre all'addebito della spesa sostenuta dal Comune per la rimozione di quanto scaricato».

VIAGGIO DA VECCHIO ROMANZO D'AVVENTURA DI UN GIOVANE FOTOGRAFO TRIESTINO

Le emozioni dei marinai di ieri a bordo d'un moderno due alberi

Cinque settimane di navigazione a vela ma con l'aiuto di apparecchiature sofisticate dalla Terra del Fuoco alle coste dell'Antartide tra i vulcani, i ghiacci e i pinguini

Cinque settimane di navigazione, tra ghiacci, vulcani e pinguini; tremila diapositive; un'avventura umana eccezionale: questo il bilancio del viaggio che ha portato Franco Pace, giovane fotografo professionista triestino, dalla Terra del Fuoco alle vicine del Polo Sud a bordo di una barca a vela «internazionale» che sta compiendo a tappe il giro del mondo. Molto noto nell'ambiente velico per aver partecipato, riprendendone le immagini, ad alcune tra le più importanti regate (suo un recentissimo film sulla tragica «Admiral's cup», dove quindici persone hanno perso la vita), Pace ha accettato l'invito dello «sponsor» e organizzatore dell'iniziativa, il ricco manager spagnolo Guillermo Crjns, a impegnarsi come fotografo operante nella più pericolosa, forse, delle tappe in programma. Partita il 4 febbraio da Punta Arenas, la «Dione» — questo il nome della due alberi che ha affrontato il Mar Glaciale Antartico — ha doppiato capo Horn, raggiunto le isole Shetland e toccato la costa del continente alla fine del mese. Poi, ha fatto di nuovo a Nord, in pieno inverno, per sfuggire alla morsa dei ghiacci che già si stavano richiudendo con l'approssimarsi dell'autunno. L'avven-



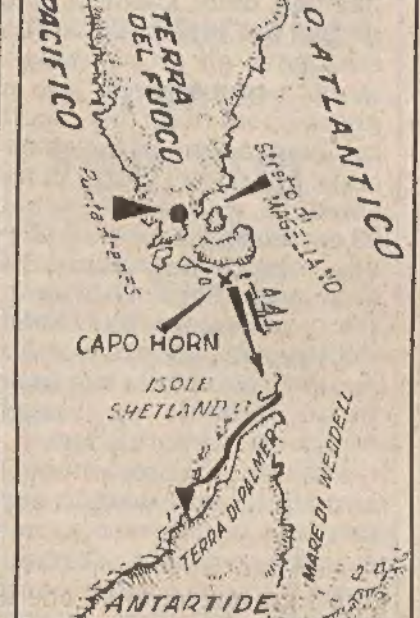
Franco Pace, il protagonista dell'eccezionale avventura

tura si è conclusa il 10 marzo a Ushuaia, sempre nella Terra del Fuoco. Qui Pace è sbarcato per far ritorno a casa, mentre la «Dione» ha proseguito in direzione della sua prossima tappa, il Pacifico e l'isola di Pasqua.

Questo, in sintesi, il racconto dell'avventura. A Punta Arenas, Pace fa conoscenza con la nave, un gioiello di 20 metri armato a «catch». Gli accessori tecnici di cui è fornita la «Dione» si commentano da sé: comandi delle vele centralizzati in pozzetto, verricelli elettrici, pilota automatico, radar, sofisticate apparecchiature radio, «satellite navigator» (un computer che ogni dieci minuti fornisce, grazie alle informazioni fornite dai satelliti di passaggio, l'esatto punto nave con un'approssimazione di trentaquattro metri), un dispositivo ricevente in grado di riprodurre automaticamente la carta delle previsioni meteorologiche trasmesse dalle stazioni aeree aeree, un sistema a «videotape». Ma la «Dione» non è solo una centralina di strumenti tecnici: è anche un comodo salotto rivestito internamente in legno, fornito di riscaldamento elettrico e acqua calda corrente. Lo scafo è costruito apposta per resistere alle tremende onde del grande Sud.

Gli uomini non sono da meno. Lo skipper, Brian Harrison, barbutto gigante irlandese, ha compiuto già due volte il giro del mondo in una barca a vela di dieci metri in coppia con la moglie Judy — anch'essa regata del mondo: è un uomo forte, che si è fatto da sé, accumulando grandi fortune. Ora traduce in realtà il suo vecchio sogno: girare il mondo per il gusto della conoscenza, non per stabilire record di velocità. A questo scopo ha consacrato tre anni della sua vita. Gli altri sono: Christian, giovane ufficiale della marina cilena; Martine, simpatica giornalista francese che collabora con riviste di mezzo mondo; infine i due omonimi Guy, uno medico e l'altro ingegnere, soprannominati rispettivamente «Get it fix» (ripari tutto) e «Perspex» (nome di un materiale in vetrore-

sa a bordo — uno scricchiolante cui perizia marinara si dimostrerà pari a quella degli altri uomini a bordo. L'organizzatore, Guillermo Crjns, ha percorso tutti i campi di



regata del mondo: è un uomo forte, che si è fatto da sé, accumulando grandi fortune. Ora traduce in realtà il suo vecchio sogno: girare il mondo per il gusto della conoscenza, non per stabilire record di velocità. A questo scopo ha consacrato tre anni della sua vita. Gli altri sono: Christian, giovane ufficiale della marina cilena; Martine, simpatica giornalista francese che collabora con riviste di mezzo mondo; infine i due omonimi Guy, uno medico e l'altro ingegnere, soprannominati rispettivamente «Get it fix» (ripari tutto) e «Perspex» (nome di un materiale in vetrore-

sina). Gente con cui è facile fare amicizia.

La «Dione» si inoltra nel labirinto di canali che portano a Sud. Montagne nere, aguzze come denti di pesce, proteggono la barca dai venti micidiali che scavalcano la dorsale andina e che a queste latitudini sono particolarmente forti. Sopra le pareti di quelle terre disabitate, luminescenti anche senza luna. In una quiete quasi innaturale, sotto costellazioni sconosciute agli europei, la «Dione» prosegue sotto pareti vulcaniche vertiginose, popolate da uccelli e di alberi contorti dal vento, incrociando una volta — pure un branco di delfini in compagnia amichevole con un gruppo di foche.

Capo Horn rispetta la tradizione. A mano a mano che il canale si chiude, il vento aumenta, raggiungendo — per 24 interminabili ore — la punta di 120 chilometri e il «Whitewave», fratello maggiore del nostro «Neverin», crea onde di quasi dieci metri che schiaffeggiano lo scafo. Tradizione per tradizione, gli irlandesi non si smentiscono sorridendo il tè sottocoperta alle 5 precise, mentre fuori c'è l'inferno.

La «Dione» entra letteralmente nelle onde, mentre numerosi albatros la sorvolano con la loro apertura alare di tre metri e passa. La barca è in mare aperto e la navigazione non ha più soste. Per tre giorni si viaggia con turni di tre ore a coppia, percorrendo circa mille chilometri fino alle isole Shetland. Al Sud il tempo è migliore e l'arcipelago sfoggia la sua fauna di migliaia di pinguini, foche, balene e orche marine. L'ancora è gettata finalmente accanto all'isola di Deception, all'interno del cratere sommerso di un recente vulcano, finalmente al riparo dal vento. Geyser sottomarini mantengono, in alcuni punti, la temperatura dell'acqua sui 50 gradi, tanto da consentire a qualcuno di fare il bagno a quelle folli latitudini, tra nuvole di vapore acqueo in un quadro dantesco.

Lo spessore dei ghiacci è di decine di metri: masse immensi, che ogni tanto crollano scendendo il silenzio di cupi boati. Si visitano due basi militari sudamericane: l'accoglienza è festosa, condita da grigliate e canzoni, a sottolineare il piacere reciproco di quegli incontri inattesi e insoliti.

Poi, l'ultima puntata verso Sud. Gli iceberg punteggiano ormai il mare, e progredire equivale a un folle slalom tra i ghiacci. La tensione è spasmodica; farsi toccare da quelle montagne vaganti equivarrebbe a sfondare lo scafo. Si prosegue lo stesso, con tutto l'equipaggio di guardia, giocando d'astuzia tra quelle masse bianche e silenziose. Infine, si getta l'ancora sulla costa della Terra di Palmer, estrema propaggine settentrionale del Polo. C'è poco tempo per restare: notizie radio provenienti dalle basi militari più a Sud dicono che la banchisa sta avanzando e resta appena il tempo per rimettersi la piuma a Nord. Forti correnti, la «Dione» parte, lasciandosi alle spalle la «fine del mondo».

Avvio al primo corso di ecologia e pesca

Con gli auspici dell'assessorato regionale all'Industria e commercio prenderà domani l'avvio nella sala di via Trento 2 l'annunciato primo corso di ecologia e tecnologia della pesca per pescatori e maricoltori, organizzato dal Parco marino di Miramare. Le lezioni in programma sono cinque e si terranno dalle 17.30 alle 19. Al termine sarà consegnato ai partecipanti un attestato di frequenza.

Saranno trattati i seguenti argomenti: ambiente fisico e ambiente biologico del mare; la maricoltura come proposta alternativa alla pesca; tecnologia della pesca in Adriatico; legislazione nazionale e regionale in materia di pesca. Le lezioni saranno tenute dal presidente del Parco marino, Mosetti, dai consiglieri Catalfano, Vianello, Favet e Lokar e dal cap. Bussani per conto del ministero della Marina mercantile.

alla grotta
TRIESTE - S. CROCE 132
TEL. 280370/40

Pesce sul Carso

PASQUA e PRIMAVERA con P.U.T.A.T.

- PASQUA**
- 1-84 CORSICA, l'isola di bellezza, in autopullman
 - 1-84 ROMANTICO SUD, in autopullman
 - 2-114 CAPPADOCIA ed ISTANBUL, in aereo
 - 2-74 PRAGA, la città d'oro, in autopullman
 - 2-74 CAPRI, COSTA AMALFITANA e NAPOLI, in autopullman
 - 2-84 SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman
 - 3-104 ISRAELE (Gerusalemme, Tel Aviv, Acco), in aereo
 - 3-104 EGITTO (Cairo, Luxor, Assuan), in aereo
 - 3-104 LENINGRADO e MOSCA, in aereo
 - 3-74 VIENNA, in treno o autopullman
 - 3-74 MONACO e la BAVIERA, in autopullman
 - 3-74 ROMA ed il LAZIO, in autopullman
 - 3-74 CIRCUITO dell'UMBRIA, in autopullman
 - 4-84 MADRID e TOLEDO, in aereo
 - 4-84 BULGARIA (Sofia e Rila), in aereo
 - 5-194 CIRCUITO della SPAGNA, in autopullman e nave

- PRIMAVERA**
- 20-264 SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman
 - 22-274 CAPRI, COSTA AMALFITANA, NAPOLI, in autopullman
 - 22-274 VIENNA, in treno o autopullman
 - 23-274 NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE, in autopullman
 - 23-274 ROMA ed il LAZIO, in autopullman
 - 23-274 CIRCUITO dell'UMBRIA, in autopullman
 - 24-274 VIENNA, in autopullman
 - 24-175 ISRAELE (Gerusalemme, Tel Aviv, Acco), in aereo
 - 25-274 SALISBURGO e LAGHI SAUSBURGESI, in autopullman
 - 25-294 BULGARIA (Sofia e Rila), in aereo
 - 25-435 CAPPADOCIA ed ISTANBUL, in aereo
 - 25-435 CIRCUITO dell'UNGHERIA, in autopullman
 - 26-435 POLONIA, in aereo
 - 26-435 PARIGI ed i CASTELLI della LOIRA, in autopullman
 - 27-435 SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman
 - 28-435 CORSICA, in autopullman
 - 29-435 PRAGA, la città d'oro, in autopullman
 - 29-435 CAPRI, COSTA AMALFITANA, NAPOLI, in autopullman
 - 30-435 BUDAPEST, in autopullman
 - 30-435 MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autopullman
 - 30-435 ROMA ed il LAZIO, in autopullman
 - 30-435 CIRCUITO dell'UMBRIA, in autopullman
 - 30-435 TOSCANA, in autopullman

U.T.A.T. VIA IMBRIANI, 11 - TELEFONO 767831
GALLERIA PROTTI, 2 - TELEFONO 68311

Ancora per poco continua nella Gioielleria LIVIO BONIVENTO Trieste, via S. Spiridione 8 l'eccezionale offerta

LONGINES

in tutta la collezione dei suoi orologi a PREZZI PROMOZIONALI con certificato di garanzia

GIOIELLERIA
Livio Bonivento

ANNOTAZIONI DI SICUREZZA

Pratiche di Diporto
Assistenza tecnica completa

"Nauticlub"

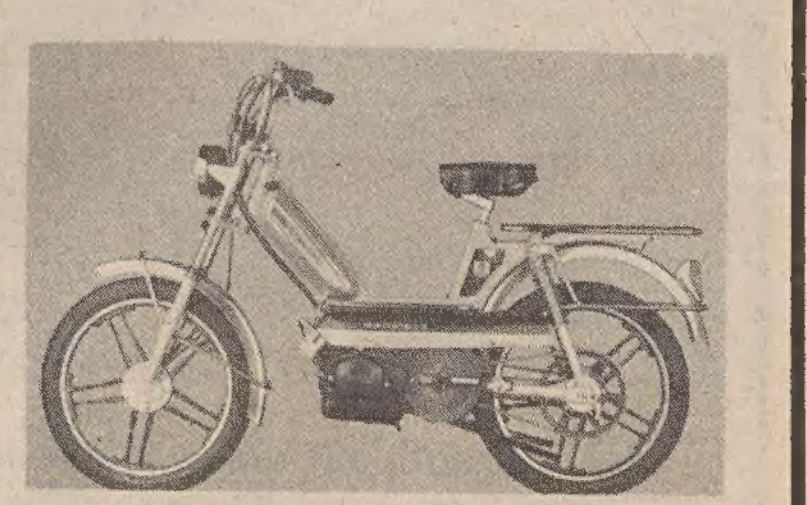
Via Barbariga, 9 - Telefono 414657
PATENTI VELA E MOTORE

PREZZI BLOCCATI

Prezzi bloccati per la tazzina L. 180, bicchietto da 10 tazzine L. 1.700, e per le sue miscele di caffè tostato a partire da L. 6.000 al kg almeno sino al 15 aprile 1980; questo lo garantisce la Cremcaffè di Primo Rovis. Il continuo lievitare dei prezzi incide in maniera pesante sulla borsa della spesa; i consumatori in generale, e le massaie in particolare, devono perciò fare bene attenzione a quanto offre loro il mercato. Scegliendo il meglio e pagando meno. La ditta Cremcaffè di Primo Rovis si è sempre distinta per una politica dei prezzi giusti, contenuti al minimo in rapporto alla qualità delle sue miscele sempre fresche di tostatura giornaliera. (Ricordate che con un'ottima miscela fresca di tostatura, si ottengono più tazzine con lo stesso quantitativo di caffè, e tanto più buone). Consumatori richiedete i prodotti Cremcaffè nei migliori negozi e supermercati e alla degustazione Cremcaffè di piazza Golovoni 10.

"Cremcaffè"
PRIMO ROVIS
il caffè degli intenditori

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO
(Aut. min. n. 1/20012)



GRATIS «GARANZIA FURTO»

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Telefono 810214
PUNTI VENDITA:

Filiale: Via Maiolica 1 - Tel. 790959 - Via Ghirlandaio 5 - Tel. 790659
Filiale: Via Tacco 32 - Telefono 773686

SEGNALAZIONI

I dimenticati della Guardia civica

In una lettera molto lunga che si richiama al dovere di onorare quanti si sacrificano in guerra, si rileva che i Caduti della Guardia civica istituita a Trieste dopo l'infelice 8 settembre 1943 dall'allora podestà Cesare Pagnini, non sono degnamente ricordati.

Nella Guardia civica — fa notare la lettera — non mancano i volontari: ex militari di tutte le armi e gradi, studenti, operai e quanti poterono formarlo questo corpo, che svolse il suo compito di difensivo, sostituendo in seguito anche i carabinieri. Flessi, diarono strada, ferrovie, ponti, acquedotti, centrali e cantieri elettrici e quanto ancora ci fosse da preservare.

Non tutti furono d'accordo sul bene di quell'istituzione comunale, tanto che, a guerra finita, la podestà subì un umiliante processo, dal quale però emerse la sua onestà ed egli fu assolto con formula piena, anche se allora i tempi non erano facili.

Tornata la pace, gli ex appartenenti alla Guardia civica si integrarono nel tessuto cittadino, onorando con il loro lavoro Trieste e la nazione. Ma i morti?

L'Associazione della Guardia civica ha chiesto ripetutamente, al Comune che sia posto un cippo sul colle di San Giusto in memoria di quei Caduti, ma sempre invano.

E' un'ingiustizia alla quale bisogna metter riparo. Perciò mi rivolgo al sindaco chiedendone due cose: si dia modo a chi ricorda con riconoscenza i Caduti della Guardia civica di deporre un fiore accanto a una lapide con i loro nomi e sia reso doveroso omaggio all'ex podestà Pagnini, benemerito anche per la sua opera di studioso, collocando in municipio anche il suo ritratto accanto a quelli dei suoi predecessori, essendo egli stato integerrimo reggitore del Comune in anni difficili.

Ringrazio per l'ospitalità e confido nella giustizia di quel Comune, che ho servito prima come sottufficiale della Guardia civica e servo ora come consigliere regionale. Umberto Giona.

FERIE DEGLI ASILI E PROBLEMI DI MAMME CHE LAVORANO

Quando il nido è chiuso

Con riferimento alla segnalazione comparsa il 29 febbraio nella quale si lamentava che a causa delle ferie (due mesi d'estate, due settimane per Natale e una settimana per Pasqua) cui hanno diritto le addette agli asili-nido, le madri lavoratrici rimangono troppo a lungo prive di un servizio per loro indispensabile, riceviamo:

Siamo un gruppo di donne che lavorano negli asili-nido (vigilatrici d'infanzia, puericultrici, cuoche, guardabambine, lavandaie, inservienti e, sia pur comprendendo i problemi esposti nella segnalazione, facciamo presente quanto segue:

1) La situazione denunciata è la logica conseguenza della cronica carenza di personale stabile negli asili-nido, dovuta alla legge nazionale che blocca le assunzioni.

2) Attualmente, il personale degli asili-nido (del quale fanno parte anche le madri lavoratrici con figli in età pre-scolare e scolare) per garantire l'assistenza dei bambini dalle 7.30 alle 17.30 effettua quattro ore di lavoro straordinario settimanale.

3) Il riposo compensativo richiesto dal personale, a prolungamento delle ferie estive (è un riposo completo se lo merita chiunque abbia a sé bene i bambini, sani e vivaci e non autosufficienti, come quelli sino ai 3 anni d'età), e di 9 giornate lavorative. Pertanto i nidi rimarrebbero chiusi dal 14 luglio al 29 agosto, esattamente la metà del tempo d'interruzione del servizio delle scuole materne.

Con questa chiusura, assai meno breve, l'autrice della segnalazione si troverà a dover fare i conti quando il suo bambino avrà compiuto i 3 anni d'età, sia detto tra parentesi, raggiunta la quale i piccoli sentono meno la lontananza della madre).

4) Ci permettiamo di far notare che, non organizzando

diversamente gli asili-nido, ma adeguando alle necessità familiari gli orari di lavoro del genitor, un passo avanti verrebbe fatto a favore dei bambini che sono i soggetti principali di questi problemi e hanno bisogno, alla loro tenera età, principalmente della madre e poi di trovare al nido una figura che la sostituisca.

Una lavoratrice madre, quindi dovrebbe decisamente preferire un servizio regolare (perché non a turni) da parte del personale dei nidi, in quanto — come riteniamo — i bambini sono meglio seguiti e curati se le stesse persone si dedicano a loro osservando scrupolosamente il succedersi dei fatti e ogni particolare della giornata, che difficilmente verrebbero riferiti al personale che subentra nel turno seguente. Si crea così un legame affettivo, e in questo modo i bambini risentono meno della mancanza della

madre: è facilitato il loro ambientamento nel nido ed è assicurato il loro sano ed armonico sviluppo globale. Lettera firmata.

Un terno al lotto

Care «Segnalazioni» dopo tanti anni che gioco al lotto finalmente ho vinto un terno ma aspetto da oltre un mese che mi diano l'importo.

Dicono che negli uffici della Finanza hanno molto lavoro ma potrebbero mettersi una mano sul cuore e sbrigare queste piccole cose che però sono importanti per gli interessati.

Se vorrete pubblicare queste due righe forse qualcuno provvederà. Grazie D. S.

Piccolo albo

Nel tratto fra la via Imbriani e il viale XX Settembre è stata smarrita una spilla d'oro in forma di foglia. L'onesto rinventore voglia telefonare al 417864.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«Le lenti a contatto» è il tema sul quale il dott. Giuseppe Ravallo intratterà i soci del Rotary club Trieste in chiusa dell'odierna riunione conviviale. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Cinema del ragazzo

L'avvincente storia dell'amicizia straordinaria tra un lupo e un ragazzo sarà proposta questo pomeriggio ai giovani spettatori del cinema «Le Forche grigie» in programma per le 17 nella sede della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo). La sala sarà aperta alle 16.45 e la proiezione avrà termine alle 19 circa. Non si ripete il primo tempo. Entrata dall'androna Baciocchi, laterale del largo Papa Giovanni.

Pueri cantores alla LN

Questa sera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale è in programma l'annunciato concerto del gruppo «Pueri cantores» piccolo coro di San Giovanni — diretto dal maestro Edoardo Hribar. L'ingresso è libero.

Tavolozza di pietra

Domani con inizio alle 21, a cura del Centro «Gian Rinaldo Carli» verrà rappresentato nella sala di via Silvio Pellico 3 dell'Unione degli Istriani il film sonorizzato a colori di Fulvio Miani «La tavolozza di pietra» quattro stagioni sul Carso triestino con musiche di Vivaldi, Debussy, Haydn e Ponce.

Radio Antonino 101

Oggi alle 13.30 andrà in onda, condotta da Fulvia Costantini, l'intervista della settimana. Ospite in studio il prof. Antonio Cocco, preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste.

Nuova Mitteleuropa

È in edicola il terzo numero di «Nuova Mitteleuropa»: la vera storia di Osimo: documento da «Le Monde». Vende chi le ciarciar; Skupna borba za obrambo Krasi; decorati 1914-18; i nomi cambiati.

Montanelli

Nel nuovo atelier di via Imbriani 2, I piano, si trovano modelli pronti e la possibilità di farne su misura. Specializzati nella lavorazione double-face.

Appuntamento Fidapa

La Fidapa da appuntamento alle proprie socie e simpatizzanti per questa sera alle 17.45 nella sala delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, dove il sacerdote prof. Piero Zovatto terrà l'annunciata conversazione su «Mons. Luigi Fogar vescovo di Trieste».

Al Circolo della Stampa

Incontro «favoloso» stasera con Altan



Chi non conosce i personaggi disegnati con tratto inconfondibile da Francesco Tullio Altan? Oggi il nostro pubblico avrà modo di conoscere anche il loro «papà». L'appuntamento è per le 17.30 al Circolo della Stampa, di corso Italia 12 dove Altan, presentato da Fabio Amodeo parteciperà all'«anteprima» del numero di «Piccolo illustrato» che ha per tema «Le favole».

A Valbruna

L'Esca XXX Ottobre organizza per domenica 23 con partenza alle 6.30 da via Fabio Severo (presso la sede Rai) una gita sciatoria a Valbruna. Vi parteciperanno gli aderenti allo sci turistico che raggiungeranno il Rifugio Grego, metri 1395. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1, tel. 687951.

Pastorale familiare

Domani sera alle 20.30 si riunirà in seduta plenaria la commissione diocesana per la Pastorale familiare, nella sede di via Paganini 6 delle opere parrocchiali di Sant'Antonio taurinuro.

«Maria Cristina»

All'insegna dei convegni «Maria Cristina» è in programma per lunedì prossimo 24 con inizio alle 17 nella sala delle proiezioni dell'albergo «Jolly» la presentazione audiovisiva di alcune pagine del «Diario di un pellegrinaggio in Terra Santa» di Dula Cramer Kautic, dama del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Sono invitati quanti s'interessano all'argomento.

Circolo del bridge

È convocata per le 21 di domani, venerdì nella sede sociale di via San Nicolò 6 l'assemblea annuale del Circolo del bridge.

Dizione al Cepacs

Lunedì 31 alle 17 al Cepacs. Centro educazione permanente attività civiche — sociale prenderà l'avvio un corso di dizione italiana interpretativa aperto a tutti, e diretto dal cantante — attore Mario Pardini. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Madonna del Mare 14. Il piano tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 18 alle ore 20.

A Parma con la L.N.

La Lega Nazionale ha in programma dal 3 al 7 aprile una gita a Parma. Oltre alla zona dove nacque e trascorse la gioventù Giuseppe Verdi, è prevista la visita alle abbazie di Chiaravalle, della Colomba, di San Colombano e Bobbio di San Benedetto Po, e della Certosa di Pavia. Si sostierà inoltre a Castell'Arquato, Salsomaggiore e Sabbioneta. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Paolo Reti 4 o telefonare al 64622.

Latteria a 298 l'etto

Le Formagere Lombarda via Carducci 26, hanno messo in vendita il Latterio dolce Piave a lire 298 l'etto.

Misurazione della vista

Immediato e gratuito. Ricette per rinnovo patenti, occhiali per lettura, riposanti, da sole. Ottimi prezzi. Presso Ottica Marusic, via S. Nicolò 33.

Il Comune e l'Aias

In relazione alla nota relativa al sequestro di veicoli dell'Aias comparsa il 13 marzo il Comune fa presente di non avere mai adottato alcun provvedimento dal quale si possa dedurre la sua volontà di ripianare il disavanzo economico dell'Aias. Infatti la deliberazione n. 3692 del 25 ottobre 1976, con la quale l'amministrazione comunale si assumeva la gestione del Cem, prevedeva solamente il pagamento delle spese di gestione.

Del resto i contributi regionali non potevano essere impiegati per pagare i debiti pregressi alla gestione, ma erano solo a fronte delle spese correnti.

Per quanto detto non corrisponde a verità che il Comune si sia impegnato a ripianare il passivo dell'Aias.

Gionostante l'amministrazione comunale, nel 1979, in quanto fideiussore dell'Aias ha pagato alla Cassa di risparmio di Trieste la non

irrilevante somma di 30 milioni di lire per uno scoperto in conto.

Fondi Italcasse: un'omonimia

Il sottoscritto dott. Silio Tamaro senior, nato a Pirano il 13 maggio 1906, residente a Milano in via Kramer 13, che per anni ha svolto attività imprenditoriale in Milano nel settore dei materiali per l'edilizia, dichiara la propria estraneità alle vicende che hanno coinvolto l'omonimo dott. Silio Tamaro, nato a Trieste il 14 marzo 1936, di cui alla notizia pubblicata a pagina 2 del «Piccolo» del 19 marzo.

Fa notare inoltre che non ha mai svolto attività industriale nella città di Trieste, né ha mai avuto affari in comune con l'omonimo, né tantomeno con l'Italcasse.

Trattasi quindi di evidente caso di omonimia. In fede, dott. Silio Tamaro senior.

GIORNALE DI TRIESTE

MISSIONE INUTILE DEL DIRETTORE GENERALE DEL GIZZO

Chiusa da mezzanotte la dogana di Tarvisio

È fallita la mediazione dell'assessore regionale Cocianni

Dalla mezzanotte le dogane di Tarvisio e Pontebba sono chiuse. Dalle 24 di questa notte si astengono completamente dal lavoro i dipendenti di tutte le altre dogane del Friuli-Venezia Giulia. La grave decisione è stata presa ieri sera, dopo un'ora e mezza di assemblea, dal coordinamento degli operatori doganali e dai rappresentanti sindacali della federazione unitaria.

La mediazione tentata con pazienza dall'assessore regionale ai trasporti, Cocianni, e dal prefetto di Udine, Spaziantze, è quindi fallita. L'incontro di ieri tra il personale in agitazione dal 25 febbraio scorso e il direttore generale delle dogane, dott. Ernesto Del Gizzo, ha avuto l'effetto contrario rispetto a quanto si attendevano le autorità che da tempo si stanno interessando alla vicenda della frontiera e del valico di Coccau-Tarvisio in particolare.

Da due anni i doganali attendono un preciso intervento governativo che risolva i consueti problemi: carenza di personale, strutture più efficienti, alloggio per i dipendenti, indennità chilometrica, maggiore igiene negli ambienti di lavoro.

Ieri, per la seconda volta, l'alto funzionario dell'amministrazione centrale è venuto a Tarvisio. Ha annunciato lo stanziamento immediato di

40 miliardi di lire per le amministrazioni doganali, e che saranno utilizzati per la costruzione di alloggi. A Tarvisio e Pontebba sono stati destinati 20 appartamenti. Del Gizzo ha confermato la volontà, da parte del ministro Nicolazzi, di stanziare i fondi necessari alla realizzazione pratica di un nuovo edificio a Tarvisio. Inoltre, fra 5 o 6 mesi al massimo, 400 nuovi funzionari sui 3260 dei quali necessiterebbero alle frontiere dell'Italia Centro-settentrionale saranno assunti per mezzo di un concorso. «Più di questo — ha concluso Del Gizzo — non posso dirvi». Ma i doganali non hanno accettato e hanno chiesto un incontro con il ministro delle Finanze.

Marce — Oggi alle 12.30 con cm 28 e alle 0.41 con cm 41 sopra il livello medio; bassa alle 6.36 con cm 42 e alle 18.24 con cm 30 sotto il livello medio.

Divieto — Con ordinanza è stata disposta l'istituzione del divieto di svolta a sinistra della via Italo Svevo in via d'Alviano.

Alla Regione i «precari» dell'assistenza

Una delegazione dei dipendenti precari dei servizi assistenziali e riabilitativi della provincia di Trieste è stata ricevuta dal rappresentante dei gruppi al Consiglio regionale alla fine dell'odierna seduta dell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia. Nel corso dell'incontro è stata sottolineata l'assoluta necessità di una iniziativa della Regione per assicurare il mantenimento ed il miglioramento dei servizi assistenziali.

In proposito è stata avanzata la proposta di una serie di indagini conoscitive della competente commissione consiliare.

PAURA ALL'ALBA E DANNI PER DIECI MILIONI

Fiamme a Contovello sul tetto di una casa

Un tizzone ardente, precipitato sul pavimento della camera da letto, ha svegliato di soprassalto Giovanni Urbano (43), che divide, assieme a Carla Starz (50), una vecchia casetta inserita in mezzo a tante altre sul cuccuzolo di Contovello, vicino la chiesa. Giovanni Urbano ha fatto alzare dal letto la padrona di casa e i due, per la scala esterna, sono usciti all'aperto andando a telefonare subito ai vigili del fuoco. Erano le 6 del mattino.

I pompieri, accorsi prontamente con due carri, sono riusciti a circoscrivere le fiamme

prima che si estendessero alle case vicine e a spegnerle. Poi sul posto è rimasta una squadra di guardia per controllare che non fosse rimasta qualche scintilla accesa.

È probabile che il fuoco abbia covato per tutta la notte divampando poi alle 6 del mattino. Grazie alla prontezza di spirito di Giovanni Urbano, non si sono registrati danni alle persone. La padrona di casa ha trovato ospitalità presso parenti, mentre Giovanni Urbano è stato accolto al centro di igiene mentale di Aurisina. I danni si aggirano sui 10 milioni di lire.

Le esequie dell'assessore



Si sono svolte ieri mattina le funerali dell'assessore provinciale Piero Devescovi, partito domenica all'alba in un incidente stradale.

Alle esequie, celebrate a cura dell'amministrazione provinciale, sono intervenute le maggiori autorità cittadine: oltre al presidente della Provincia, Gherzi, alla Giunta, ai consiglieri provinciali ed ai più stretti collaboratori dello scomparso assessore anziano, hanno partecipato ai funerali il presidente del Consiglio regionale, Colli, l'assessore Gambassini per il sindaco e numerosi altri esponenti del mondo politico cittadino.

Dibattito — Oggi alle 10 nell'aula della facoltà di Giurisprudenza, incontro-dibattito con Gianmario Cazzaniga, responsabile del Comitato per l'università della Direzione del Pci.

Longera ricorda i Caduti

Ricorre domani il trentacinquesimo anniversario dell'eccidio di quattro combattenti partigiani a Longera e dell'internamento da parte delle truppe nazifasciste di quarantuno abitanti del paese nelle prigioni fasciste.

Per celebrare la tragica ricorrenza, le organizzazioni politiche, culturali e sportive, che operano nell'abitato di Longera, organizzano per domenica un'attività di tipo sportivo, che si svolgerà alle soglie degli anni '80 con una struttura rafforzata e con sicure prospettive di nuovi, positivi sviluppi. La gamma espositiva di questa quarta edizione offrirà una panoramica vastissima della migliore produzione internazionale; saranno infatti presenti le novità e le più aggiornate creazioni di circa 300 case costruttrici italiane

Relazione sugli Usa e l'energia

Oggi alle 17, nella sala degli atti alla facoltà di Giurisprudenza il dr. Daniel P. Serwer, addetto scientifico presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, terrà una conversazione in italiano sul tema «Politica energetica degli Stati Uniti». La conferenza viene promossa dalla Facoltà di Scienze con la collaborazione dell'International Communication Agency - Consolato americano.

Neorealismo — Oggi alle 17, la prof. M. Cristina Benussi Frandoli, incaricata di storia della letteratura italiana moderna all'Università di Trieste, terrà nell'aula magna del liceo Petrarca una conversazione sul tema «Il neorealismo: problemi e posizioni critiche».

Storia regionale oggi all'«Utopia»

Oggi alle 21 nella libreria «Utopia» (via del Bosco, 50), i professori Luigi Ganapini e Gian Pasquale Santomassimo dell'Università presenteranno il volume «Storia contemporanea regionale - Guida alla ricerca» curato dall'Istituto regionale e dall'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione.

Il Pci e le pensioni

Oggi alle 17, nella Casa del Popolo di Sottolungara, (via Masaccio 4) si terrà un'assemblea pubblica sul tema: «Primi risultati e limiti dell'iniziativa del Pci sulle pensioni». Interverrà Paolo Gori della segreteria provinciale.

Quattro film francesi sulle grotte

Con la collaborazione dell'Ambasciata di Francia a Roma, la Sezione geospeleologica della società «Adriatica di Scienze» organizza una serata cinematografica.

Accanto a «L'Alpe Souterraine» del 1975, che illustra con suggestive immagini a colori sia le affascinanti attrattive dell'ambiente ipogeo, sia le più evolute tecniche di esplorazione, verranno presentati due rari documenti degli anni '50.

Concluderà la rassegna «Siphon-1122» che documenta il raggiungimento alla Gouffre Berger, nel 1965, dell'allora record mondiale di profondità. Inizio alle 19.30.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

L'estro di Felicitas

Il Circolo di cultura italo-austriaca ha offerto ai propri soci un recital della pianista Felicitas Keil, «eine echte Wienerin» un'autentica viennese a giudicare dal curriculum ma anche dall'eleganza del portamento e dell'abito. Dal podio del Circolo della cultura e delle arti la pianista ha trovato un pubblico numeroso che avrebbe voluto essere più attento e raccolto, ma solo nella seconda parte si sono realizzate le condizioni indispensabili a un buon ascolto, il che coincideva con i nomi più famosi di Schubert e Beethoven.

Con due Scherzi del primo e con la «Mondschein-Sonata», la Keil ha messo in luce un avvertito professionismo e una personalità molto sensibile, rivolta alle minuzie interpretative, ma capace di rendere le esecuzioni molto piacevoli. Nella prima parte del concerto aveva sfoderato due grandi della scuola viennese, Arnold Schoenberg e Anton Webern. Dei «Sechs kleine Klavierstücke» op. 19, l'artista ha scandagliato la realtà segreta, bruciata in pochi gesti, delle «Variazioni op. 27» uebermiane ha controllato l'organizzazione formale depauperandola a puri suoni.

Ma c'erano anche i nomi nuovi di Josef Matthias Hauer e Gerhard Wimberger. A giudicare dal suo «Nomos n. 2», il primo non appare privo di retorica, mentre Wimberger, negli anni Cinquanta direttore al Mozarteum, si mostra più sanguigno e pieno di temperamento.

C. G.

PICCOLA CONDANNA PER DIRETTISSIMA

Erano certo sobri i due topi d'auto

«Ero un po' alticcio e credo di non aver rubato nulla». A parlare, davanti alla Corte, è Giordano Flora, 41 anni, abitante in via Foscolo e attualmente detenuto al Coroneo. Il processo si celebra per direttissima contro Flora e contro Paolo De March, di vent'anni più giovane, abitante in via Paduina 4, anch'egli detenuto. Il capo d'accusa per entrambi è semplice, quasi banale: concorso in furto pigraggiato per essersi impossessati di una torcia elettrica, di una musicassetta stereo e di occhiali da vista da una vettura in sosta in piazza Ospedale; si sarebbero introdotti nell'abitacolo servendosi della tradizionale chiave per le scatole di carne.

carne e per evitare di cadere nella tentazione del furto quando sono ubriaco, getto le chiavette subito dopo aver aperto le scatole. Si vede che questa volta me ne sono dimenticato».

Quale teste depone la guardia di Ps Troncone, che aveva provveduto all'arresto dei due su segnalazione del proprietario dell'auto. Il poliziotto aveva notato figure muoversi nell'abitacolo della sua «Simca». «Non erano tanto ubriachi da non essere in grado di intendere e di volere. Ho molta esperienza al riguardo».

Il pubblico ministero Brenchi chiede per entrambi 6 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa e la revoca della condizionale per il De March. L'avvocato Amodeo, che difende Flora perora l'assoluzione per insufficienza di prove e in via subordinata il minimo della pena con la concessione delle generiche e delle attenuanti del danno lieve. L'avv. Padovani, legale del De March si associa ad Amodeo nelle conclusioni per il suo assistito.

La Corte formata dai giudici Trampus, Ligori e Ruberto (cancelliere Elda Mejak), ritiene colpevoli entrambi gli imputati e li condanna a 3 mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa. Al De March revoca il beneficio della condizionale.

Woody Allen alla «Cappella»

Prosegue alla «Cappella Underground» la personale del popolare comico americano Woody Allen; da oggi fino a domenica, alle ore 18, 20 e 22, sarà presentato «Il dormiglione» («Sleeper», 1973), diretto ed interpretato da Woody Allen, con Diane Keaton.

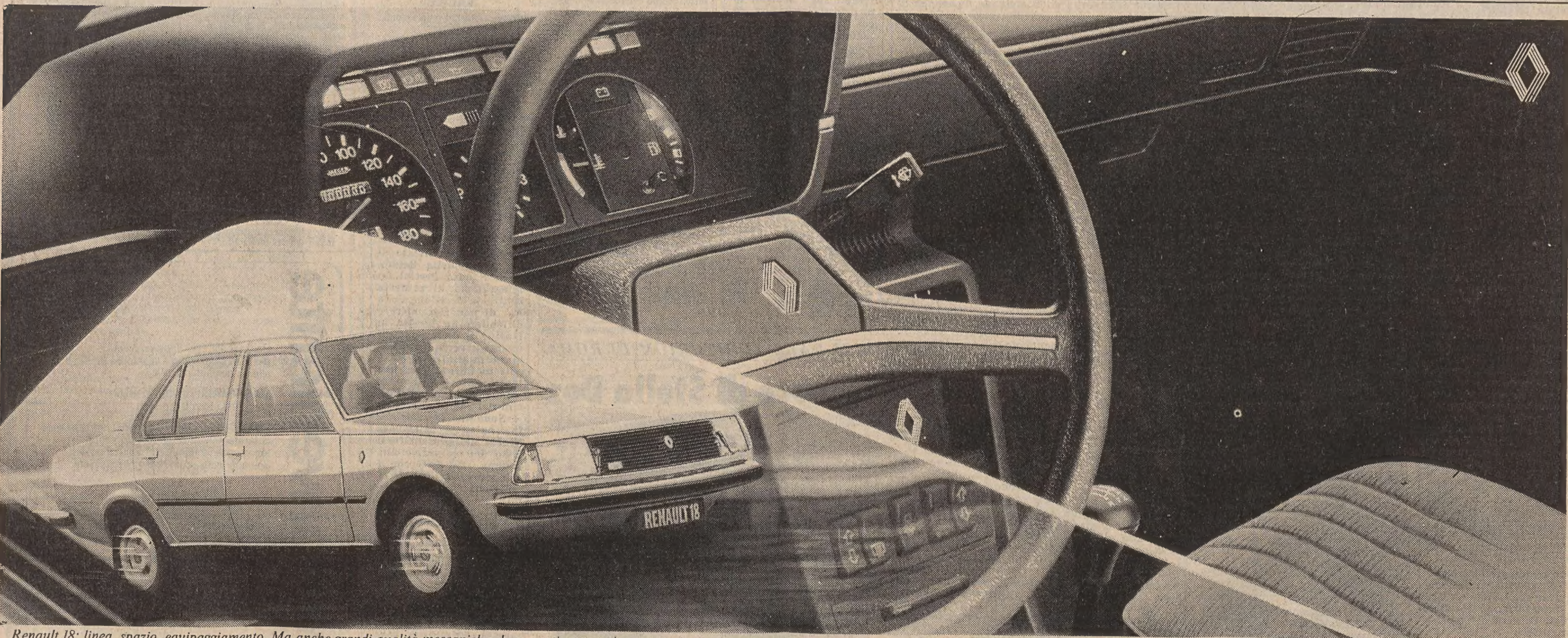
Il film è una grossa farsa fantascientifica, in cui Woody viene catapultato nel lontano futuro e provoca situazioni mostruose e surreali.

Stasera al Cca il coro «Vox Julia»

Oggi alle 19, nella sala maggiore del Cca, il coro misto «Vox Julia» di Ronchi del Legionario, diretto da Sonia Magris Sursen, interpreterà un ricco programma di polifonia classica e moderna, tra cui musiche di Palestrina, Lasso, Marenzio, Mendelssohn, Ibersberg e Vivaldi. Ingresso libero al concerto.

«Violette et François» all'Italo-francese

Stasera, alle 20, al cinema Ariston, verrà proiettato per l'Associazione culturale italo-francese il film «Violette et François» di Jacques Rouffio con Isabelle Adjani, Serge Reggiani e Lea Massari.



Renault 18: linea, spazio, equipaggiamento. Ma anche grandi qualità meccaniche che garantiscono ottime prestazioni e consumi sempre contenuti.

Riflessi pronti

È bello guidare una bella automobile. Un'automobile come la Renault 18, nella quale la bellezza si manifesta visibilmente, assume forma e volume. Per coglierne il dinamismo estetico basta un attimo, uno sguardo.

Al volante della Renault 18 la prontezza di riflessi non è casuale, ma costante. Perché è determinata e favorita da una serie di elementi positi-

vi: la grande maneggevolezza, la perfetta tenuta di strada, la brillantezza del motore, l'ottima visibilità e un equipaggiamento di serie eccezionale (vedi riquadro a fianco). Non si tratta di semplici accessori, ma di preziosi strumenti destinati a rendere la guida ancora più «pulita», più rilassata, più sicura.

E se una moderna berlina può avere tante qualità, perché non chiederle anche di consumare poco?

La Renault 18 è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio dell'economia di carburante. Da sempre. La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault. E naturalmente è garantita per 12 mesi, chilometraggio illimitato.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Un grande equipaggiamento di serie
Completo, raffinato e totalmente di serie. L'equipaggiamento della Renault 18 comprende, fra l'altro: cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergiferi, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retro-marcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).

RENAULT 18

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A GORIZIA PRIMO APPUNTAMENTO DEGLI INCONTRI MUSICALI CON IL JAZZ

Cerri: la fantasia è sempre giovane

GORIZIA — Primo appuntamento degli «incontri musicali» con il jazz. Un appuntamento proposto dalla sezione goriziana della «Gioventù musicale», ben inserito nel programma «riciclato» degli «incontri musicali».

Non era infatti jazz velletto, quello che all'ascolto ha sollevato tanto entusiasmo all'Auditorium; era il jazz raffinato e intelligente di Franco Cerri, uno dei più prestigiosi esponenti del jazz europeo, che proprio nella coerenza stilistica del linguaggio custodisce il segreto della sua freschezza inventiva.

Il chitarrista milanese ha saputo tener vivo il suo jazz senza stertezze di aggiornamento parafantastico, ma solo con la ricchezza di una fantasia sempre giovane, che piace alla generazione degli anni sessagesimali del jazz.

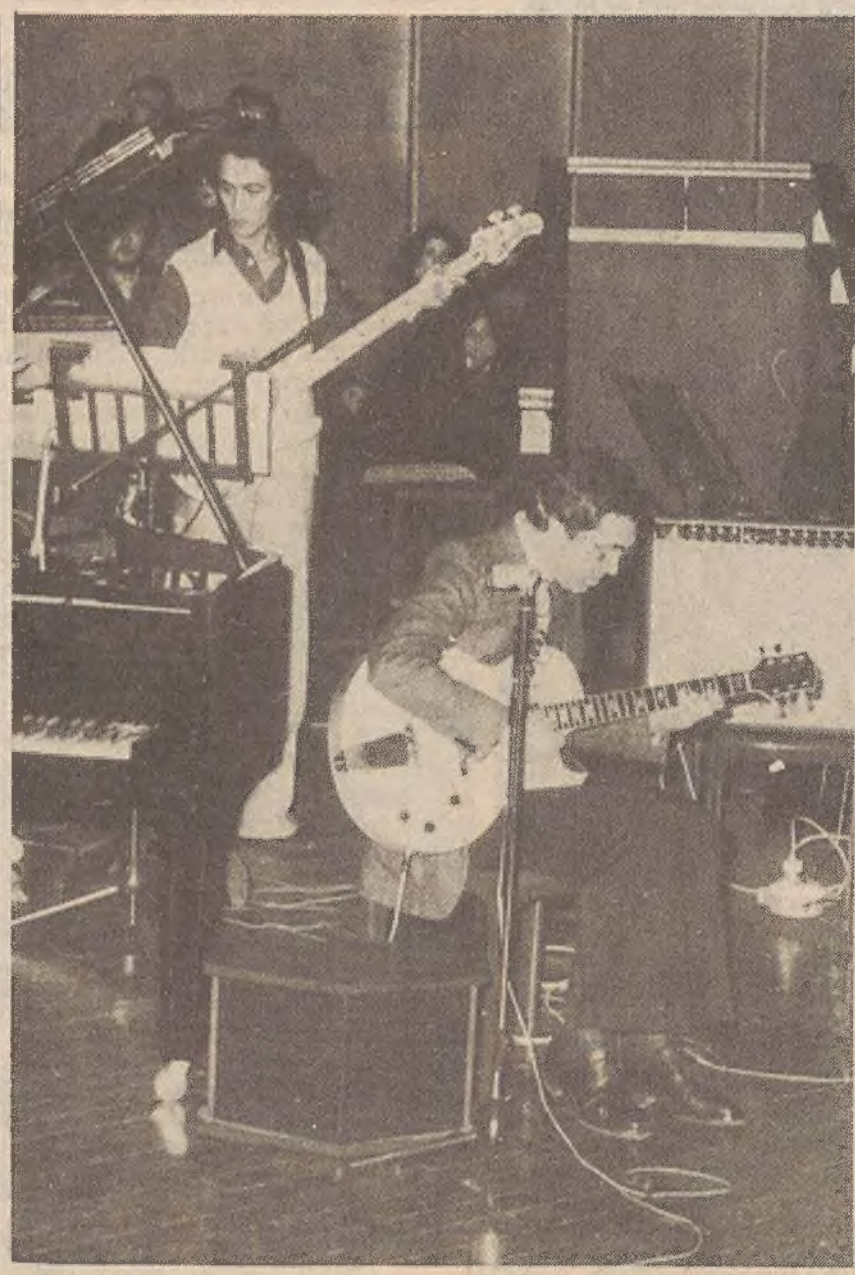
E' una fantasia che può leggersi da diversi punti di osservazione, senza che cambi il risultato, perché non cambia la classe musicale di Cerri nata negli anni del «be-bop», fedele a quella flessibilità armonica, ma con un'intenzione intimistica e con un senso dell'equilibrio, che costituiscono la linea personalissima di Cerri.

La comunicativa del suo «swing» vive proprio nel gioco misurato di fervida improvvisazione ritmica e di scorrevole intonazione, di scatti dinamici e nostalgici, di liberi slanci e di ordine formale. La ricerca armonica non perverte mai i sentieri già battuti: procede inesorabilmente negli spazi dell'improvvisazione con quelle riflessioni impressionistiche tipiche del «mood» di Cerri e del suo

quartetto. Sempre fluide nel dialogo, puntuali nelle riprese tematiche (da Berlin a Django Reinhardt), le assicurazioni del Quartetto Cerri hanno acceso autentiche vampate di applausi, equamente raccolte dal «leader» del complesso, dalla infallibile grinta del batterista Paolo Pellegrini, dal robusto e scattante sostegno del «basso» di Stefano Cerri, e infine dal fraseggio del bravissimo pianista Sante Palumbo, il quale lasciava a tratti affiorare la propria matrice classica, come in «Batokiana», un pezzo che trasferiva l'aggressività dello spunto su un orizzonte di grande apertura ritmica, non senza un'acuriosa e aguzza eco dello Stravinskij.

Auditorium gremito e incandescente; ma come sempre esemplare il comportamento del pubblico degli «incontri musicali», che il 28 marzo ospiteranno il prezioso programma francese del pianista G. Umberto Battel.

G. Go



Franco Cerri (chitarra) all'Auditorium di Gorizia (Foto Dani)

UN APOLOGO DI RENZO ROSSO AL POLITEAMA ROSSETTI

Concerto per manichini

In «Massa e potere» Elias Canetti ha trattato, fra mille altri temi, anche quello del direttore d'orchestra, affermando che il potere è una funzione del potere più evidente della sua. Perché in che senso? Canetti ce lo spiega usando il suo particolare metodo d'indagine, che consiste nel leggere e decodificare i Segni comportamentali di certi fenomeni attraverso la loro simbologia.

Ecco, per esempio, i Segni del potere riscontrabili, secondo Canetti, nel direttore d'orchestra: «...egli sta in piedi mentre gli altri sono seduti sotto», in modo appariscente, in luogo elevato... Egli impartisce veri e propri comandi con la mano o con la mano e la bacchetta... Con un potere sovrano e alienante esercitato contro l'individuo e la sua libera creatività soggettiva, rientra in gioco.

Vediamo. Cinque orchestre stanno provando un'ode funebre in onore di un morto ignoto. La bara è là, ma chi c'è dentro? Visto che proprio in sua memoria devono suonare, vogliono saperlo. Il direttore si oppone alla loro curiosità, esige che essi si comportino da semplici esecutori disciplinati, senza fare domande. Ma a quelle condizioni i musicisti non riescono

a concentrarsi e piantano le prove, incuranti dei rimproveri del severo direttore, che li licenzia in tronco. Dunque prove sospese, concerto continuamente interrotto in lunghi vuoti di pause, di labili riprese, di rivolte subito rientrate. Ma, appunto, tra un vuoto e l'altro, tra una pausa e l'altra, nasce un diverso concerto, una specie se così possiamo dire, di «concerto per sole voci di dentro», in cui ciascuno tenta di riaffermare il bandolo d'una propria memoria (forse il morto che giace nella bara), raccontandosi addosso vite immaginarie, cascamù di autobiografie inesistenti, fiumi di menzogne consolatorie, falsarie invenzioni fumettistiche, come se ognuno volesse cogliere nel sogno una «realtà» più reale della realtà. Finché, a mettere ordine in tutto quello sbando, ecco che arriva la Macchina, somma perfetta dell'orchestra: bella, antropomorfa, regale e inflessibile, precisa ed efficientissima, onniscente e produttiva al massimo.

Sa fare ogni cosa, esegue qualsiasi genere di musica, dalla polifonia fiamminga al jazz più avanzato, senza uno sgarro, non ammette disobbedienza, capricci individuali. Credere, obbedire, suonare. A suo comando, e che tutti siano soltanto degli esecutori meccanici, guai a chi si permette il lusso dell'interpretazione personale, tanto meno della passione. Persino il direttore vorrebbe resistere, ma anche lui è una povera anima vuota e si piega come gli altri.

Tutto a posto? No, perché ad un certo punto la Macchina va in tilt (anche le macchine hanno un cuore e questa qui si è innamorata), comincia a vivere, e come tutte le cose vive, sbaglia. Il circolo si chiude, siamo al punto di partenza. Gli orchestre escono coi loro strumenti dalla prigione della Macchina come Pinocchio dal ventre della balena, a rivedere la luce, la vita, forse il raggio d'una dimenata speranza. E riprendono a suonare, insieme, accordati tra loro, sotto la guida del direttore.

Si stringe così, in uno spigolo di ottimismo, questo lucido apologo che serata con disincanto i mali del nostro mondo, rinchiusendoli nel fuoco penetrante d'una metafora capace di esorcizzare lo strazio con la capriola d'una comicità di genio, e che, al tempo stesso, congiunge in un nodo d'alta tensione due temi cari e ricorrenti nell'opera, sia narrativa sia drammaturgica, di Renzo Rosso: il tema della musica (ricordate «La dura spina») e quello della violenza, violenza della storia, della natura, dei rapporti umani, che il nostro scrittore ha portato ad esiti forse massimi con gli undici racconti de «Gli uomini chiari».

Lo spettacolo del Gruppo della Rocca, coordinato da Alvaro Piccardi, rende piena giustizia al testo di Rosso. Sulla circolare pedana inclinata di Lorenzo Ghiglia, che dà la suggestione d'una costante instabilità e d'un omicron precipizio, i personaggi agiscono secondo un metodo beckettiano, che sembra metaforicamente sfasato rispetto alla realtà che li circonda, assenti e mitici rispetto al tempo e allo spazio, alla vita e alla morte, e infine, al teatro medesimo, sempre in fase di collisione tra il vuoto esistenziale e il fumabulismo comico.

Tutti bravissimi, anche nel doppiare in play-back le esecuzioni musicali (musiche di Nicola Piovani). Degli attori

a concentrarsi e piantano le prove, incuranti dei rimproveri del severo direttore, che li licenzia in tronco. Dunque prove sospese, concerto continuamente interrotto in lunghi vuoti di pause, di labili riprese, di rivolte subito rientrate. Ma, appunto, tra un vuoto e l'altro, tra una pausa e l'altra, nasce un diverso concerto, una specie se così possiamo dire, di «concerto per sole voci di dentro», in cui ciascuno tenta di riaffermare il bandolo d'una propria memoria (forse il morto che giace nella bara), raccontandosi addosso vite immaginarie, cascamù di autobiografie inesistenti, fiumi di menzogne consolatorie, falsarie invenzioni fumettistiche, come se ognuno volesse cogliere nel sogno una «realtà» più reale della realtà. Finché, a mettere ordine in tutto quello sbando, ecco che arriva la Macchina, somma perfetta dell'orchestra: bella, antropomorfa, regale e inflessibile, precisa ed efficientissima, onniscente e produttiva al massimo.

Sa fare ogni cosa, esegue qualsiasi genere di musica, dalla polifonia fiamminga al jazz più avanzato, senza uno sgarro, non ammette disobbedienza, capricci individuali. Credere, obbedire, suonare. A suo comando, e che tutti siano soltanto degli esecutori meccanici, guai a chi si permette il lusso dell'interpretazione personale, tanto meno della passione. Persino il direttore vorrebbe resistere, ma anche lui è una povera anima vuota e si piega come gli altri.

Tutto a posto? No, perché ad un certo punto la Macchina va in tilt (anche le macchine hanno un cuore e questa qui si è innamorata), comincia a vivere, e come tutte le cose vive, sbaglia. Il circolo si chiude, siamo al punto di partenza. Gli orchestre escono coi loro strumenti dalla prigione della Macchina come Pinocchio dal ventre della balena, a rivedere la luce, la vita, forse il raggio d'una dimenata speranza. E riprendono a suonare, insieme, accordati tra loro, sotto la guida del direttore.

Si stringe così, in uno spigolo di ottimismo, questo lucido apologo che serata con disincanto i mali del nostro mondo, rinchiusendoli nel fuoco penetrante d'una metafora capace di esorcizzare lo strazio con la capriola d'una comicità di genio, e che, al tempo stesso, congiunge in un nodo d'alta tensione due temi cari e ricorrenti nell'opera, sia narrativa sia drammaturgica, di Renzo Rosso: il tema della musica (ricordate «La dura spina») e quello della violenza, violenza della storia, della natura, dei rapporti umani, che il nostro scrittore ha portato ad esiti forse massimi con gli undici racconti de «Gli uomini chiari».

Lo spettacolo del Gruppo della Rocca, coordinato da Alvaro Piccardi, rende piena giustizia al testo di Rosso. Sulla circolare pedana inclinata di Lorenzo Ghiglia, che dà la suggestione d'una costante instabilità e d'un omicron precipizio, i personaggi agiscono secondo un metodo beckettiano, che sembra metaforicamente sfasato rispetto alla realtà che li circonda, assenti e mitici rispetto al tempo e allo spazio, alla vita e alla morte, e infine, al teatro medesimo, sempre in fase di collisione tra il vuoto esistenziale e il fumabulismo comico.

Tutti bravissimi, anche nel doppiare in play-back le esecuzioni musicali (musiche di Nicola Piovani). Degli attori

DA DOMANI all'Ariston

DALLA DANIMARCA IL FILM-RIVELAZIONE DEGLI INCONTRI DI SORRENTO

92 minuti in un'altra città

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Mercoledì alle ore 20 prima (turni A/A) di «Otello» di G. Verdi. Direttore B. Bartoletti, regia di A. Fassini. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbana. I Concerti della Domenica. Domenica alle ore 11 quindicesimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. 22.45. Il Gruppo della Rocca presenta «Il Concerto» di Renzo Rosso. In abbonamento: tagliando 9 (alternativa). Abbonati senza tagliando sconto 50%.

TEATRO STABILE - Auditorium Rassegna '80. Ore 20.30. La Compagnia dell'Albero in «Venere in pelliccia» di Gigi Angillo e Ludovica Modugno. Turno seconde rappresentazioni.

citiamo almeno i principali: Silvana De Santis (il contrabbasso), Palla Pavese (il clavicembalo), Dino Desiata (il timpano), Irene Petrucci (il clarinetto), Roberto Vezzoli (il direttore), Loredana Alfieri (la Macchina), Walter Strgar (la tromba). Il pubblico, alla fine, ha premiato la loro meritoria fatica con applausi assai calorosi e parecchie chiamate.

Giorgio Bergamini

Successo a Nizza del cinema italiano

NIZZA — Bilancio positivo per la prima edizione del festival del cinema italiano che ha chiuso i battenti a Nizza dopo una settimana di intenso programma. Cinquantasei film tra i più significativi di registi affermati come Mario Monicelli, Alberto Sordi, Franco Giraldi, esordienti come Edith Bruck, Biagio Proietti, Luigi Faccini, Franco Giordani e più collaudati come Pupi Avati e Massimo Tarantini, si sono alternati sugli schermi di un paio di cinema nizzardi con «personali» di Gina Lollobrigida, Monica Vitti e Ugo Tognazzi.

Bilancio positivo espresso non solo dagli esiti del festival, ma anche dai «tecnic» come il direttore della cineteca nazionale italiana Guido Cincotti e il direttore generale dell'Italmoleggio Attilio D'Onofrio.

Dal punto di vista cinematografico, infatti, il festival ha rappresentato per il cinema italiano un veicolo promozionale di grande importanza soprattutto perché i film non sono stati ristretti alla più o meno vasta cerchia di addetti ai lavori, ma sono stati visti dal naturale consumatore di cinema: il pubblico.

OGGI DALL'AUDITORIUM DI ROMA

La voce di Stelia Doz



Questa sera alle 21 dalla prima rete della Rai, andrà in onda il concerto dei cantanti della rassegna promossa dalla Radiotelevisione italiana per la rubrica «Auditorium».

Il concerto, trasmesso in diretta dalla radio e ripreso anche dalla televisione, si terrà nell'Auditorium del Foro Italico a Roma; l'orchestra sarà diretta da Pier Luigi Urbini. Fra le sei voci nuove prescelte da una numerosa com-

TEATRO SLOVENO - via Petronio 4

Giovedì 20 marzo alle ore 20.30 nel ridotto: Recital del pianista Hinko Haas.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì sempre nuovi spettacoli di cinema-variété con il seguente orario: Rivista dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23. Film dalle 19 alle 21.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via France 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a domenica, ore 18.20 e 22: «Il dormiglione» di Woody Allen, con Woody Allen e Diane Keaton.

ALDEBARAN. 17, 18.40, 20.20, 22: «Amor, vizi e depravazioni per Justine» (De Sade's Justine), di Chris Bogger, con Koo Stark e Rexy Potter. Tratto dal romanzo del Marchese De Sade «Justine o le disgrazie della virtù». Prima visione. Colore. Severamente v.m. 18 anni.

ARISTON. Riposo. Sala riservata all'Associazione Italo-Francese. Da domani: «92 minuti in un'altra città», di Carsten Brandt.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tesoro mio». Un film divertentissimo: 5 formidabili attori: J. Dorelli, Z. Araya, S. Milo, E. M. Salerno e R. Pozzetto. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.15, 22.15. I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar. «Kramer contro Kramer» di Dustin Hoffman e Meryl Streep.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. L'ultima favola interpretazione di un film spagnolo: «Piedone d'Egitto» con Enzo Cannavale ed il piccolo Bodo.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: Ritorno alle Arno più sexy, più erotica, più porno che mai! In: «La viziosa». Severam. v.m. 18 anni. Domani: «La moglie in calore».

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Serrati, quello del «viziato»; Tomas Milian il lupo di borgata in «Il lupo e l'agnello» un film che è tutta una risata. Vietato minori 14 anni.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Innamorarsi alla mia età» con Julio Iglesias. Sempre primo nella Hit parade e adesso primo nelle superclasse del film. Stranordinaria suadente. Seconda settimana. Ultimo giorno. Domani: «Super Bunny in orbita».

NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «Li ho short» l'auto che si muove. Boddli Jensen, Alex Hanningen. Con questo film il regista, autore del libro più censurato del mondo, vuol dimostrare che il sesso è un'attività che può essere fatta in modo innaturale. Severam. v.m. 18 anni. Ultimi due giorni.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un film poliziesco da vedere dall'inizio: «Il commissario di ferro» con M. Merli e J. Agnès. Technicolor. Prossimamente: «Agenzia Riccardo Fini... praticamente detective».

CAPITOL. 16.30. Ad eccezionale richiesta riprendono in questo locale le repliche del film di Mel Brooks. «Per favore non toccate le sculture» con G. Wilder. Colori.

CRISTALLO. 16.30. Lee Marvin, Maximilian Schell, Horst Buchholz, Linda Evans in una spettacolare caccia all'uomo, l'imperativo era uccidere per non morire «Avallone Express». Technicolor per tutti.

MODERNO (adiacente Hotel S. Giulio). 15.45, ult. 22.15. Il più definitivo giorno della stupenda favola animata a colori: «I signori degli anelli». Domani: «Io sto con gli hippopotami» con B. Spencer e T. Hill.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Maurizio Merli, Massimo Sestini, Olga Karlatos in «Un poliziotto scomodo». Avvincente! v.m. 14.

ABBZIA. 16. Un porno tutto da ridere. «Le vacanze allegre delle scuse» con Elke Hagen e Eva Karin. V.m. 18 anni. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 16. «Una spirale di nebbia». Un giallo eccezionale di Eriprando Visconti con Marina Berti, Martine Brochard, Duilio Del Prete, Eleonora Giorgi. Espresso in chiave erotica il film è accettabile per la straordinaria bravura con la quale è trattato il non facile argomento da un autentico maestro dello schermo. v.m. 18. Technicolor.

LUMIERE. 17, 19.30, 22: «Arancia meccanica» di S. Kubrick. v.m. 18 anni.

RADIO. 18: «Satisfaction love». A richiesta prosegue il film che ha sbalordito migliaia di triestini. Severam. v.m. 18. Ingresso L. 2000. Questo eccezionale film non sarà proiettato in nessun altro cinema. Quinta settimana di repliche a Trieste.

Riduzioni C.I.C.A. (Acl - Arci - Endas) Radio Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domenica ore 15: «Il tesoro di Matecumbe», un film di Walt Disney.

VERDI. Oggi chiuso. Venerdì, per la serie Il poliziesco nero americano: «Moses Wines detective» di Jeremy Paul Kagan (1979) con Richard Dreyfuss, Susan Anspach e Bonnie Bedelia. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Arrivano i gatti». ENTRALE. 16: «10».

PICCOLI. 16: «Ciccolina, amore mio». v.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Il gioco degli avvoltori».

ODEON. 16: «Torino nera».

CRISTALLO. 16: «La porno matigna». v.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Otte, operazione sexfinger». v.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Preparate i fazzoletti». Candidato all'Oscar '79. S. Sandali. G. Ghisla. Salon. Donne per piaceri particolari. v.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Scandalo al sole». v.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. 20: «La ragazza del vagone letto». v.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. 20: «I bagni del sabato notte». v.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «L'altra metà del cielo» con M. Vitti, A. Celenzio. Colori.

VERDI. 16.30, 19.15, 22: «La terrazza» con U. Tognazzi, V. Gassman, S. Sandali. G. Ghisla. Salon. Donne per piaceri particolari. v.m. 18 anni.

VITTORIA. 17, 22: «Butterfly erotica» con H. Reems. Colori. v.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Tesoro mio» con Johnny Dorelli e Sandra Milo. A colori.

PRINCIPE. 16.30, 19.15, 22: «Acquapazza» con M. Stern, R. Duval e M. Brandt.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «L'arma» con C. Cardinale, S. Satta Flores. Technicolor. v.m. 14 anni.

PORDENONE

VERDI. «Inferno».

SUPERCINEMA. «Il ritorno di Butch Cassidy».

CAPITOL. «Otto e mezzo» di Fellini.

CRISTALLO. «Adios gringo».

CORDENONS

RITZ. «Duel».

MANIAGO

VERDI. Prosa.

MANZONI. «Indagine su un delitto perfetto».

SACILE

NUOVO. «Glochi porno a domicilio». v.m. 18 anni.

ZANCANARO. «Io, Bruce Lee».

CERVIGNANO

NUOVO. «La porno-informante». v.m. 18.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Rivoluzione sessuale in America».

Sandro Pertini

Renata Scotti

e il Metropolitan

NEW YORK - La cantante lirica Renata Scotti ha annunciato a New York di aver inviato al presidente della Repubblica Sandro Pertini un telegramma di protesta contro la decisione della Rai di non riprendere e diffondere in diretta in Italia, a differenza di quanto avviene fra alcuni giorni in altri paesi collegati in Eurovisione, una trasmissione dell'opera «Manon Lescaut» di Puccini dal «Metropolitan».

«Sono molto tristista», ha detto la signora Scotti nel presentare il testo del messaggio alla stampa, «dal fatto che il solo paese occidentale di una certa importanza che non riceverà «Manon Lescaut» in diretta dal Metropolitan sarà il mio paese natale».

Inserzione pubblicitaria

SEA

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

ADRIATICA S.p.A.

Via Udine 11 - Tel. 418841

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18: «Project UFO» - telefilm di fantascienza (repliche: 18.35: Il grande Mazinger - cartoni animati; 19.20: Il mondo è anche loro - documentario; 19.30: Controllo città - rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti - notiziario; 20.50: Dottor Kildare - telefilm; 21.15: Fantasilandia - secondo episodio; 22.20: Film - Paradiso terrestre - film documentario; in chiusura Trieste domani.

OGGI al Grattacielo

DUE MASSIMI DELLA RISATA PER LA PRIMA VOLTA INSIEME: MICHEL SERRAULT PROPRIO QUELLO DEL «VIZIETTO»; TOMAS MILIAN «IL LUPO DI BORGATA» CHE PURE LUI HA IL «VIZIETTO» SUO.



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

LUMIERE

Via Flavia 9

Arancia meccanica

di S. KUBRICK

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8: Apertura programmi - Oroscopo - El boricone; 9: Astroflash; 10: Informatore antenna flash; 11: Musicalmente; 12: Folclore italiano; 13: L'eccezionale; 13.10: Notiziario; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo scalfale; 15: Funky music; 16: Giochiommo insieme; 17: parapsicologia; 18: Speciale Ginnastica triestina; 18.15: Discoteca antena; 19: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario; 20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica - No stop.

Tele Canale 50-46 UHF

17.50: Informazioni di Borsa; 18: Le nuove avventure di Pinocchio; 18.30: Telefilm; 19: Telefilm; 19: Ante ragazzo giapponese; 19.30: Maxivetrina; 20: Cartoni animati e documentario; 20.20: Teleantenna notizie; 20.30: «Speciale casa» (Rabino); 22: Telefilm: «Love boat»; 12° episodio; 23: Film - Oroscopo.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Rivoluzione sessuale in America».

IL RISTORANTE «SERENA» - GRADO

è riaperto dal 15 marzo. Per prenotazioni telefonare 0431-80697.

LA BORA SAN GIACOMO 22

Cene sino alle 02. Tel. 796717.

DISCOTECA BOWLING DUINO

Giovedì 20 serata straordinaria con i comici Cicciello e Galdino e il mago O'Port (della Rai-Tv). Prezzi invariati.

Polizza "4R": più il tempo passa, più diventa giovane. Da sempre preziosa alleata dell'automobilista

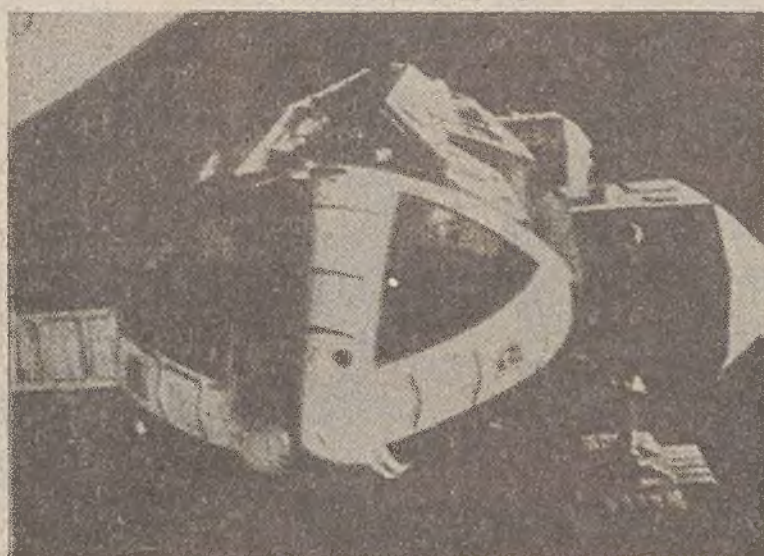
MASSIMALI: 100/30/10 milioni compresi i terzi trasportati.

FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



«Spazio 1999», telefilm fantascientifico in onda sulla Rete 1 alle 18.30. Nella foto una delle astronavi della base spaziale



«Variety» di questa sera si occupa di Bette Midler (nella foto) una delle più grandi scoperte musicali di questi anni

- 12.30 Storia del cinema didattico d'animazione in Italia. 8ª puntata (replica).
- 13.00 Giorno per giorno.
- 13.25 Che tempo fa.
- 13.30 Telegiornale.
- 14.00 Oggi al Parlamento.
- 16.00 Stracusa: Pallauno - Spandau Berlino-Canoletti Napoli.
- 17.00 3, 2, 1... contatto! Il Fanbernardo - Provaci! Arriveranno i robot? - Mazina «Z» - «Attacco aereo» - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy. 103º caso: «Il chimico enigmista».
- 18.00 Guida al risparmio di energia: «Lavatrice e lavastoviglie».
- 18.30 Spazio 1999: «Attenti ai terrestri», 2ª parte.
- 19.00 Tg 1 cronache.
- 19.20 Sette e mezzo - Gioco quotidiano a premi.
- 19.45 Almanacco del giorno dopo.
- 20.00 Che tempo fa.
- 20.00 Telegiornale.
- 20.40 Variety: «Un mondo di spettacolo».
- 21.45 Speciale Tg 1.
- 22.30 La cartolina - racconto.
- 22.30 Telegiornale.
- Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2



«Buonasera con Ugo Gregoretti» varietà in onda alle 18.50 sulla Rete 2. Nella foto il celebre regista

- 12.30 Come quanto - settimanale dei consumi.
- 13.00 Tg 2 - Ore tredici.
- 13.30 Gli amici dell'uomo: «I cavalli selvatici».
- 14.00 Tv 2 ragazzi.
- 17.00 L'Apemina: «Gli ospiti indesiderati».
- 17.30 Il seguito alla prossima puntata.
- 18.00 Scegliere il domani: «Che fare dopo la scuola dell'obbligo?».
- 18.30 Dal Parlamento.
- 18.50 Buonasera con Ugo Gregoretti - Billy il bugiardo: «Il fratello gemello», telefilm.
- 19.00 Previsioni del tempo.
- 19.45 Tg 2 - Studio aperto.
- 20.40 Le strade di San Francisco: «Harem», telefilm.
- 21.35 Primo piano: «Informazione e violenza».
- 22.30 16 e 35 - Quindicina di cinema.
- 23.00 Eurogol: Panorama delle coppe europee di calcio.
- Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

- Questa sera parliamo di...
- 18.30 Progetto turismo: Il punto «Turismo e regioni».
- 19.00 Tg 3.
- 19.30 Tv 3 regioni - Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume: A domanda risponde: «L'alternativa all'istituzione».
- 20.00 Teatrino: «Faust» 9º episodio.
- 20.05 Una banda un paese.
- 21.00 Tg 3 - Settimanale.
- 21.30 Tg 3.
- 22.00 Teatrino: «Faust» 9º episodio (replica).

Tv Svizzera

9: Telescuola: accenti sulla flora del Cantone Ticino; 10: Telescuola; 18: Per i più piccoli: Visita al castello; 18.05: Per i ragazzi: Natura amica; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scuola aperta; 19.35: Qui Berna; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Appuntamento con l'irreale: L'astronave atomica del dottor Quatermass - lungometraggio con Brian Donlevy, Jack Warner - regia di Val Guest; 22.15: Dibattito; 23: Telegiornale; 23.10: Calcio: Coppe europee.

Tv Lubiana

9.10, 10 e 15.55: Tv Scuola; 16.55: Notiziario; 17: Vita sulla terra, documentario; 17.55: Tv dei ragazzi; 18.25: Tv dei ragazzi; 18.35: Documentario sportivo; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Terza dimensione; 21.35: Aperto alla creatività.

Tv Montecarlo

17.15: Shopping; 17.30: Parliamo e cantiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Un peu d'amour, d'amitie...; 19.10: Gli animati; 19.30: Disegni animati; 19.40: Telemu; 19.50: Notiziario; 20: Destinazione cosmo - telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Disco delirio - film con Dalia Boleini, Maurizio Micheletti - regia di Oscar Roy; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Crono; 23: Tutti ne parlano - dibattito; 23.45: Notiziario.

Tv Zagabria

17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Scienze: «Il treno attraverso il Danubio»; 18.45: Eurogol; 19.30: Telegiornale; 20: Meridiano - Politica estera; 20.50: Programma musicale; 21.50: Telegiornale; 22.05: F.I. Calkovski; 22.15: Aperto alla creatività.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 5. Segno orario: Stanotte stamane: 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radiouno; 10: 11: Roberto Murolo e le canzoni di Ernesto De Curtis; 11.15: Il grande fumetto parlante (12ª puntata); 11.30: «La fine del mondo» con la Simona - Evviva la banda; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: Discospy; 14.03: Per voi Donatella Moretti; 14.30: Sulle ali dell'ipogrifo: un'ora tra le stelle; 15.03: Rally; P. Biagioli; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Patchwork: varia comunicazione per il pubblico giovane - al rogo; 18.35: Rammusci; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.30: Successi di ieri; 19.50: Società alla sbarra: «Spalle al muro», di B. Keefe; 21.03: Rassegna di giovani cantanti lirici; nell'intervallo: Giorgio Guarnini; intervista gli interpreti; 22.45: Orchestra nella sera; 23: Oggi al Parlamento - Buonanotte con... R. Cucciolia.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30. 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni con Massimo Grillandi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momento dello spirito; 8.05: Il duello di j. Conrad (4º episodio); 9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound-track, musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.03: Gr2 economia e Bollettino del mare; 16.32: In concerto; 17.20: Esempi di coordinamento radiofonico; «Il sacco di Otranto», di R. Durante; 18.05: Le ore della musica; 18.32: In diretta dallo studio 3 di via Asiana; sportello informazioni; 19.30: Dse: venti minuti scuola; 20.10: Spazio x, di Giorgio Onetti; 22.25: Nottempo.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 11.45, 13.45, 14.45, 20.45, 23.45. Quotidiana radiote: 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia operistica; 12.50: I salotti letterari: Gli ultimi grandi salotti; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Fiabe e Puccinisti; 17.30-19.15: Spazio tre: musica e attività culturale; 18.45: Europa; 19.21: La battaglia di Legnano; 3 atti di G. Verdi, dirige Vittorio Gui; 23: Giorgio Merighi; il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultima notizia.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Va pensiero (replica); 12.10: Sullo scacchiere; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.20: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Supermarket - I grandi della canzone.

Programma in lingua slovena:

7: Segno orario - Gr: 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo; 7.45: La faba del mattino; 8: Gr: 8.10: Almanacco del mattino; I problemi del nostro tempo, a cura di Ljiljana Zupancic; 9: Dal Archivio - Friedrich Schiller: Maria Stuarda, tragedia in 5 atti - I, II e III. Traduzione di Oton Zupancic. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jozef Peterlin; 9.50: Alcuni minuti con Keith Emerson; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio, nell'intervallo; 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.30: Ecchi dalla Jugoslavia; 12: Microfono in aula; 12.30: Settenote; 13: Segnale orario - Gr: 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr: 14.10: L'angelino dei ragazzi; Tomo I: Brichino; a cura di Maria Stuarda; 14.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori, a cura di Zora Tavcar; 15.15: Le nuove edizioni discografiche, a cura di Ingrid Khan; 16: Ascoltiamo il cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.40: Discosmania; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; Compagnia di ispirazione religiosa, a cura di Ada Markon; 18: Spazio culturale: Incontri dei giovedì (a cura di Maria Zerbini); 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - l'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio: Il ponte sulla Drina; di Ivo Andrić - 11ª e ultima puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.10: L'Aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermesso; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.32: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'Aquilone (replica); 15.20: Momento musicale; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Scrittori sloveni per l'infanzia e la gioventù; 16.10: Brani celebri a tempo di illico; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop Jugoslava; 18.15: Fred Bonagusta ed il suo LP «Fred Brasil»; 18.30: Notiziario; 18.32: Le orchestre di musica leggera; 19: Voci liriche; 19.30: L'opera Luliana Molnar; 19.32: Zalgite; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisieri domani.

Tv Capodistria

19.20: Eurogol; 19.50: Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.05: L'angelino dei ragazzi; 20.30: Telegiornale; 20.50: «La carica del Kyber», film; 22.10: Cinenotes, rubrica settimanale di politica interna; 22.40: Musica senza confini - Jackson Browne.

IN UNA RASSEGNA A RAPALLO

Cinema francese degli anni Venti

RAPALLO — Una rassegna e un seminario di studi dedicati al cinema francese degli Anni Venti si svolgeranno a Rapallo, nel seicentesco Auditorium delle Clarisse, dal 21 al 26 aprile. La manifestazione — terza di una serie che ha già presentato negli anni scorsi la

SULLA RETE 3

Handicappati e istituzioni

Dalla rubrica «A domanda risponde» oggi alle 19.30 va in onda «L'alternativa all'istituzione», una trasmissione sul problema dell'inserimento degli handicappati fisici, psichici e sensoriali nella società.

Risponderà alle domande del pubblico Maurizio Pessato Assessore all'assistenza dell'amministrazione provinciale di Trieste e presidente del consorzio sanitario di Trieste.

produzione «Dal cinema degli Zar al cinema di Lenin» e «Il cinema italiano degli Anni Venti», è organizzata, con il patrocinio degli enti cittadini, dal comitato di coordinamento delle attività artistiche e culturali, dalla Cineteca Nazionale del Centro sperimen-

taile di cinematografia e dall'Associazione per le ricerche di storia del cinema, con la collaborazione di alcune cinescote europee.

Alla rassegna cinematografica, che comprenderà una ventina di film, si affiancherà un seminario di studi durante il quale terranno relazioni e comunicazioni studiosi italiani e francesi.

Come già lo scorso anno con la rassegna «Il cinema italiano degli Anni Venti», i promotori si propongono di presentare non tanto capolavori già noti e giustamente celebrati, quanto film meno conosciuti e spesso trascurati dagli studiosi: si tratta di opere che rappresentano la grande produzione francese del decennio, spesso ispirate alla letteratura, al romanzo popolare, al teatro. Questi film, a volte realizzati con grandi mezzi, hanno riportato all'epoca un grande successo e hanno permesso all'industria cinematografica francese di non venire travolta dalla concorrenza americana e tedesca negli ultimi anni del cinema muto.

La Cineteca nazionale ristamperà per l'occasione alcuni film conservati nei suoi archivi, alcuni di essi sono delle preziose rarità e costituiranno delle autentiche sorprese per gli esperti.

«VIDEOSERA» PROPONE LA VITA NOTTURNA DI PARIGI

Fra cabaret, sex-shop e spogliarelli a Pigalle

ROMA — «Videosera», la settimanale della Rete 2 Tv di Claudio Barbati e Claudio Masenza dedicherà il prossimo numero (venerdì 21 marzo, alle 21.50) a Pigalle, il più «notturno» dei quartieri di Parigi.

Più che un quartiere, Pigalle è il nome stesso della Parigi di notte. Un nome che non evoca solo una piazza, una fontanella, bistro e alberghi a ore, ma soprattutto il «Moulin Rouge» e decine di night-club e cabaret, di sex-shop e locali di spogliarelli.

Il clima intimità di Pigalle ha origini lontane. Nacque come quartiere di artisti, alle falde di Montmartre, dopo la metà dell'Ottocento. Poi, negli anni della «Belle Époque» (che arriva, grosso modo, fino alla guerra del '14) il quartiere si trasformò nel cuore stesso della Parigi notturna. Vi si respirava un'aria di Bohème e di stravaganza che attirò presto la borghesia. I locali si moltiplicarono. Aprirono numerosi music-hall, teatri e caffè-concerto. Alla fine della prima guerra, artisti e pittori trasmigrarono altrove, ma lo spettacolo continuò ad avere il suo vanto tra le strade di Pigalle.

Lo special, realizzato per «Videosera» del regista Maurizio Casarini, mette a nudo la doppia vita di Pigalle: le mattine tranquille e sonnecchiosche, i laboriosi pomeriggi che cominciano al risveglio delle «ragazze» (che chiamano proprio così, «les filles de Pigalle») e sono in genere ballerine, spogliarelliste o entraineuses, le notti rutilanti di luci, di richiami, di musica sfrenata, qualche volta di violenza, percorse fino alle ore piccole da pulman di giapponesi, americani e italiani a caccia di spettacoli e di emozioni.

Spettacoli ed emozioni che lo special televisivo non manca di cogliere al volo, con sequenze girate al «Moulin Rouge» alle «Filles de Pigalle», al «Rip Off» del teatro Elysee Montmartre. In queste sequenze, che «Videosera» presenta in esclusiva, rivedremo Josephine Baker (vera e finta), seguiremo la giornata di Loulou Pigalle, incontreremo il «Magic Circus» di Jerome Savary, la vedette nere del «Moulin Rouge» Lisette Maillet e un aggiornatissimo can-can.

A guidare gli spettatori per le strade di Pigalle saranno anche Jean-Claude Carrière, sceneggiatore di Buñuel e di Wajda, e Jacques Fabbri, noto autore e regista, alievo di Lecoq e di Strehler.

È l'epoca d'oro di due leggende come la bella Otero e Cleo De Marode. Il nudo, più o meno ardito e infocchettato, imperava a Pigalle ancora molti decenni prima che arrivasse col cinema lo sfruttamento commerciale, o la grande voga dello strip-tease. Alla metà degli anni venti, Pigalle detta legge nel campo della rivista musicale. Maurice Chevalier, Mistinguett, Josephine Baker sono gli esempi straordinari a cui si rifanno generazioni di artisti. Oltre che per i suoi locali, Pigalle era famosa per il «milieu», cioè per la malavita. Era il

quartiere di Jo Attia, il gangster a cui si ispirarono tanti personaggi del cinema nero: di quelli, per intenderci, che sullo schermo venivano interpretati da Jean Gabin o da Lino Ventura.

Oggi la «mala» che conta,

Undicimila recite per il «Piccolo»

MILANO — Per il primo teatro stabile italiano, nato trentatré anni fa, è ricorso una sorta di «compleanno»: si è rappresentata infatti la recita numero undicimila del «Piccolo Teatro», impegnato in tre sale milanesi (in via Rovello, «Minnie la candida» di Bontempelli, al Lirico «El nost Milan» di Bertolazzi, al teatro dell'arte il «Turcaret» di Lesage, con il teatro di Genova; mentre un'altra sua «troupe» ha esaurito domenica a Verona una ennesima e trionfale «tournee» con l'«Arlecchino servitore di due padroni» e mentre Strehler sta per cominciare le prove del «temporale» di Strindberg.

«Lontani da facili e futuri trionfalismi» ha dichiarato Strehler — undicimila recite per una istituzione culturale qual è la nostra, sono un traguardo che non può non inorgoglierli e insieme far riflettere sul ruolo che il Piccolo Teatro ha svolto e svolge nel mondo teatrale internazionale.

Solo un sogno!



Quando il regista Dino Risi si trasferì oltre Oceano con la troupe del film «Sono fotogenico», Renato Pozzetto, il protagonista, non ha resistito al suo sogno di gloria e si è fatto fotografare nella posa abituale dei grandi attori insigniti con la preziosa statuetta d'oro zecchino. Era soltanto un sogno di gloria dello sprovveduto aspirante attore di provincia, un ruolo che il simpatico attore mantiene vivo in tutto il suo film incentrato su di una presunta fotogenia che consente al regista Risi di tratteggiare una divertente satira dell'imprevedibile quanto crudele mondo del cinema.

PROMUOVENDO UNA MANIFESTAZIONE

La Rai si darà all'urbanistica

ROMA — È stata intitolata «Scienza delle connessioni» la manifestazione che, ideata dalla direzione Premio Italia e attività culturali della Rai, si svolgerà a Venezia dal 31 marzo al 27 aprile prossimi. Lo ha annunciato il segretario generale del Premio Italia Alvise Zorzi in occasione di una conferenza-stampa tenuta nella sede della Rai di viale Mazzini.

Zorzi ha rilevato che si tratta della prima manifestazione del genere, il cui carattere innovatore consiste nella funzione della Rai-Tv, non più limitata a registrare un avvenimento, ma tale da implicare una sua partecipazione diretta a livello di ricerca. L'originalità della iniziativa è costituita dal fatto che essa riunisce tre funzioni, finora considerate autonome: quella didattica; il rapporto col mondo della cultura; la realizzazione di programmi televisivi. Nell'assolvere questo compito senza precedenti riguardante un inserimento nella realtà di progetti, la Rai-Tv rivolge la propria attenzione all'architettura e poiché la manifestazione si svolge a Venezia sono previsti interventi utili alla soluzione di problemi urbanistici della città lagunare. Non è escluso — ha aggiunto Zorzi — che in un prossimo futuro la Rai possa

partecipare direttamente a lavori di ricerca scientifica.

La manifestazione veneziana viene realizzata con la collaborazione del settore audiovisivi del Centro Nazionale della ricerca scientifica della repubblica francese, del Comune di Venezia, della facoltà di architettura dell'Università di Venezia che vanta una grande tradizione, e del centro culturale «Tre ocl», cui è stato dato il nome dalla «Casa dei tre ocl» alla Giudecca. In passato «atelier» di prestigiosi pittori veneziani.

Saranno elaborati, in forma di seminario, sei percorsi di parte di sedici architetti di cinque paesi: Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Stati Uniti. Qualche nome: Jean Prouve, Frei Otto, Norman Foster, Pier Luigi Spadolini, G. Carlo De Carlo, Franco Donato, Panos Koulermos. Questi noti architetti saranno affiancati da 48 studenti di dieci nazionalità diverse. Il loro lavoro d'équipe formerà la materia di otto programmi televisivi proposti dal dipartimento delle trasmissioni educative e scolastiche della Rai, nonché di un ciclo di programmi del «Centre National de la Recherche scientifique» destinato ad essere mandato in onda in Francia da «Antenne 2».

NEL NUOVO FILM DI GILBERT MOSS, GIÀ REGISTA DI «RADICI»

I «pesci» giocano a palla



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — È a Londra per l'edizione europea del suo ultimo film «Anche i pesci giocano a palla», Gilbert Moss, regista di diversi episodi del fortunato sceneggiato televisivo «Radici».

Gilbert Moss ha vinto molti e meriti premi, in ogni campo dello spettacolo. È regista, autore di canzoni, attore, chitarrista, animatore teatrale e commediografo. Sin dagli anni del liceo, Moss si è interessato alla musica leggera e ha formato vari gruppi vocali, tra cui uno denominato «Chaka».

Dopo l'università e un periodo dedicato al giornalismo, Moss ha fondato nel 1963 con il compagno di studi John O'Neal il «Free Sputner Theatre». È stato il primo gruppo di questo tipo a

schierarsi dalla parte del Movimento per i diritti civili e ha compiuto lunghe tournée negli Stati del Sud distinguendosi come una compagnia politicamente impegnata. Dopo essere stato per tre anni direttore esecutivo del «F.S.T.», Moss ha voluto tentare la carriera di regista a New York ottenendo in seguito un meritato successo.

Ora il regista ha realizzato un film «Anche i pesci giocano a palla», dove la comicità, la musica e lo spettacolo mondo della pallacanestro sono abilmente mescolati. Le situazioni divertenti, i contrasti e l'ironia di un linguaggio brillante tengono uniti i simpatici personaggi del film.

Protagonista del film è Julius Erving, leggendario campione di pallacanestro, a

fianco di un cast che unisce ottimi attori comici quali Flip Wilson e Jonathan Winters e professionisti di pallacanestro quali Mendowark Lemon degli Harlem Globetrotters, Kareem Abdul-Jabbar e i membri delle squadre dei «Los Angeles Lakers», «Boston Celtics», i «Detroit Pistons» e i «New York Nets».

Fanno parte del cast anche l'affascinante Stockard Channing, Jack Kahoe, Margaret Avery (nella foto) e il piccolo e vivace James Bond III.

«Anche i pesci giocano a palla» racconta la storia di un atleta la cui squadra sta attraversando un momento di crisi, finché l'astrologia e una «mascoote» di dodici anni non si coalizzano, portandolo all'incontro di spargimento nella prima giornata di campionato. Nel realizzare il film, Gilbert Moss ha fatto di tutto per ottenere la massima autenticità. Le riprese sono state effettuate in esterni a Pittsburgh, in Pennsylvania, una delle più grandi «capitali» sportive degli Stati Uniti. Le sequenze di pallacanestro sono state girate nella famosa Civic Arena, l'unico stadio americano provvisto di una cupola mobile.

L'Arena di Verona a Berlino Ovest

BERLINO — Dopo i grandi successi riportati negli scorsi anni con «Aida» (nel 1977), «Cavalleria rusticana», «I pagliacci» (nel '78) e con «Il trovatore» l'anno scorso, l'ente lirico dell'Arena di Verona ripeterà anche quest'anno la sua ormai tradizionale trasferta a Berlino ovest durante il periodo pasquale dove porterà il suo allestimento della «Traviata» di Verdi.

Quest'anno, a differenza delle altre volte, l'opera italiana sarà presentata nel suggestivo auditorio (con capacità di oltre 5000 posti) del nuovissimo Centro Internazionale dei Congressi (ICC) di Berlino.

Fra gli artisti che si alterneranno sulle scene, Katja Ricciaroli, José Carreras e Renato Bruson. La vendita dei biglietti si è già iniziata e viene definita nel suo andamento, «migliore del solito».

È frattanto atteso, a giorni, a Berlino, il sovrintendente dell'ente lirico veronese, Carlo Alberto Capelli, che arriverà per dirigere personalmente gli ultimi preparativi.

Un quartetto sotto l'ombrellino



Tokio — Il complesso rock svedese degli Abba si offre un momento di relax provando i tradizionali ombrelli giapponesi fatti di bamboo. Gli Abba si trovano in Giappone per una tournée che toccherà i maggiori centri del paese

(Laserphoto)

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

MENTRE È TUTTORA VIVA L'ECO DELLA «COPPA LEMAITRE»

Coppa Italia: in finale i bridgisti di Trieste

I milanesi si impongono nel torneo a squadre di Galzignano Terme
A De Paula-Paolini l'interregionale a coppie libere «Città di Udine»

L'équipe di Trieste che gareggia nella Coppa Italia 1980 (Cesati A., Cesati E., De Sario E., Sicotti, Zenari Fa.) ha superato di slancio anche i quarti di finale e le semifinali, battendo successivamente a Firenze, il 15 e il 16 marzo, i genovesi di Fellegara e napoletani di Mangoni.

Una nostra squadra è così pervenuta all'altra volta, dopo oltre vent'anni, alla finale di questa competizione: l'augurio, quasi ovvio, è che la prossima finale abbia lo stesso esito di quella del 1956, quando i triestini Squartini, cap., Bertoni, Freschi, Gschwend e Vici sconfissero lo squadrone napoletano di Chiaradio, con i campioni del mondo Forquet, Siniscalco e Zeuli, e conquistarono l'ambito trofeo.

La notizia della nuova affermazione dei nostri giocatori è giunta, mentre è tuttora viva, negli ambienti bridgistici locali, l'eco della loro partecipazione, in rappresentanza dell'Italia, alla «Coppa Lemaitre», che si è disputata a Bruxelles nello scorso mese di febbraio.

I nostri bridgisti difendevano nella capitale belga i colori italiani nel principale dei tre tornei in programma, quello a squadre open. Sconfitti inizialmente di stretta misura dall'Inghilterra e più largamente dall'Olanda, essi hanno poi inflitto tre consecutive vittorie contro la Francia, il Belgio e la Germania, concludendo al terzo posto dietro agli olandesi e ai tedeschi.

La classifica degli azzurri avrebbe potuto essere ancora migliore, se la sorte non si fosse ripetutamente accanita contro di loro. Una nostra

re e Sud poté mantenere agevolmente il suo impegno.

Tre giornate di bridge ad alto livello, il 29 febbraio e l'1 e il 2 marzo, a Galzignano Terme per il «Trofeo Aperto», prestigiosa manifestazione annuale dell'Associazione bridge Padovana.

Il torneo è stato vinto dai milanesi di Tittobello (con Bellentani, Levi, Rovida e Sarperi); secondi i torinesi di Vivaldi.

Delle squadre triestine, la migliore è stata la «Leda» (Cesati A., Cesati E., De Sario E., Sicotti, Zenari Fa.) che era seconda assoluta dopo i primi dieci turni di gioco, ma è stata battuta nella finale a otto dalla squadra capitanata dall'ex campione del mondo Facchini e ha quindi concluso la gara al settimo posto.

Eccellente anche la prova della squadra Toffoli, che all'ultimo turno del girone B era insediata al tavolo numero 1, dove ha però dovuto soccombere all'attacco della squadra Dupont, che metteva in mostra, oltre a Benito Garozzo, uno dei più grandi giocatori di bridge di tutti i tempi, i personaggi di Lauria, Rosati e Sbarigia.

Notevole, specie per la brillante licitazione dei triestini, una mano di tale incontro. Queste le carte di una linea: Nord A Fx, Fxx, R 10x, A D 10x; Sud D 10 9 8xx, Ax, A Fx, Rx. In Nord sono da una parte Leda Toffoli e dall'altra Garozzo, in Est Egidio Toffoli e Rosati, in Sud Cosoli e Lauria, in Ovest Ligambi e Sbarigia.

A un tavolo apre Garozzo di 1 fiori, Lauria risponde 2 picche, Ligambi interviene con un efficace 4 cuori e Garozzo si accontenta della manche a picche.

All'altro tavolo, invece, dopo l'apertura di 1 senza atout di Leda Toffoli, i triestini tirano, sia perché si rendono conto di essere in ritardo sia perché l'interdizione degli avversari è meno decisa e lascia loro maggiore spazio licitativo, e pervengono al contratto di 6 picche.

L'attacco al primo tavolo è di R di cuori e Lauria non riesce a fare più di undici prese, perché cede il R (secco) di picche e Est è una cuori. Più fortunato il nostro Cosoli, che riceve l'amichevole attacco di piccola quadri e non ha difficoltà a portare a buon fine il suo piccolo slam.

Interessante è l'analisi di questa mano da fatto al tavolo Garozzo. Egli ha sostenuto che lo slam si può fare anche con l'attacco a cuori; non bisogna però tentare il sorpasso a picche, perché, anche se il R non cade, si possono giocare tre giri di fiori per lo scarto della cuori perdente. Certamente uno degli avversari può avere soltanto due carte di fiori, ma in questo caso c'è ancora la possibilità che il taglio venga effettuato col R secco oppure che il giocatore senza fiori sia rimasto anche senza atout. Se una delle probabilità favorevoli si verifica, il gioco, una volta eliminate le atout, finisce con una compressione doppia su tre colori.

Nel capoluogo friulano, l'8 marzo, organizzato dal locale Circolo del Bridge, si è svolto il torneo interregionale a coppie libere «Città di Udine». La forte e in parte imprevista affluenza di giocatori dalla nostra e dalle vicine regioni (120 le coppie partecipanti) ha creato qualche difficoltà agli organizzatori, ma dopo un iniziale ritardo tutto è andato per il meglio.

Il torneo è stato vinto dai favoriti De Paula-Paolini, formidabili specialisti del «Mitchell»; al secondo posto Caturich-Retondini (Brescia-Verona); al terzo i pordenonesi De Monzani-Riva; quarti gli austriaci Da Olsinger-Raumig. I migliori triestini Annovi E., Petelin, ottavi.

A Trieste si sono concluse in questi giorni le eliminatorie del campionato italiano a squadre miste. Vittoriosa la squadra di Franco Zenari (con Klugmann K., Moscati L., Sicotti, Zenari E., Zenari

Fa.), che passa direttamente alle semifinali; seconda la squadra di Emanuele De Sario (con Annovi N., Cesati E., De Sario S., Meiorini, Scobetti E.), che per accedere alle semifinali dovrà sostenere uno spareggio con una squadra veneta.

Risultati del torneo a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo).

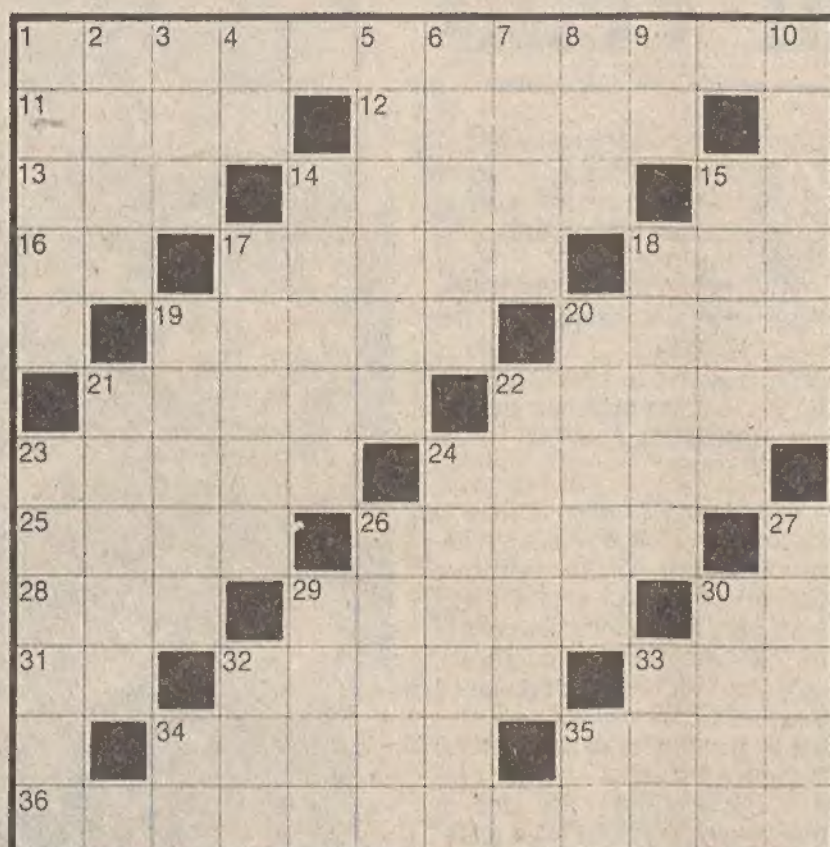
CIRCOLO DEL BRIDGE. Torneo del 28 febbraio (34): 1) Ferneti-Zollia; 2) Trevisan-Pomodoro; 3) Rizzi-Rizzi. Esordienti: 1) Grieco-Veglia. Torneo del 6 marzo (33): 1) Gallinotti-Gruber; 2) Piazza-Vernieri; 3) Clarici-Pettener. Esordienti: 1) Di Bim-Maraston. Torneo del 13 marzo (33): 1) Giaroli-Novacco; 2) Cicconetti R.-Fontanesi; 3) Tosolin-Bragagnolo. Esordienti: 1) Famiani-Veglia.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE. Torneo del 28 febbraio (36): 1) Rizzi A.-Piazza; 2) Rossi-Loicere; 3) Paoletti-Savastano. Non classificati: 1) Portuese-Moscati S. Torneo del 4 marzo (26): 1) Corsi-Piazza; 2) Cedolin N.-Tosolin. Non classificati: 1) Toffoli R.-Toffoli G. Torneo dell'11 marzo (33): 1) Catolla-Picini; 2) Locicero-Mari D.; 3) Toffoli L.-Cosoli. Non classificati: 1) Mendler-Ture. SOCIETÀ SCACCHISTICA TRIESTINA. Torneo del 29 febbraio (12): 1) Granatelli-Crozzioli e Conte-Sovdat. Torneo del 14 marzo (21): 1) Mandich-Perosa; 2) Bonifacio-Conte.

(a cura dell'Associazione Bridge Trieste)

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Alta moda... francese - 11 La consonante sibilante - 12 La città del Krupp - 13 Tre nell'antica Roma - 14 Cova sotto la cenere - 15 In tela e in tulle - 16 Sigla di Napoli - 17 Ciooccolatini con liquore - 18 La città de Janerio - 19 Uno Stato africano - 20 Il nome di Crosby - 21 Si innamorò di Beatrice - 22 Opera di Puccini - 23 Il nome di Gazzo - 24 Il risultato dell'addizione - 25 Riceve le schede dei votanti - 26 L'onore del merito - 28 Possessivo femminile - 29 Un recipiente enologico - 30 Sigla di Catania - 31 Le ultime in corteo - 32 Andrea, famoso ammiraglio genovese - 33 Il partito di Biasini (sigla) - 34 Ministro del sultano - 35 Pallone in rete - 36 Donna che sfilava.

VERTICALI: 1 Heinrich, poeta e drammaturgo tedesco - 2 Comprende anche Tibet e Sikkim - 3 Costumi che non si indossano - 4 Bevanda delle cinque in Inghilterra - 5 Des latina delle messi - 6 Avere l'ardire - 7 Forte - 8 Trans Europ Express - 9 Articolo indeterminativo - 10 Poesia pastorale - 14 Musicò

«Mefistofele» - 15 Pesce d'acqua dolce - 17 Complesso di suonatori - 18 Pacco di cinquecento fogli - 19 Denti d'elefante - 20 Ordigni esplosivi - 21 Il nome di Argento - 22 Dolce che si affetta - 23 La da... chi parla in modo sconclusionato - 24 Poesia canzonatoria - 26 Il nome di Godunov - 27 Lo è ciò che serve - 29 Capo della malavita - 30 Fallimento finanziario - 32 La sua casa è la chiesa - 33 Successivamente - 34 Consonanti in video - 35 Sigla di Grosseto.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 biberon; 6 LNT; 8 Anas; 9 reo; 11 Nami; 13 gelshia; 14 Elba; 15 sac; 16 Foa; 17 bulardo; 18 se; 20 Catania; 21 Sargento; 22 FT; 23 trainato; 24 Mla; 25 are; 26 gong; 27 recare; 28 Grieg; 30 Hue; 31 neon; 32 CIT; 33 Mangano.

VERTICALI: 1 benefattore; 2 barba; 3 Enna; 4 Rai; 5 os; 6 lei; 7 nostra; 9 recinto; 10 canottaggio; 12 alce; 13 galante; 15 suture; 17 bagnare; 18 alio; 20 Cai; 21 sacchi; 22 fine; 24 moine; 26 grog; 28 aut; 29 gen; 31 Na.

REBUS (Frase: 3, 4, 7, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Oste T; ricamo L; T ocarina = ostetricia molto carina

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
offerte speciali: CAPPOTTI ed IMPERMEABILI
nuovi arrivi primavera 1980
VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

TAPPETI ORIENTALI
PER UN MIGLIOR ACQUISTO
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Ecco un po' di bricolage pasquale

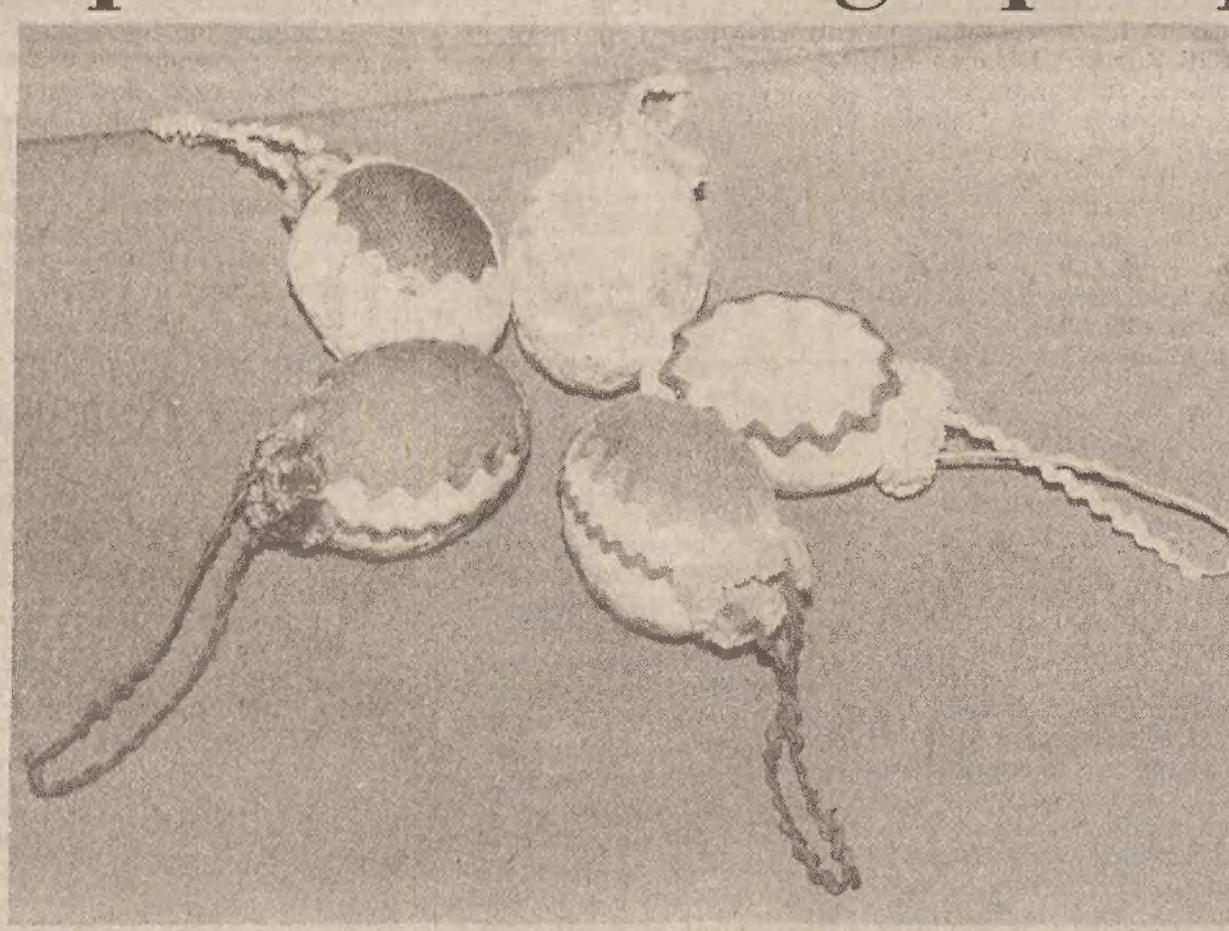
La Pasqua, festa della pace, della Resurrezione, simbolo della vita, del risveglio della Natura, sembra essere ai giorni nostri più che mai sentita in famiglia ad onta di talune affermazioni contrarie, contrassegnate dal solito «adagio» per cui tale ricorrenza si trascorrerebbe preferibilmente fuori casa, in allegre scampagnate, magari al contatto della natura, in compagnia di amici.

Ammessi dunque che la Pasqua, al pari delle festività natalizie, si traduce in un festoso incontro tra le pareti domestiche, ecco ri-proporvi per la padrona di casa, una serie di sollecitazioni per predisporre in tempo, almeno idealmente, i vari accorgimenti atti ad improntare l'atmosfera domestica a quella particolare freschezza psicologica e serena, che suggeriscono sapore di primavera, alberi in fiore, aiuole variopinte, prati verdissimi.

Speciale attenzione verrà quindi dedicata alla tavola in occasione del pranzo pasquale, a prescindere dal menu, articolato generalmente in portate tradizionali seppur variamente elaborate ed interpretate - alla sua coreografia che sarà il più possibile fresca, colorata, primaverile, allegra.

Le uova sode, dacché mondo è mondo, rappresentano un po' l'asso nella manica per chi si accinge a preparativi del caso; rappresentano di per sé uno degli ornamenti più pertinenti ed allegri e certamente meno costosi.

Rassodate possono essere proficuamente impiegate, dopo aver svolto la loro funzione decorativa in tavola, come base dell'arrangiamento torneranno utili paglia, raffa, carta velina tagliata a listarelle, fili di lana verde o qualsiasi essenza vegetale tipo lattuga, radicchio, ecc.



esse rientreranno come ingredienti se non come protagonisti.

Rassodate, dipinte, colorate od agghindate a mo' di teste di personaggi allegri e divertenti, le uova daranno vita ad un coloratissimo di tinte che enfatizzeranno piacevolmente la mensa di circostanza.

I gusti vuoti si presteranno egregiamente per la creazione di inusitati contenitori che potranno ospitare fiorellini freschi o di carta, un grazioso pulcino realizzato con un po' di fantasia, con le stesse uova sode, senza colorarle.

Chi per decorare le uova non intende armeggiare tra bustine di colori, essenze vegetali pentolini od altro, potrà ricorrere a spighe multicolori alternate ad altre dorate od argentate reperibili nelle mercerie.

Sulle uova rassodate si potranno inventare le decorazioni più fantasiose, e così aggiustate esse potranno essere impiegate per la confezione di un raffinato centro tavola o per una sofisticata composizione da sistemare su qualsiasi ripiano.

Anche i tradizionali cioccolatini a forma di uovo assumono sulla mensa pasquale un significato gentile e beneaugurante. Si tratterà in questo caso, per aggiungere un tocco di novità, di sistemarli in un idoneo contenitore.

Si tratta di una presentazione insolita alla quale si può ricorrere anche per le uova sode dipinte.

Il contenitore sarà costituito da un involucro di carta velina colorata, in armonia con la tinteggiatura dell'uovo che simulerà un cestino.

In questo caso sarà opportuno predisporre per ciascun uovo il relativo sostegno, ossia una sorta di anello ottenuto ricor-

rendo da un cartoncino tanti rettangoli (quante sono le uova), aventi due o tre centimetri d'altezza ed i lati lunghi di misura pari alla circonferenza dell'uovo, più un centimetro.

Sovrapponendo di questo centimetro le due estremità del rettangolo (ossia i lati corti) e fissandoli con un punto metallico o con un po' di colla si avrà il «portauovo».

Per la confezione del cestino si ritaglia dalla carta velina del colore prescelto, un disco di 18 cm circa, che verrà ripiegato prima in due, poi in quattro parti si dà ottenere un settore circolare di 45 gradi.

A partire da tre centimetri circa dal vertice dello specchio cost ottenuto si praticano di seguito tanti taglietti fitti prima da un lato poi dall'altro dello specchio stesso procedendo a zig-zag, lasciando ad ogni lato un piccolo margine e terminando l'operazione a tre centimetri circa dal margine superiore dello specchio. Tale bordo verrà a piacere sfrangiato o smerlato.

Il sacchettino così ottenuto verrà aperto con mano leggera a partire dal vertice del settore circolare e verrà chiuso, dopo avervi inserito l'uovo sodo, con un nastro dorato o colorato.

Fulvia Costantinides

Quando da un cartoncino tanti rettangoli (quante sono le uova), aventi due o tre centimetri d'altezza ed i lati lunghi di misura pari alla circonferenza dell'uovo, più un centimetro.

Sovrapponendo di questo centimetro le due estremità del rettangolo (ossia i lati corti) e fissandoli con un punto metallico o con un po' di colla si avrà il «portauovo».

Per la confezione del cestino si ritaglia dalla carta velina del colore prescelto, un disco di 18 cm circa, che verrà ripiegato prima in due, poi in quattro parti si dà ottenere un settore circolare di 45 gradi.

A partire da tre centimetri circa dal vertice dello specchio cost ottenuto si praticano di seguito tanti taglietti fitti prima da un lato poi dall'altro dello specchio stesso procedendo a zig-zag, lasciando ad ogni lato un piccolo margine e terminando l'operazione a tre centimetri circa dal margine superiore dello specchio. Tale bordo verrà a piacere sfrangiato o smerlato.

Il sacchettino così ottenuto verrà aperto con mano leggera a partire dal vertice del settore circolare e verrà chiuso, dopo avervi inserito l'uovo sodo, con un nastro dorato o colorato.

Fulvia Costantinides

Quando da un cartoncino tanti rettangoli (quante sono le uova), aventi due o tre centimetri d'altezza ed i lati lunghi di misura pari alla circonferenza dell'uovo, più un centimetro.

Sovrapponendo di questo centimetro le due estremità del rettangolo (ossia i lati corti) e fissandoli con un punto metallico o con un po' di colla si avrà il «portauovo».

Per la confezione del cestino si ritaglia dalla carta velina del colore prescelto, un disco di 18 cm circa, che verrà ripiegato prima in due, poi in quattro parti si dà ottenere un settore circolare di 45 gradi.

A partire da tre centimetri circa dal vertice dello specchio cost ottenuto si praticano di seguito tanti taglietti fitti prima da un lato poi dall'altro dello specchio stesso procedendo a zig-zag, lasciando ad ogni lato un piccolo margine e terminando l'operazione a tre centimetri circa dal margine superiore dello specchio. Tale bordo verrà a piacere sfrangiato o smerlato.

Il sacchettino così ottenuto verrà aperto con mano leggera a partire dal vertice del settore circolare e verrà chiuso, dopo avervi inserito l'uovo sodo, con un nastro dorato o colorato.

Fulvia Costantinides

Quando da un cartoncino tanti rettangoli (quante sono le uova), aventi due o tre centimetri d'altezza ed i lati lunghi di misura pari alla circonferenza dell'uovo, più un centimetro.

Sovrapponendo di questo centimetro le due estremità del rettangolo (ossia i lati corti) e fissandoli con un punto metallico o con un po' di colla si avrà il «portauovo».

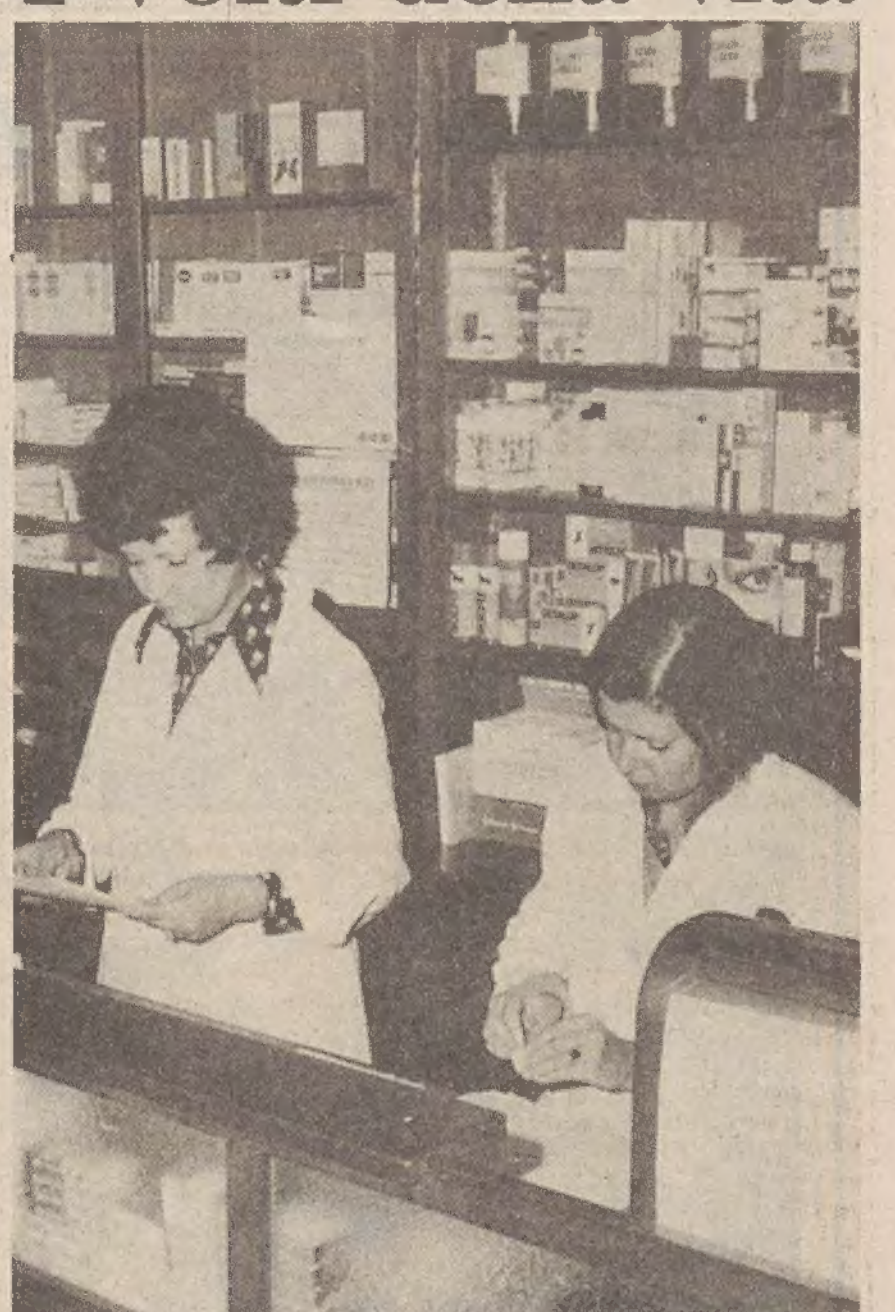
Per la confezione del cestino si ritaglia dalla carta velina del colore prescelto, un disco di 18 cm circa, che verrà ripiegato prima in due, poi in quattro parti si dà ottenere un settore circolare di 45 gradi.

A partire da tre centimetri circa dal vertice dello specchio cost ottenuto si praticano di seguito tanti taglietti fitti prima da un lato poi dall'altro dello specchio stesso procedendo a zig-zag, lasciando ad ogni lato un piccolo margine e terminando l'operazione a tre centimetri circa dal margine superiore dello specchio. Tale bordo verrà a piacere sfrangiato o smerlato.

Il sacchettino così ottenuto verrà aperto con mano leggera a partire dal vertice del settore circolare e verrà chiuso, dopo avervi inserito l'uovo sodo, con un nastro dorato o colorato.

Fulvia Costantinides

I volti della vita



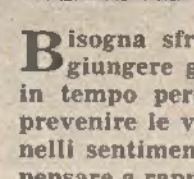
Davanti a loro non c'è solo il fotografo, ma anche un buon numero di clienti in attesa: siamo in marzo, mese matto quanto basta per far raffreddare la gente con i suoi improvvisi sbalzi d'umore e di temperatura. Anche se lo specifico per far passare il «raffreddore comune» non è stato ancora inventato, quando si ha il naso chiuso una capatina in farmacia è obbligatoria.

(Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



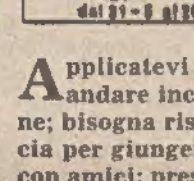
ANITA
Atmosfera difficile per la vita sentimentale: occorre impostare un dialogo più aperto con la persona amata. Soddisfazioni e rivincite morali nel campo del lavoro: avete la solidarietà dei nuovi colleghi. Visita gradita in serata. Salute: disturbi al capo.



TORO
Bisogna sfruttare le conoscenze per raggiungere gli scopi desiderati: muovetevi in tempo perché c'è qualcuno che intende prevenire le vostre mosse. Attenzione ai tratti sentimentali: siete troppo inesperti per pensare a rapporti definitivi. Salute discreta.



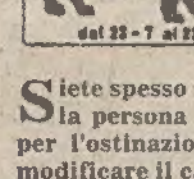
CELESTI
Giornata indimenticabile per il fortuito e graditissimo incontro con un vecchio amico. In famiglia è bene parlare chiaro e non chiudersi in un mutismo controproducente. Gli affari riprendono quota dopo un periodo piuttosto «nero».



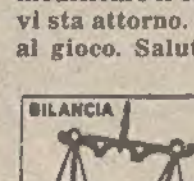
CANCRO
Applicatevi di più nel lavoro se non volete andare incontro a qualche grossa delusione; bisogna rispettare il programma di... marcia per giungere alla meta. Incontro in serata con amici: presto un delizioso viaggio all'estero. Salute: qualche disturbo infiammatorio.



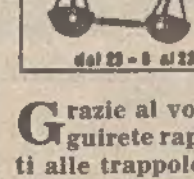
LEONE
Avete la tendenza a esagerare, a mettervi in situazioni delicate e complesse. Sta a voi fare delle scelte oculate: prudenza, dunque, e niente impulsi sconsiderati. Un graditissimo dono e una serata di simpatica balderia con vecchi amici. Salute: fastidi al fegato.



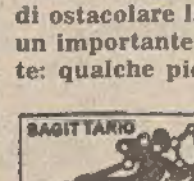
VERGINE
Siete spesso scontenti e irritabili, specie con la persona amata, per piccole questioni e per l'ostinazione di uno dei due; cercate di modificare il carattere anche per il bene di chi vi sta attorno. Si prospetta una grossa vincita al gioco. Salute: un po' di nervosismo.



BILANCIA
Il vostro temperamento romantico e sognante vi trascina facilmente in esaltazioni prive di fondamento e il crudo risveglio di fronte alla realtà è spesso doloroso. Meno sogni, dunque, e più grinta, specie nell'ambiente di lavoro. Nessun disturbo per la salute.



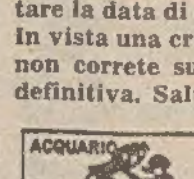
SCORPIONE
Grazie al vostro spirito di iniziativa conseguirete rapidi progressi di carriera. Attenzione alle trappole di colleghi infidi che cercano di ostacolare la vostra ascesa. Ricordatevi di un importante appuntamento in serata. Salute: qualche piccolo fastidio alla pelle.



SAGITTARIO
Ci sarà in giornata l'occasione di un incontro sentimentale felice. Organizzate meglio il vostro lavoro per avere più tempo libero. Non trascurate lo sport se volete mantenere la «linea». In arrivo buone notizie per posta. Un invito da declinare subito.



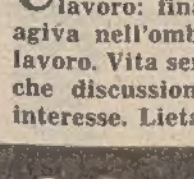
CAPRICORNO
Il lavoro procede con ritmo regolare: occorre però un maggiore impegno se volete affrettare la data di certi miglioramenti economici. In vista una crisi sentimentale molto seria: se non correte subito ai ripari la rottura sarà definitiva. Salute: gengive infiammate.



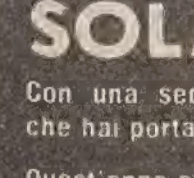
ACQUARIO
Siete insoddisfatti perché, nonostante la stima e la considerazione dei colleghi, non riuscite ancora a conseguire l'auspicata promozione. Ancora un po' di pazienza e il traguardo sarà superato. Un nuovo entusiasmo amore per i ventenni.



PESCE
Clamoroso colpo di scena nell'ambiente di lavoro: finalmente sarà smascherato chi agiva nell'ombra a danno dei compagni di lavoro. Vita sentimentale molto serena. Qualche discussione in famiglia per motivi di interesse. Lieta serata al cinema.



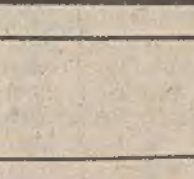
ARCOBALLENO
Siete insoddisfatti perché, nonostante la stima e la considerazione dei colleghi, non riuscite ancora a conseguire l'auspicata promozione. Ancora un po' di pazienza e il traguardo sarà superato. Un nuovo entusiasmo amore per i ventenni.



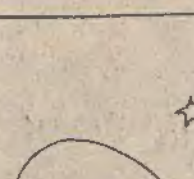
VERGINE
Siete spesso scontenti e irritabili, specie con la persona amata, per piccole questioni e per l'ostinazione di uno dei due; cercate di modificare il carattere anche per il bene di chi vi sta attorno. Si prospetta una grossa vincita al gioco. Salute: un po' di nervosismo.



BILANCIA
Il vostro temperamento romantico e sognante vi trascina facilmente in esaltazioni prive di fondamento e il crudo risveglio di fronte alla realtà è spesso doloroso. Meno sogni, dunque, e più grinta, specie nell'ambiente di lavoro. Nessun disturbo per la salute.



SCORPIONE
Grazie al vostro spirito di iniziativa conseguirete rapidi progressi di carriera. Attenzione alle trappole di colleghi infidi che cercano di ostacolare la vostra ascesa. Ricordatevi di un importante appuntamento in serata. Salute: qualche piccolo fastidio alla pelle.



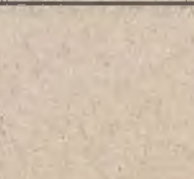
SAGITTARIO
Ci sarà in giornata l'occasione di un incontro sentimentale felice. Organizzate meglio il vostro lavoro per avere più tempo libero. Non trascurate lo sport se volete mantenere la «linea». In arrivo buone notizie per posta. Un invito da declinare subito.



CAPRICORNO
Il lavoro procede con ritmo regolare: occorre però un maggiore impegno se volete affrettare la data di certi miglioramenti economici. In vista una crisi sentimentale molto seria: se non correte subito ai ripari la rottura sarà definitiva. Salute: gengive infiammate.



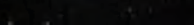
ACQUARIO
Siete insoddisfatti perché, nonostante la stima e la considerazione dei colleghi, non riuscite ancora a conseguire l'auspicata promozione. Ancora un po' di pazienza e il traguardo sarà superato. Un nuovo entusiasmo amore per i ventenni.



PESCE
Clamoroso colpo di scena nell'ambiente di lavoro: finalmente sarà smascherato chi agiva nell'ombra a danno dei compagni di lavoro. Vita sentimentale molto serena. Qualche discussione in famiglia per motivi di interesse. Lieta serata al cinema.



ARCOBALLENO
Siete insoddisfatti perché, nonostante la stima e la considerazione dei colleghi, non riuscite ancora a conseguire l'auspicata promozione. Ancora un po' di pazienza e il traguardo sarà superato. Un nuovo entusiasmo amore per i ventenni.



VERGINE
Siete spesso scontenti e irritabili, specie con la persona amata, per piccole questioni e per l'ostinazione di uno dei due; cercate di modificare il carattere anche per il bene di chi vi sta attorno. Si prospetta una grossa vincita al gioco. Salute: un po' di nervosismo.

BILANCIA
Il vostro temperamento romantico e sognante vi trascina facilmente in esaltazioni prive di fondamento e il crudo risveglio di fronte alla realtà è spesso doloroso. Meno sogni, dunque, e più grinta, specie nell'ambiente di lavoro. Nessun disturbo per la salute.

SCORPIONE
Grazie al vostro spirito di iniziativa conseguirete rapidi progressi di carriera. Attenzione alle trappole di colleghi infidi che cercano di ostacolare la vostra ascesa. Ricordatevi di un importante appuntamento in serata. Salute: qualche piccolo fastidio alla pelle.

SAGITTARIO
Ci sarà in giornata l'occasione di un incontro sentimentale felice. Organizzate meglio il vostro lavoro per avere più tempo libero. Non trascurate lo sport se volete mantenere la «linea». In arrivo buone notizie per posta. Un invito da declinare subito.

CAPRICORNO
Il lavoro procede con ritmo regolare: occorre però un maggiore impegno se volete affrettare la data di certi miglioramenti economici. In vista una crisi sentimentale molto seria: se non correte subito ai ripari la rottura sarà definitiva. Salute: gengive infiammate.

ACQUARIO
Siete insoddisfatti perché, nonostante la stima e la considerazione dei colleghi, non riuscite ancora a conseguire l'auspicata promozione. Ancora un po' di pazienza e il traguardo sarà superato. Un nuovo entusiasmo amore per i ventenni.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: cortina M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londra 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista. Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68688 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contante o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta

B Lire 300 per parola

A DUINO cercasi prestaservizi dalle 9 alle 15. Telefonare 20855. CERCASI prestaservizi 35-45 anni per due persone tre giorni completi settimanali. Presentarsi presso la casa di via Battisti 6 dalle 11 alle 12 dalle 17 alle 19. 290 B CERCASI prestaservizi stabile, con dormire, per signora sola. Telefonare 784125 pomeriggio. 3224 B PERSONA per pulizia uffici alcune ore giornaliere cercasi. Telefonare 68846. 3229 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 100 per parola

A NEGOZIO ufficio offresi part-time signora già occupata esperienza ufficio spedizioni inglese disposta qualsiasi lavoro. 814789. 1147 C ASSISTENZA offresi a persona anziana diurna o notturna lunga esperienza. Tel. 569938. 3287 C

Istituto Autonomo per la Casa Popolare della Provincia di Trieste

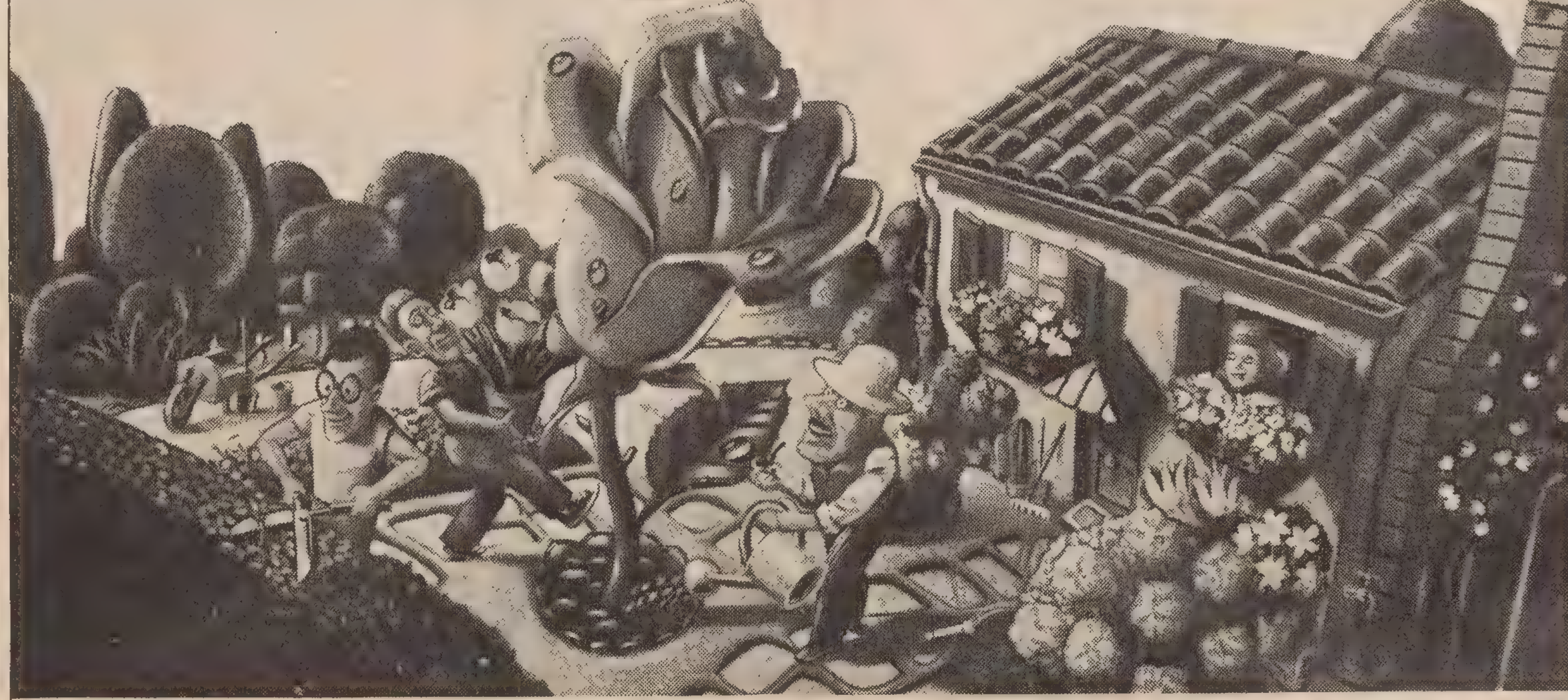
AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si rende noto ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 che l'Istituto Autonomo per la Casa Popolare della Provincia di Trieste intende dare una gara d'appalto a mezzo licitazione privata da tenersi con la modalità di cui all'art. 1 lettera e) della Legge 2.2.1973 n. 14 per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria per consolidamento e strutture di contenimento del terreno nel complesso P.E.P. S. M. Maddalena Inferiore - n. 20 case con n. 250 alloggi - L. R. 26.8.1977 n. 55 art. 15. Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate inoltrando domanda a questo I.A.C.P. entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Trieste, 17 marzo 1980

IL PRESIDENTE (dott. Luigi Stasi)

A FASCICOLI SETTIMANALI

Fiori Piante e Giardini



"Enciclopedia Pratica del Verde" la prima guida veramente indispensabile per ottenere i risultati migliori in casa, sul balcone, in giardino.

Il "fai-da-te" del verde. "Fiori Piante e Giardini" è la più originale, la più completa enciclopedia pratica del verde. Pratica in tutti i sensi: perché ricchissima di informazioni, semplice da consultare, chiarissima nei consigli che offre.

Chi ama il verde in casa, sul balcone, in giardino, trova in quest'opera uno strumento indispensabile, una guida sicura per ottenere i risultati migliori.

Piano dell'opera. "Fiori Piante e Giardini" è prevista in 80 fascicoli settimanali, corredati da oltre 2500 fotografie a colori. L'opera completa sarà in 5 volumi, per un totale di 1920 pagine.

Dalla A alla Z tutte le piante coltivabili in Italia. "Fiori Piante e Giardini" illustra in ordine alfabetico le caratteristiche delle piante che si possono coltivare nel nostro paese. Tutte, una per una: dalla Abelia alla Zinnia. Testi concisi, facili, ma redatti con grande

rigore scientifico, per conoscere la vita delle piante e le condizioni migliori in cui farle crescere: quando piantarle, come nutrirle, dove tenerle.

Per arredare il giardino e il terrazzo.

In ogni fascicolo le quattro pagine centrali saranno dedicate a un argomento affascinante: l'architettura dei giardini. I materiali, le tecniche, i consigli per utilizzare in modo perfetto ogni spazio a vostra disposizione.

E un regalo utilissimo: la paletta-trapiantatoio del giardiniere.

Nel primo fascicolo troverete in regalo una paletta-trapiantatoio da giardiniere, realizzata in acciaio smaltato.

E' un oggetto indispensabile, che vi permetterà di mettere subito in pratica quello che vi insegna "Fiori Piante e Giardini".



BAMBINI qualsiasi età custodie offresi signora. Tel. 571601. 229 C

CUOCO 37enne offresi per stagione estiva Grado. Tel. 0481/778105 ore 15-17 escluso mercoledì. 250 C

DATTILOGRAFA a ore offresi eventualmente steno e conoscenza lingue. Tel. 571601. 3278 C

DONNA mezza età offresi assistenza persona anziana anche di notte ore da stabilire. Tel. 774783. 3306 C

INTERPRETE traduttrice madrelingua tedesca ottimo italiano buon inglese francese sciolto dattilografia telex stenografia tedesca plurilingua esperienza lavori d'ufficio offresi per attività varia ed interessante. Telefonare 412507. 1090 C

SIGNORA capace cuoco offresi 4-6 ore giornaliere negozio o qualsiasi lavoro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 L. 34100 Trieste. 3304

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AVVULGIBILI riparazioni sostituiscono prontamente. Tel. 752806. 3160 CC

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente cantine appartamenti sottile eseguiamo smontaggio montaggio mobili traslochi per Trieste e regione. Tel. 757376. 3172 CC

A. TRASLOCATE risparmiando preventivi gratuiti magazzino. Tel. 573472 16-18.

A. TRASLOCATI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 3070 CC

ARREDAMENTI ristrutturazioni opere murarie riscaldamento impianti idrico-sanitari esegue ditta personale specializzato propri progettisti. Telefonare orario ufficio. 755982-768801. 2269 CC

ARTIGIANATO artistico friulano esegue lavori arredamento taverne soggiorni carni 0439/51349 dopo ore 20. 040/764668.

ARTIGIANO parchettista rifinitura pavimenti verniciatura posatura plastica moquette. Telefonare 754239. 2628 CC

ASSUMIAMO lavori restauri rifiniture pitture decorazioni appartamenti case negozi. 744193. 3203 CC

FINESTRE alluminio verande con vetri isolanti fabbrica vetreria installa Trieste. Tel. 30155; 9-12.30. 2889 CC

IDRAULICO per riparazioni e impianti offresi subito. Tel. 911133. 3191 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 300 per parola

A.A.A. AFFERMATA ditta assume tecnici elettronici capaci per macchine d'ufficio. Inquadramento commercio. Inquadramento commercio. 60211. 3298 D

A. SALDATORE e altri pratici carpenteria leggera cerca industria triestina presentarsi Novum corso Cavour 2/E. 3113 D

CAMERIERE per ristorante selettivo cerca. Telefonare 755989 ore 15-17. 2573 D

CERCASI capace aiuto cuoco e uomo di fatica per un albergo. Telefonare 30132. 3261 D

CERCASI cameriere pizzeria Al Brigantino presentarsi via Corti 4 dalle ore 12.30-13.30. 3269 D

CERCASI persona assistenza notturna casa di riposo. Tel. mattinata 764944. 3283 D

CERCASI apprendista commesso quindicenne conoscenza sloveno croato statura alta. Battisti 12. 3289 D

DITTA commerciale ramo bibite cerca per consegne autista patente C pratico città. Pronta assunzione. Retribuzione ottima. Telefonare 815214 ore ufficio. 3243 D

DITTA assume operaio scarico montaggio mobili componibili patente B militare precedenti esperienze non necessarie. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35 N. 34100 Trieste. 3254 D

IMPREGNATO/O pratica/o macchine contabili e buona conoscenza contabilità età minima 22 anni ca. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 L. 34100 Trieste. 3020 D

RENE' calzature C.so Italia 13 cerca abile commesso conoscenza sloveno. Telefonare 30185. 3290 D

ISTRUZIONE Lire 300 per parola

G Ripetizioni elementari medie escluse lingue straniere offresi signora tel. 571601. 3278 G

OGGETTI SMARRITI Lire 250 per parola

H SMARRITI guanti uomo vicinanza via Romagnola. Mancata tel. 410700 pomeriggio. 3302 H

SMARRITO portafoglio con documenti mancata al rinvenitore telefonare 64988. 3220 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 300 per parola

A. ACIT affitta magazzino stanza per studio tel. 68810. 3117 I

A. ACIT affitta 2 stanze servizio per ufficio zona Carducci tel. 68810. 3117 I

A. ACIT affitta magazzino grande tel. 68810. 3117 I

AFFITTASI appartamenti uso ufficio centralissimi tutti servizi tel. 62893. 3213 I

AGENZIA CASA MIA affitta bellissimo appartamento completamente arredato adatto 4 persone soltanto per 1 anno Giulia 13/794286. 3281 I

AGENZIA CASA MIA affitta lussuoso appartamento F. Severo uso ufficio Giulia 13/794286. 3281 I

PIED-A-TERRA centrale arredato affittasi referenziati tel. 39552 (8-10). 3275 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 300 per parola

AZIENDA locale cerca in affitto uffici 150-200 mq zona anche periferica scrivere a Publikompass cassetta n. 33/34100 Trieste. 3195 L

INDUSTRIA con solide garanzie cerca in affitto magazzino mq 400-600 per attività commerciale, solamente periferia. Interessati affittanza, se buon investimento all'acquisto. Telefonare 816675 o 417400 ore past. 3298 L

INSEGNANTE cerca appartamento casetta, max 200.000 tel. 422836 ore serali. 3272 L

VENDITE D'OCCASIONE Lire 300 per parola

M BANCO frigo Detroit buone condizioni vendesi tel. orario negozio. T.A. 293 M

EL TROVAROBE vende oggetti usati vetri per lume a petrolio varie misure tel. 68223 via S. Michele 6. 1127 M

PELLICCE pregiate e comuni, zampe da 300.000, persiani da 700.000 Ocelot, murrell, castoro, castorino, tutte le qualità. Momento del prezzo straordinario. Visitateci. Pellicceria Cervo v.le XX Settembre 16 III ascensore. 20607 M

VENDESI vetrina per gelato 5 vaschette prezzo interessante. Tel. 0481-74344. 249 M

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 300 per parola

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili antichi moderni giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 1214 NN

ACQUISTASI per campagna mobili pianoforte orologi chinacaglierie. Telefonare 60450-30419. 3261 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 31500-942196. 3240 NN

ACQUISTIAMO mobilia intagliata salotti viennesi soprammobili rimanenze ereditarie. Telefonare 31037-742698. 3242 NN

ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze letto pianoforti mobili intagliati. 31428-734640. 3277 NN

AL GIARDINO DI VIA MAZZINI 13 acquistiamo, quadri, oggetti antichi lampadari, porcellane, soprammobili, strumenti bordo e intere giacenze ereditarie tel. 68242. 971 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telefonare 760719. 3228 N

A. LIBRI VECCHI ogni argomento acquisto prontamente. Telefonare 58525 feriali, orario d'ufficio. 3153 N

AL CANTON in via Matteotti angolo Manzoni, acquistiamo oggetti, quadri, tappeti, curiosità, libri, cartoline intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-798559. 2556 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, soprammobili, bigiotterie, cartoline, libri antichi, giacenze ereditarie compere. Telefonare 793972 abitazione 941093. 3239 N

STRACCI vecchi, abiti antichi, cappelli, borsette, bigiotterie, biancheria della nonna compere. Telefonare 793972 abitazione 941093. 3239 N

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 300 per parola

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili antichi moderni giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 1214 NN

ACQUISTASI per campagna mobili pianoforte orologi chinacaglierie. Telefonare 60450-30419. 3261 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 31500-942196. 3240 NN

ACQUISTIAMO mobilia intagliata salotti viennesi soprammobili rimanenze ereditarie. Telefonare 31037-742698. 3242 NN

ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze letto pianoforti mobili intagliati. 31428-734640. 3277 NN

AL GIARDINO DI VIA MAZZINI 13 acquistiamo, quadri, oggetti antichi lampadari, porcellane, soprammobili, strumenti bordo e intere giacenze ereditarie tel. 68242. 971 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telefonare 760719. 3228 N

A. LIBRI VECCHI ogni argomento acquisto prontamente. Telefonare 58525 feriali, orario d'ufficio. 3153 N

AL CANTON in via Matteotti angolo Manzoni, acquistiamo oggetti, quadri, tappeti, curiosità, libri, cartoline intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-798559. 2556 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, soprammobili, bigiotterie, cartoline, libri antichi, giacenze ereditarie compere. Telefonare 793972 abitazione 941093. 3239 N

STRACCI vecchi, abiti antichi, cappelli, borsette, bigiotterie, biancheria della nonna compere. Telefonare 793972 abitazione 941093. 3239 N

VENDESI vetrina per gelato 5 vaschette prezzo interessante. Tel. 0481-74344. 249 M

INSEGNANTE cerca appartamento casetta, max 200.000 tel. 422836 ore serali. 3272 L

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 300 per parola

AZIENDA locale cerca in affitto uffici 150-200 mq zona anche periferica scrivere a Publikompass cassetta n. 33/34100 Trieste. 3195 L

INDUSTRIA con solide garanzie cerca in affitto magazzino mq 400-600 per attività commerciale, solamente periferia. Interessati affittanza, se buon investimento all'acquisto. Telefonare 816675 o 417400 ore past. 3298 L

INSEGNANTE cerca appartamento casetta, max 200.000 tel. 422836 ore serali. 3272 L

VENDITE D'OCCASIONE Lire 300 per parola

M BANCO frigo Detroit buone condizioni vendesi tel. orario negozio. T.A. 293 M

EL TROVAROBE vende oggetti usati vetri per lume a petrolio varie misure tel. 68223 via S. Michele 6. 1127 M

PELLICCE pregiate e comuni, zampe da 300.000, persiani da 700.000 Ocelot, murrell, castoro, castorino, tutte le qualità. Momento del prezzo straordinario. Visitateci. Pellicceria Cervo v.le XX Settembre 16 III ascensore. 20607 M

VENDESI vetrina per gelato 5 vaschette prezzo interessante. Tel. 0481-74344. 249 M

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 31500-942196. 3240 NN

ACQUISTIAMO mobilia intagliata salotti viennesi soprammobili rimanenze ereditarie. Telefonare 31037-742698. 3242 NN

ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze letto pianoforti mobili intagliati. 31428-734640. 3277 NN

AL GIARDINO DI VIA MAZZINI 13 acquistiamo, quadri, oggetti antichi lampadari, porcellane, soprammobili, strumenti bordo e intere giacenze ereditarie tel. 68242. 971 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telefonare 760719. 3228 N

A. LIBRI VECCHI ogni argomento acquisto prontamente. Telefonare 58525 feriali, orario d'ufficio. 3153 N

AL CANTON in via Matteotti angolo Manzoni, acquistiamo oggetti, quadri, tappeti, curiosità, libri, cartoline intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-798559. 2556 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, soprammobili, bigiotterie, cartoline, libri antichi, giacenze ereditarie compere. Telefonare 793972 abitazione 941093. 3239 N

CAUSA trasloco vendo armadione primo Novecento altri due armadi 4 porte e 2 porte con sopralzo scrittoio bambino letto a sopralzo deumidificatore quadro in velluto autoregolante. Tel. 791854. MOBILI nuovi per sgombero magazzino vendo a prezzo di realizzo. Tel. 54390. 3078 NN SOGGIORNO fornica noce ripiani avorio interno fodrato panno rosso. Tel. 734942.

COMMERCIALI

O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzare PIV VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 2912 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontato sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALKANTON 14/B. TEL. 31841. 2817 O

ORO ARGENTO acquistansi. disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 2392 O

DARWIN acquisto ORO anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 42. Il piano.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI Lire 300 per parola

P TRENTAQUATTRENN con 14 anni di esperienza di vendita, introdotta in Italia macchine meccaniche e del legno, esaminerebbe proposte di rappresentanza per il Friuli - Venezia Giulia. Scrivere a Publikompass cassetta 37 L. 34100 Trieste. 3257 P

AUTO, MOTO, CICLI Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 3209 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3197 Q

A. ALFA Sud N e TI vendonsi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/3 Q

A. CITROEN GS 1200 nuovissima 15.000 km vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/3 Q

A. CHRYSLER 1307 S e 1308 GT vendonsi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/3 Q

A. FIAT 500 L vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/3 Q

A. FIAT 126 perfetta vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/3 Q

A. FIAT 128 Berlina e Coupé vendonsi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/3 Q

A. FIAT 132 GLS 1600 vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/3 Q

A. MINI Minor vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/3 Q

A. RENAULT 16 perfetta vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/3 Q

A. SIMCA 1000, 1100, 1301 vendesi. Concessionaria TALBOT DUPLICA, via Ippodromo 2. 7/3 Q

AFFARE signora vende 128 Black 79 km 6000. Tel. 734561. 3267 Q

ALFA Sud super 1.3 78 uniproprietario nuovissima vende alfabene Dinoconti, F.

DIBATTITO AL CONGRESSO DELLA FILT-CGIL

Quale disciplina per gli scioperi?

La «base» contraria all'autoregolamentazione

DAL NOSTRO INVIATO
LIVORNO — Autoregolamentazione e diritto di sciopero: due dei problemi al centro della seconda giornata di lavori al congresso costitutivo della Federazione dei trasporti Filt-Cgil. Il dibattito, comunque, ha avuto dei momenti interessanti, non solo quando sono state affrontate queste questioni, ma anche quando, con l'intervento delle delegazioni straniere, si sono confrontate esperienze diverse.

Tanto diverse che il vicepresidente dei sindacati europei dei trasporti, l'inglese Clive Iddon, ha sottolineato come mentre in Italia alcune categorie dei trasporti cercano di uscire dal pubblico impiego, in Europa vengono invece imputati a un discorso contrario: fa dipendere cioè le categorie dei trasporti dal servizio pubblico. Ma a parte gli interventi degli esponenti dei paesi europei, tra i quali una delegazione sindacale della Jugoslavia, il dibattito si è incentrato sui problemi del sindacato in Italia. E proprio qui il dibattito non sono mancate le critiche alla linea dell'autoregolamentazione dello sciopero.

Secondo uno degli intervenuti il fallimento di alcune agitazioni sindacali nelle ferrovie sarebbe da addebitare proprio a questa autodisciplina che vanificherebbe le forme di lotta. Che non si tratti di un'opinione isolata è testimoniato dal fatto che queste parole sono state accompagnate da un caldo applauso della platea.

Il sindacato, comunque, sembra aver scelto questa strada, la cui uscita però — lo aveva detto il segretario De Carlini — è condizionata alla disponibilità delle controparti. Netta però è l'opposizione alla regolamentazione per legge del diritto di sciopero. Altra soluzione, e l'ha prospettata il segretario della Uil Trasporti, Salvarani, è quella del referendum tra i lavoratori. Questa proposta che la Uil negli ultimi tempi cerca di rilanciare all'interno del movimento sindacale, non sembra riscuotere però alcun successo sia nella Cgil sia nella Cisl. La conferma di questo è venuta dallo stesso segretario della Filt De Carlini che, in un'intervista concessa al nostro giornale, ha infatti affermato che la proposta di referendum «invece di semplificare il rapporto lavoratori-sindacati, com'è nell'intenzione dei promotori, di fatto lo rende ancora più difficile, in quanto limita la partecipazione di lavoratori a un voto espresso su una scheda».

Però anche l'autoregolamentazione è stata contestata da alcuni lavoratori. «L'autoregolamentazione trova già conferma e applicazione nel sindacalismo confederale. Diverso problema è quello delle forme di lotta da adottare. Il fallimento degli scioperi di questi giorni del sindacato autonomo dimostra che non c'è lo spazio degli scioperi furbeschi, dimostra anche che nei servizi pubblici gli scioperi riescono solo quando vi è una convinta partecipazione».

«Questo significa che nel periodo della crisi di governo voi non farete scioperi? Questo porterà a un ristagno completo dell'attività sindacale? «Anche in questa fase non staremo a guardare, chiederemo intanto al ministro dei trasporti e alla direzione delle ferrovie di continuare le trattative per il personale di macchina. Chiederemo inoltre che sia avviato un primo esame della piattaforma contrattuale dei ferrovieri».

«Dell'interrogatorio, ben poco è trapelato: si sa comunque che buona parte di esso è stata occupata dalla deposizione del professor Dell'Amore, sentito in particolare sui finanziamenti forniti dall'Italcasse nel periodo dal 1970 al '74 alla Sin e ai fratelli Caltagirone. Dell'Amore avrebbe lasciato capire che le decisioni in ordine ai finanziamenti venivano prese dalla direzione

SECONDA UDIENZA AL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DEL GIUDICE COCO

Si ricercheranno i testimoni che hanno riconosciuto Maria

In un documento l'imputato spiega il suo alibi - Si dichiara «prigioniero politico»?

TORINO — È ripresa ieri, dinanzi ai giudici della seconda sezione d'assise di Torino, il processo contro il presunto brigatista Giuliano Naria, accusato di concorso nella strage dell'8 giugno 1976 a Genova, quando furono assassinati da terroristi il procuratore generale Francesco Coco e la sua scorta.

In apertura di udienza, l'avv. Giuliano Spazzali, legale di fiducia di Naria (il quale non era presente in aula all'inizio del dibattimento) ha consegnato al presidente della Corte, Padovani, un dattiloscritto a firma dello stesso Naria, nel quale l'imputato spiega il suo alibi.

«No, in via Balbi, l'8 giugno 1976 non c'ero e non ho sparato; né ho partecipato in altro modo (in qualsiasi altro modo) all'omicidio di Coco e della sua scorta».

Così scrive Naria nella sua lettera, che poi prosegue: «Ero a Milano prima dell'8 giugno, durante tutto l'8 giugno, e subito dopo l'8 giugno; non ho appreso la notizia dell'omicidio Coco che, poi, e subito dopo, che la "Repubblica" ha scritto io. A Milano sono stato con la mia compagna; e la mia compagna, arrestata, vitupera, tramazzata quanto e più di me, ha fatto benissimo a dire, da imputato, di non avermi visto: non la rimprovero, anzi l'apprezzo in tutto e per tutto. Qui non è questione di dignità, ma piuttosto di comprensibile paura e naturale autodifesa. Perché poi dare in pasto noi stessi, la nostra vita?».

Nella sua lettera, Giuliano Naria afferma ancora: «A Milano, subito dopo l'omicidio Coco e prima di essere "sbattuto" in prima pagina come mostro, ho visto, da solo o in compagnia della mia compagna, amici comuni: essi stessi potranno attestare; non solo, ma ho sempre portato occhiali e poi, da che la memoria mi sostiene, ho sempre avuto barba e baffi, oppure baffi, o barba. In quei giorni, è certo che portavo un folto, nerissimo, inconfondibile paio di baffi. La mia vita è dunque appesa ad un pelo».

Misericordia e grandezza del processo penale. Il presidente Padovani ha quindi dato lettura degli interrogatori — quattro in tutto — ai quali l'imputato venne sottoposto dopo il suo arresto, avvenuto il 27 luglio del 1976 a Gaby, in Valle d'Aosta.

È emerso che quasi sempre Giuliano Naria si rifiutò di rispondere alle domande rivolte dagli inquirenti; una sola volta spiegò che l'arma trovata in suo possesso gli serviva per «protezione» dopo che i giornali avevano fatto di lui un «mostro», quasi l'artefice della strage di Genova. Particolarmente interessante, però, quanto risulta dall'interrogatorio del 3 agosto 1976.

In quella occasione l'imputato si dichiarò «prigioniero politico», appellandosi alla «convenzione di Ginevra». Al magistrato disse: «Mi dichiaro militante politico, anche se per il momento non intendo precisare a quale organizzazione appartengo». Questo interrogatorio — fatto a Milano dal giudice Lombardi — era addirittura sconosciuto agli attuali difensori di Naria, gli avvocati Giuliano Spazzali e Fulvio Gianaria, che ieri sono apparsi visibilmente sorpresi.

È stato poi affrontato il problema della necessità di trovare due testimoni ritenuti fondamentali ai fini del processo. Sono Zoran Grbelja, soprannominato «Tony lo slavo», residente a Spalato, in Jugoslavia ed Elio Leonardi, un pregiudicato già ricercato

per non essere più rientrato in carcere dopo un permesso. Entrambi sono gli unici ad aver riconosciuto in Naria uno dei componenti il «comando» che uccise l'autista di Francesco Coco, l'appuntato dei carabinieri Antonio Dejana: l'uno disse di averlo identificato nello sparatore, l'altro, invece, nel suo complice. Grbelja — ha riferito ieri il pubblico ministero — dovrebbe essere a Spalato e potrebbe anche non intervenire al processo in quanto non esiste con la Jugoslavia una convenzione che preveda l'accompagnamento di cittadini di quel paese in Italia come testimoni. Per Leonardi, invece, la Corte ha disposto nuove ricerche da parte dei carabinieri di Genova.

AREZZO — Ancora nessuna novità nel rapimento del piccolo Francesco Del Tongo, di 9 anni, rapito martedì mattina ad Arezzo poco dopo le 8, mentre si recava a scuola. Sembra che per il momento non vi sia stata da parte dei banditi risposta all'appello lanciato dai genitori del bambino, che hanno supplicato i rapitori di non fare del male a Francesco e si sono detti disposti a trattare.

Anche sul piano delle indagini proseguite per tutta la notte non sembra che siano emerse novità di rilievo. I banditi hanno avuto molte ore per potersi allontanare indisturbati. Gli unici testimoni del rapimento — due bambini coetanei di Francesco — non hanno raccontato

ALLARME TARDIVO PER LA SCOMPARSA DI FRANCESCO DEL TONGO

Già lontani i rapitori del bambino di Arezzo

Lo hanno prelevato mentre si recava a scuola - Ritrovata l'auto

niente dell'accaduto fino a tarda mattinata. Solo verso mezzogiorno e mezzo quando i genitori del piccolo rapito si sono recati allarmati alla scuola elementare San Lazzaro di via Capponi, dove Francesco frequentava la quarta classe, hanno riferito la scena alla quale avevano assistito al mattino. Hanno detto che i sequestratori aspettavano Francesco lungo la strada e con una mossa improvvisa lo hanno fatto salire su un'auto di grossa cilindrata di colore blu.

«È stato tutto così rapido che il per il non abbiamo pensato ad un sequestro», hanno raccontato. I bambini hanno anche detto di aver avuto l'impressione che il ragazzo potesse conoscere i rapitori. Francesco Del Tongo non si è così presentato a scuola e sul registro è stato scritto assente.

Le indagini sono iniziate solo 5 ore più tardi da parte di polizia e carabinieri. Nella tarda serata di martedì si è svolto il prefettura un vertice di inquirenti per coordinare le ricerche, mentre i genitori hanno lanciato il loro disperato appello ai rapitori. Francesco Del Tongo abita con i genitori alla periferia di Arezzo in via Salvadori 2/A, non distante dal luogo dove è stato rapito. È un ragazzo alto e robusto. Ieri mattina aveva un cappotto e un paio di pantaloni beige. È figlio di Pasquale Del Tongo, che assieme al fratello Stefano è titolare di una fabbrica di cucine componibili, posta a Cugioletto Val di Chiana, un paesino a pochi chilometri dal capoluogo.

È stata intanto rinvenuta l'auto usata dai banditi per compiere il sequestro. Sulla vecchia vettura — una «Giulia» Alfa Romeo, risultata rubata in provincia di Firenze e sulla quale era stata apposta una targa, anch'essa rubata, di Arezzo — è stata trovata la cartella di scuola che Francesco Del Tongo aveva con sé al momento in cui è stato sequestrato.

L'auto è stata rinvenuta all'imbocco della superstrada che da San Zeno, alla periferia della città, porta a Monte San Savino in Val di Chiana: un'arteria dalla quale i banditi possono essersi diretti, probabilmente cambiando auto, in qualsiasi direzione.



Francesco Del Tongo

IL RICONOSCIMENTO DELLA GLAXO PER IL '79 ANCHE A TRE TRIESTINI

Premiati a Roma i divulgatori scientifici

ROMA — Tre triestini tra i premiati alla terza edizione del premio Glaxo per la divulgazione scientifica, patrocinata dall'omonima industria farmaceutica inglese nei Paesi della Comunità Europea e in Italia organizzata dall'Ugis, Unione dei giornalisti scientifici italiani. La cerimonia si è tenuta nell'aula magna del Consiglio nazionale delle ricerche alla presenza del presidente prof. Ernesto Quagliariello e dell'on. Vito Scalia, ministro per il coordinamento della ricerca scientifica, dei responsabili della società Glaxo e dell'ambasciatore inglese in Italia.

Uno dei secondi premi ex aequo del concorso è stato assegnato al prof. Giuseppe O. Longo. Per la serie dei suoi ottimi articoli pubblicati su «Il Piccolo», «Le Scienze», «Euro», nei quali con chiarezza e piacevolezza di linguaggio tratta tutta una serie di argomenti della massima preminenza della scienza moderna anche in rapporto ai relativi risvolti sociali.

Una menzione speciale è andata al redattore de «Il Piccolo»

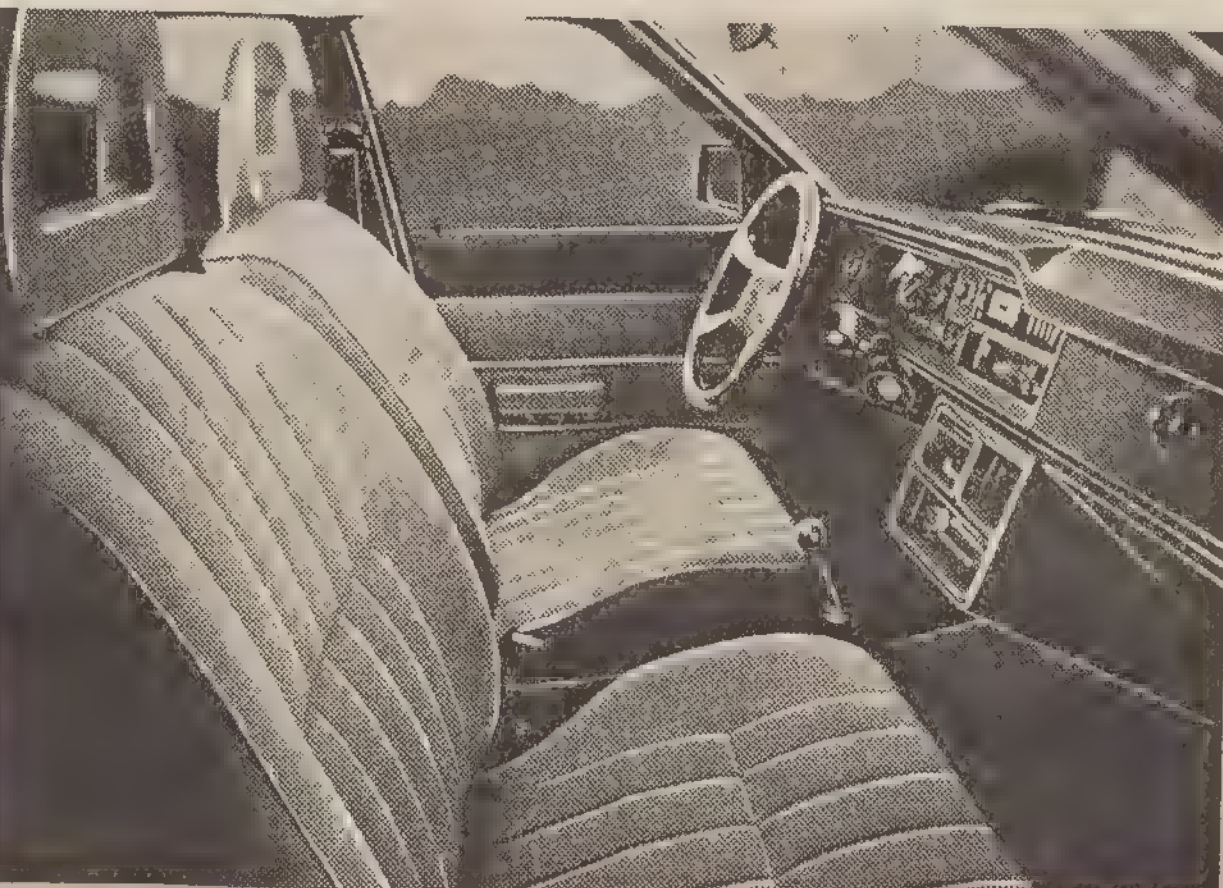
Fabio Pagan «per la sua continua eccezionale produzione giornalistica, che conferma i premi ricevuti nelle precedenti edizioni del concorso». Infine, un riconoscimento è stato attribuito alla prof. Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio di Trieste, responsabile della nuova rivista di divulgazione «L'Astronomia».

Vincitori assoluti del concorso sono risultati nel settore libri Giovanni Ballarini per il volume «Animali e pascoli perduti», nel settore servizi giornalisti Antonio De Falco di «Il Giorno».

Al concorso di quest'anno hanno preso parte 93 autori con un totale di 1.130 lavori comprendenti volumi, monografie, articoli pubblicati su quotidiani e periodici, servizi radio-televisivi. La selezione dei lavori è stata effettuata da una giuria di scienziati e giornalisti diretta dal matematico sen. Alessandro Faedo e da Giancarlo Masini, presidente dell'Ugis e dei giornalisti scientifici europei.

NUOVA FORD TAUNUS

Bella lo vedi subito.



Più sicurezza

La nuova Ford Taunus ti garantisce una migliore e più ampia visibilità, una nuova fanaleria angolare, paraurti avvolgenti e modanature antiurto. Adotta nuovi ammortizzatori a gas, con freni servoassistiti a doppio circuito per la massima sicurezza, pneumatici radiali e luci posteriori con faro antinebbia incorporato.

Più confort

La nuova Ford Taunus ti offre nuovi sedili anteriori anatomici ed avvolgenti, nuove bocchette sulla plancia anteriore per una ventilazione più efficiente, sospensioni migliorate per una guida più dolce e silenziosa, un tetto di nuovo disegno per la massima facilità d'accesso all'abitacolo.

Più economia

La nuova Ford Taunus ha un nuovo carburatore che riduce il consumo e limita le emissioni inquinanti, ha un ventilatore ad innesto termostatico per una minore dispersione di potenza, costi di manutenzione ancora più ridotti ed un nuovo trattamento anticorrosione che ne prolunga la vita.

8,2 litri
per 100 km.
su percorsi misti
Manutenzione
programmata ogni
20.000 km.

Sicura, confortevole, economica lo scopri su strada.



6 modelli 3 versioni 5 motori

Tradizione di forza e sicurezza



PROPOSTE PER IL PROSSIMO INVERNO ALLA RASSEGNA «MODIT»

Milano presenta le novità della moda

Protagonista assoluta la gonna corta

MILANO — Le proposte nuove per la moda del prossimo inverno si sprecano in questi giorni alla rassegna «Modit» a Milano: si presenta di tutto, ma le gonne corte sono al primo posto. L'abito in maglia ha la meglio sui pantaloni e tailleur. I cappotti ed i giacconi in tessuto, in pelle o in pelliccia sono variati, intarsiati, fioriti, ricamati, pieni d'oro e di dettagli lussuosi. La linea classica ma più ancora la linea dritta, sono sommerse da spunti ed accessori spesso barocchi. Le calze sono grosse e colorate. Le scarpe basse a pantofola. Andrà lo scozzese, i tessuti grossi e pelosi.

Oggi, autori alcuni fra i maggiori stilisti del momento (Laura Biagiotti, Basile, Krizia) si sono viste le cappe da piccola italiana dell'era fascista, ma anche completi in broccato e oro alla turca con tanto di turbante e mezzaluna, e perfino un tentativo di riportare sulla scena la moda

geometrico-spaziale di Courreges. Ci sono i modelli «militari» operetta con spalline tute d'oro, ci sono golf e mini abiti in maglia stampati leopardi, tigri e ghepardi: ci sono le vestaglie ed i pigiami ma non da casa bensì da sera, poi le giacche di piume di gallo, le casacche a trapezio. E tutto è molto colorato, allegro, stridente: il meglio va scelto con cura. L'immagine nuova è ancora confusa e l'unica certezza per i compratori è quella di poter trovare quasi tutto.

Seguendo i vari filoni si accerta intanto da Laura Biagiotti che l'abito a trapezio sarà in lana leggera color albicocca, che la tuta si porterà senza cintura (in maglia o in panno leggero grigio piombo) e che sarà di grande moda il vestito blu di cotone imbottito e impunturato, con grande colletto bianco e cappuccino. Le idee sono molte nei cappotti di tanti tagli e misure diverse color ruggine e negli

abiti in maglia a coste nella parte inferiore della gonna. Tentativi di variare l'immagine tradizionale del vestito sono da Basile dove le mini bianche e quadrate si portano sui pantaloni e con giacche piccole e rigide. Oggi ci si chiede se non si stia tornando al geometrico bianco inventato da Courreges nel 1965. Ma le mini di Basile sono anche azzurre e plissettate e si portano con la cintura sui fianchi.

Lussuosa è l'indicazione moda di Krizia che ha lanciato oggi il suo nuovo profumo e che ha proposto modelli ricchi d'oro e di broccati di lino. La parte più convincente della collezione è quella in maglia: abiti come maglioni, su calze a coste: vestiti in angora nera con un fregio sullo stomaco, che riproduce tutte le ombre e le luci delle sfumature dell'oro. Da Krizia la moda dei bambini e la moda delle donne hanno lo stesso tono da grande inverno.

CRONACHE DELLO SPORT

CON I BIANCONERI QUALIFICATE PER LE SEMIFINALI DI COPPA DELLE COPPE ANCHE VALENCIA, ARSENAL E NANTES

Juventus promossa con qualche brivido

L'esultanza di Causio

Juventus - Rijeka 2-0 (1-0)

MARCATORE: al 5' Causio, al 27' Bettega.
 JUVENTUS: Zoff, Gentile, Cabrin, Furino, Brio, Scirea, Marocchino, Causio, Bettega, Tardelli, Virdis (65' Prandelli), Barattella, Cucureddu, Verza, Fanna.
 RIJEKA: Ravlic, Milenkovic, Hrstic, Juric, Jerolimov, Sugar (85' Fegic), Machin, Radovic, Mijac, Ruzic, Lukic (24' Tomic), Zahvali, Nikolic, Stepanic.
 ARBITRO: Tokat (Turchia).
 NOTE: cielo coperto, campo in ottime condizioni. Spettatori 45 mila. Ammonito al 50' Radovic per scorrettezze. Angoli 6-3 per la Juventus.

TORINO — La Juventus ha ottenuto la qualificazione per le semifinali di Coppa delle Coppe, una qualificazione meritata, ma anche sudata, e indubbiamente più «sofferta» di quanto non fosse prevedibile. I bianconeri hanno giocato infatti un primo tempo di notevole livello tecnico, ma sono riusciti a portarvene soltanto un gol. Nella ripresa, quando era il momento di forzare a fondo per cercare il raddoppio, sono invece inspiegabilmente incappati in una lunga fase di sbadamento, che il Rijeka ha cercato di sfruttare impadronendosi dell'iniziativa; gli jugoslavi non hanno avuto successo soltanto perché come si era già constatato nella partita di andata non possiedono un patrimonio tecnico sufficiente per consentire grosse imprese.

I bianconeri si sono giocati di un Causio in serata di vena, ma soprattutto di uno splendido Bettega, mobilissimo (e più svenante di quanto non sia accaduto negli ultimi mesi) anche in zona di tiro, da sottolineare pure la prestazione di Marocchino, insidioso come sempre anche se non sempre servito a dovere, e quella di Furino, infaticabile come suo costume. Non ha invece assolutamente convinto Virdis, lento, impacciato e privo di mordente, così come non ha convinto Cabrin, raramente pronto a sfruttare la notevole libertà che gli veniva concessa sulla fascia sinistra.

Incerta inizialmente la prestazione di Brio, il quale si è poi progressivamente ripreso ed ha concluso in crescendo. Il Rijeka ha confermato quei limiti in qualche momento anche vistosi, che già si conoscevano; è parso comunque un complesso abbastanza omogeneo per poter reggere dignitosamente l'urto con avversari anche più forti. Gli ospiti non sono mai riusciti ad insidiare seriamente Zoff (qualche tiro da lontano, soprattutto di Juric, che può essere considerato il loro migliore elemento), nonostante i 20-25 minuti buoni di supremazia territoriale che la squadra ospite ha messo la propria attività nel secondo tempo.

La Juventus è andata in vantaggio dopo cinque soli minuti: per un fallo di Mijac su Causio, Furino ha battuto una punizione dal limite, con un passaggio breve allo stesso Causio, il quale ha fatto partire un violento rastrello sul quale il portiere Ravnice è arrivato in netto ritardo, lasciandosi passare la palla sotto il ventre.

Il portiere ospite si è comunque riscattato al 20', volando a ribattere un gran tiro al volo di Bettega, e poi ancora al 32' quando Gentile, servito in profondità da Bettega, aveva fatto partire un forte tiro da distanza ravvicinata che Ravnice è riuscito a deviare in angolo con un piede.

In precedenza, il Rijeka aveva impegnato Zoff all'11' con un tiro da fuori area di Ruzic messo in angolo; gli ospiti hanno quindi replicato al 58' con una staffetta di Tomic dal limite, ancora deviata sul fondo dal portiere bianconero.

Eliminato il Barcellona

VALENCIA — Il Barcellona è stato sconfitto per 4-3 (2-3) contro il Valencia ed è uscito dalla Coppa delle Coppe. All'andata la squadra catalana, allenata da Heleno Herrera, aveva perso per 1-0.

I marcatori: Saura (V) 10', Canito (B) 15', Landaburu (B) 27', Bonhof (V) 39', Saura (V) 77', Kempes (V) 88' su rigore, Canito (B) 89'.

La riapertura frontiere all'esame della Lega

MILANO — Domani si terranno nella sede della Lega nazionale calcio professionisti le riunioni informali dei presidenti delle società di serie «A» e «B». L'ufficio stampa della Lega ha precisato che i presidenti di «B» si riuniranno alle 10.30 e quelli di «A» alle 15. Argomento principale, che riguarderà soprattutto le società di serie «A», sarà quello di trovare un'intesa per la riapertura delle frontiere ai calciatori stranieri, ma nella misura di uno solo per squadra.

Quando sembrava che la pressione del Rijeka dovesse farsi più pressante e concreta, la Juventus ha raddoppiato: una tipica, classica azione di contropiede. In verticale, Furino ha lanciato Causio che ha subito allungato in corridoio a Bettega, il quale è scattato con felice scelta di tempo ed ha scavalcato il portiere ospite con un morbido tocco vincente.

A due minuti dalla fine la Juventus ha sfiorato ancora il terzo gol quando Causio — ancora in contropiede — ha saltato due avversari, poi ha tirato ed il portiere Ravnice ha ribattuto in uscita. Bettega era sul posto, ma sbilanciato: il suo tocco a porta vuota è finito sul fondo.



Franco Causio, in gran serata, ha segnato il gol del vantaggio juventino ed ha offerto «in corridoio» a Bettega una palla d'oro, sfruttata per il raddoppio

BELLA PARTITA MA SENZA RETI AD AREZZO

La «semipro» under 21 ha uguagliato gli inglesi

Semipro-Selezione inglese 0-0

ITALIA: Bistazzoni (Grosseto), Cuttone (Reggina), Ipsaro (Rende); Limido (Varese), Ardiziani (Arezzo), Costa (Savona), Novellino (Empoli), Casale (Catania), D'Agostino (Siracusa) (71' Perrotta - Cosenza), Cugli (Modena), Bertoni (Rondinella).
 INGHILTERRA: Keen; Stenwood, Clarke; Steele, Cagley, McFarlane; Best, Deely (87' Burnan), Dixon, Dorcherty (67' O'Reilly), Atkins.
 ARBITRO: Bergamo di Livorno.
 NOTE: cielo coperto, terreno buono, spettatori 3 mila. In tribuna il presidente della lega semiprofessionisti Costanti.

AREZZO — Parità, a reti inviolate, fra la rappresentativa italiana semipro «under 21» e quella inglese del pari settore, a conclusione della partita che ha celebrato il ventesimo anniversario della costituzione della lega nazionale semiprofessionisti di calcio.

L'incontro è stato abbastanza equilibrato, fra due formazioni apparse tecnicamente molto valide. L'Italia ha avuto, come era logico, una certa supremazia territoriale senza però riuscire ad andare a rete, per la bravura della difesa inglese, ma soprattutto per due ottimi interventi del portiere Keen.

Al «Grezar» o a Pieris

Oggi partitella della Triestina

Con il rientro in sede di Magnocavallo, Preveldini e Giglio, che martedì avevano usufruito di un giorno di permesso speciale, gli alabardati hanno proseguito ieri mattina la preparazione a ranghi completi. Sul campo del Villaggio del pescatore i titolari hanno lavorato sodo per oltre due ore. Nel pomeriggio tutta la rosa della prima squadra è stata sottoposta nell'ambulatorio della sede sociale di via Machiavelli a una periodica visita medica di controllo.

Oggi è in programma la partitella a due porte nel corso della quale Tagliavini clauderà la formazione che domenica sarà impegnata nella seconda trasferta consecutiva a Treviso. È probabile, stante il perdurare dell'agitazione del personale comunale, che il galoppo venga effettuato sul campo di Pieris se non verrà revocato lo sciopero.

Nel pomeriggio i giocatori alabardati sono stati sottoposti a visita medica, allo scopo di accertare la loro condizione fisica, in questa delicata fase del campionato. Preoccupano in particolare le condizioni di Mitri, alla luce di quel che è il suo rendimento in campo. Dopo la lunga cura cui si è sottoposto per guarire della mononucleosi, Mitri appare svuotato di energie. Fra l'altro è sotto peso di tre chiliogrammi. È difficile ipotizzare una sua utilizzazione a Treviso.

AMICHEVOLE PERUGIA

In un incontro amichevole di calcio il Perugia ha battuto il Siena per 2-0. Marcatori Caloni e Bagni.

ALLE 20 GORIZIA-TRIESTE DILETTANTI

«Province» a San Canzian

MONFALCONE — Oggi, alle 20, sul campo di San Canzian d'Isonzo, la rappresentativa di calcio della provincia di Gorizia, composta da giocatori della seconda e della terza categoria, affronterà la rappresentativa triestina. Su segnalazione del commissario tecnico Giorgio Fogar, i sottotenenti giocatori sono convocati, per le 17.30, al ristorante «Bella Trieste» di Sagrado, muniti di un documento personale e di tutto il materiale sportivo: Ghelfi (Auda), Marega (Azzurra), Formentini (Isonzo), Devetka e Klanjscek (Juventina), Fontana e Silvestri (Mariano), Gergolet (Mladost), Sturm (Moraro), Dean, Martellos e Postir (Pro Roma), Donazza, Giacuzzo e Piemontese (San Canzian), Bonutti e Clemente (Sagrado), Menin (Vermegliano), Fogar e Piva (Villesse).

La gara è valida per il torneo delle province.

«Campioni»: si riabilitano Nottingham e Real Madrid

Berlino espugnata dal Nottingham

BERLINO — Un primo tempo di fuoco ha permesso al Nottingham Forest di rimediare all'«infornatura» dell'andata, e di passare alle semifinali della Coppa dei campioni a spese della Dinamo Berlino, uscita battuta per 3-1 nel secondo incontro dei quarti.

Il primo tempo era terminato con gli ospiti in vantaggio di tre reti: Francis ha segnato una doppietta al 15' e al 35' e Robertson ha trasformato un calcio di rigore al 38'. Il gol della bandiera dei padroni di casa è stata segnata da Terletzki al 49' su rigore.

Terno secco del Real al Celtic

MADRID — L'impresa è riuscita: il Real Madrid ha superato l'ostico scoglio del Celtic e si è qualificato per le semifinali della Coppa dei campioni. Dopo il 2-0 subito all'andata, i campioni di Spagna dovevano segnare tre gol per volgere la situazione a loro favore (sperando che gli avversari non ne segnasero nessuno) e passare il turno, evitando la «roulette russa» dei supplementari. Così è stato: Santillana e compagni hanno segnato 3 reti, conservando la propria intatta, e sono entrati nel lotto delle quattro squadre che si contenderanno il diritto a disputare la finale del prestigioso torneo continentale.

Marcatori: Santillana 45', Stielike 56', Juanito 86'.

Krol ispira

un grande Ajax
 AMSTERDAM — Giocando una partita tutta d'attacco, l'Ajax di Amsterdam ha inflitto ieri sera un pesante 4-0 ai francesi dello Strasburgo, qualificandosi per le semifinali della Coppa dei campioni di calcio. Diretto da un Ruud Krol in gran vena, l'attacco dell'Ajax ha fatto scintille. Krol è stato l'autore dei passaggi ispiratori delle prime tre reti: quella di Dick Schoonaker di testa, al 33', quella del danese Frank Arnesen tre minuti dopo, e quella dell'altro danese Søren Lerby al 57'. Allo scadere della partita la Ling ha segnato la quarta rete, su passaggio di Lerby.

Esce l'Hajduk

SPALATO — Pur battuto per 3-2 in casa dallo Hajduk di Spalato, l'Amburgo si è qualificato per le semifinali della Coppa dei campioni. I tedeschi hanno infatti vinto all'andata per 1-0. Marcatori: Amburgo, Hrubesch 2' e Hieronymus 24'; Hajduk, Vujovic 21', Djordjevic 49' e Primorac 85'.

PROFICUO ALLENAMENTO DELLA SELEZIONE DI BASSI A ORCENICO SUPERIORE

La rappresentativa dilettanti al test della Dinamo Zagabria

Dinamo Zagabria - Friuli-V.G. 4-2 (3-1)

MARCATORE: p. t. 19' Bonic, 21' Minaric, 22' Janjanin, 34' D'Andrea; nel s. t. al 25' Colombo, 37' Dumbovic.
 DINAMO ZAGABRIA: Jukovic; Hadzic, Devic; Bosniak, Matic, Bogdan, Bonic, Brucic, Janjanin, Minaric (N. s. t. sono stati impiegati Maric I e Maric II, Kuze, Juvicovic, Mustedanagic, Dumbovic e Caslanin).
 FRIULI - V. G.: Modolo; Cappellaro, Gerin; Molinar, Scalin, Clemente, Rossi, D'Andrea, Pavlovic, Belviso, Masutti (dal 31' del p. t. Carra, Romano, Val).
 MISERA, Gava, Toppino, Siega.

A questo punto gli slavi rallentano un po' la pressione. Ne approfittano i nostri che al 36' riescono ad accorciare lo stacco con D'Andrea, che al volo infla l'incrocio dei pali. E si va al riposo.

Altri due gol nella ripresa. 25': Colombo con una violenta schiacciata di testa prende in contropiede il portiere Maric e fissa il 3-2. Ancora all'attacco gli ospiti, preoccupati di conferire al punteggio dimensioni più consone al divario di categoria. Mette quindi le cose a posto Dumbovic, il quale avvia un'azione personalissima.

Tino Zava

Universitari regionali di misura

Cus Trieste - Cus Venezia 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s. t. al 33' Vecchiet su rigore.
 CUS TRIESTE: De Mattia; Muesen, Coslovich; Pettarin, Finatti, Vecchiet G.; Snidero, Zanetti, Pelace, Gloria, Blassoni, Visintin, Vecchiet P., Nicotera, Filipuzzi.
 CUS VENEZIA: Voltolina; Blassoli, Casagrande; Grandese, Grimaldo, Boscolo; Vitali, Dignini (dal 41' del s. t. Vianello), Carraro (dal 4' del s. t. Carra), Romano, Val.
 ARBITRO: Re di Udine.

In vista dei prossimi impegni. La difesa, imperniata sul libero Pettarin, è apparsa il reparto più registrato. Il lavoro di centrocampo è stato sostenuto da Gloria, Pelace, dal goriziano Zanetti, da Vecchiet, peraltro non sempre apparsi precisi in fase di appoggio; notevole comunque la mobilità di Zanetti, il quale, tra l'altro, ha propiziato il calcio di rigore che ha sbloccato il risultato. In attacco, sono piaciuti abbastanza Blassoni, che è stato autore di numerose incursioni in area ospite ed è andato più volte vicino alla realizzazione, e Snidero.

La cronaca. Il Cus Trieste inizia bene con tre veloci incursioni di Blassoni e Gloria, i quali tuttavia non sfruttano le favorevoli occasioni. I veneziani non riescono a organizzare una valida reazione, ma si rendono ugualmente minacciosi al 20' e al 24' con una punizione di Romano, parata da De Mattia e con un cross dalla sinistra di Vali che Pettarin, rischiando un po' troppo, alleggerisce al proprio portiere. Il finale del tempo è tutto a favore dei padroni di casa, che sfiorano il gol in due occasioni, su veloce incursione di Zanetti — che smarca Blassoni anticipato però dal portiere — con un colpo di testa di Pelace, che il portiere respinge in tuffo.

Nella ripresa i triestini stringono i tempi alla ricerca

Udinese - Celik 3-2 (0-2)

MARCATORE: al 15' Karac, al 23' Gorgie, al 72' Ulivieri, al 79' Francesconi, all'81' Vagheggi.
 CELIK: Luricovic; Perduc, Zukanovic; Tesic, Vidacar, Grandicic; Karac, Radulovic, Hodzic, Gorgie, Peles.
 UDINESE: Della Corna; Osti, Macugli; Sgarbossa (dal 46' Arrighini), Fellet, Pin (dal 46' Francesconi); Vagheggi, Del Neri, De Agostini, Vriz, Ulivieri.

ARBITRO: Jazine (Ungheria).
 NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni, temperatura mite. Spettatori 4 mila circa. Angoli 9-3 (7-1) per il Celik. Ammonito Vagheggi per fallo di reazione.

partita di campionato di domenica contro il Napoli.

Non c'è dubbio che sono stati gli stessi jugoslavi a perdere l'incontro, avendo creduto di averlo ormai in pugno senza possibilità di pericoli e avendo di conseguenza rallentato ancora di più il loro ritmo che già si era fatto piuttosto blando. Ma è altrettanto certo che il gran merito dell'Udinese sta nel non essersi rassegnata alla sconfitta anche quando questa sembrava ormai inevitabile e di aver ritrovato il dovuto entusiasmo dal primo gol messo a segno da Ulivieri.

La partita fino a quel momento non era stata monotona ma neppure esaltante: il Celik, interpretando abbastanza fedelmente il cliché del calcio jugoslavo, schierava una formazione in cui dieci giocatori apparivano molto bravi nel trattare il pallone e in grado di saperlo fare con una certa velocità e praticità di esecuzione negli appoggi che quasi sempre trovavano libero un uomo pronto ad approfittarne.

In virtù di queste caratteristiche gli jugoslavi assumevano una certa padronanza del centrocampo, che concretizzavano dopo appena un quarto d'ora con una rete messa a segno da Karac.

Dopo appena otto minuti gli jugoslavi raddoppiavano. Complice in questo caso Della Corna, che usciva a vuoto su un tiro dalla bandierina di Peles, per cui Gorgie non aveva alcuna difficoltà a insaccare di testa. L'Udinese dal canto suo, pur non sfiorando e pur avendo costruito un'ottima occasione dopo appena tre minuti (Del Neri sulla sinistra a Vriz, cross per

Ulivieri) ottomente appostato al centro dell'area ma anticipato di un soffio al momento del tiro da Tesic) metteva in mostra carenze abbastanza evidenti in fatto di gioco. Sembrava cioè che si muovessero secondo schemi mai provati prima, per cui una buona percentuale di appoggi finiva appannaggio degli avversari. Le idee erano poche.

La musica non cambiava gran che neppure con l'insediamento nella ripresa di Arrighini e Francesconi al posto rispettivamente di Sgarbossa e Pin anche se la manovra sembrava risuonare un po' più pratica e svelta. Nessuno comunque avrebbe scommesso su neppure una possibilità dell'Udinese di rimontare il secco passivo e addirittura di concludere vittoriosa. E lo stesso gol di Ulivieri sembrava (evidentemente anche agli stessi giocatori jugoslavi che apparivano ormai paghi del risultato e non in grado, non si sa se fisicamente o mentalmente, di reagire al dimezzamento delle distanze) un episodio fortunoso e comunque isolato: al 27' Del Neri calciava su punizione da qualche metro fuori dell'area un pallone sul quale scattava con tempestività Ulivieri, che in mezza girata batteva Juricvic rimasto a guardare. Era comunque una marcatura destinata a rivelarsi una vera e propria sferzata per i bianconeri, che infatti sette minuti più tardi raggiungevano il pareggio: Vagheggi operava dalla tre quarti, un cross a spingere sulla parte opposta per Francesconi che appostato al limite dell'area stoppava al volo, si sbarazzava con una finta del suo difensore appoggiava la sfera sul destro e con un gran tiro di esterno inflava impareggiabilmente il «sette» della porta avversaria.

Giorgio Verbi

Giudice calcio

Una giornata al campo del Matera

MILANO — Il giudice sportivo della lega nazionale calcio professionisti ha qualificato, in serie «B», per una giornata, ciascuno Manfredonia (Lazio), Capone (Napoli) e Nicolini (Catanzaro). In serie «B», ha sospeso per due turni Boranaga (Parma), Lombardi (Como), Miani (Vicenza), Rognoni

(Pistoiese), Rosi (Vicenza) e per una ciascuno Bussalino (Matera), Generoso (Materale), Petrolini (Parma), Arcoleo (Palermo), Merlo (Lecce). Inoltre il giudice ha qualificato per una giornata il campo di gioco del Matera.

Questi gli altri provvedimenti in serie «A»: ammonizione con diffida a Casarsa (Perugia), Menichini (Catanzaro), Zanini (Catanzaro), Pin (Udinese); depurazione a Marocchino (Juventus), Gattelli (Cagliari), Marchetti (Cagliari), Santarini (Roma), Ammendino di 70 mila lire a Roffi (Cagliari), di 60 mila a Manfredonia (Lazio) e Nobili (Pescara).

Semiprofessionisti

Il giudice sportivo della lega calcio semiprofessionisti per la serie C1 ha adottato, fra gli altri, i seguenti provvedimenti disciplinari: squalifica per una gara: Bracchi (Casale), Giavardi (Lecce), Casella (Alessandria). Fra le società il giudice sportivo ha multato di lire 200.000 l'Alessandria. Per la serie C2: squalifica per tre gare: Carmignani (Rhodense), per due gare: Angiolillo (Rhodense), Busnardo (Bologna), Ghio (Lecce), per una gara: Rossetti (Pantulia), Sironi (Seregno Brianza), Frandoli (Venezia), Canzian (Pordenone).

Treviso-Triestina

Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti, i biglietti per l'incontro di domenica 23 marzo 1980

Fabio Malaurea



Torino — Causio esulta (sulla destra) dopo avere segnato su punizione la rete del vantaggio subito in apertura di gioco, nella partita di ritorno con il Rijeka; in primo piano Bettega sta correndo in porta, mentre il portiere Ravnice guarda sconsolato il pallone che lo ha battuto

Continuaz. dalla 12.a pagina

INNOCENTI Mini 1000 '73 revisionata, Mini Cooper '73 ottime condizioni vende Dicoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 3207 Q

LADA NIVA il prestigioso fuoristrada 4x4, vendita, assistenza, ricambi presso Autosalone Flegi, strada di Fiume 19, tel. 786580. Facilitazioni, eventuali permuta. 1166 Q

MINI MK3 500.000, 124 berlina gancio, autoradio 750.000. Tel. 793578. 3300 Q

MOTO Honda 350, Honda Italia 125, Autosalone Papo, Artisti 7. 3305 Q

OCASIONE 350 Benelli 4000 km aprile 79 vendesi. Tel. 43613. 3207 Q

OCASIONE Fiat 124 sport coupé colore blu 72 in ottime condizioni vendo ritirando usato e con pagamento rateale. Tel. 55001-417355. 3211 Q

OCASIONI: Porsche 911/8, Bmw 2002, 30 Csi, Fiat 130 coupé, Citroen 1200. Permuta, facilitazioni, strada di Fiume 19, Autosalone Flegi. 1166 Q

PRIVATO vende Alfaud 74 berlina motore carrozzeria 1.500.000. Tel. 826673. 3287 Q

PRIVATO vende Fiat 124 special T, radiomangianastri stereo, ruote larghe, accessoriati con pagamento rateale. Tel. 55001-417355, ritiro usato. 3211 Q

PRIVATO vende Fiat 126 in buone condizioni. Tel. 9461/42997. 251 Q

PRIVATO vende Fiat 131 Supermirafiori 1300 18 mesi. Tel. 746573. 3285 Q

RENAULT R5 Tl 1978 uniproprietario vende Dicoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 3207 Q

SIMCA 1307 1978 km 11.000 per fetta Simca 1.1 L.S. 1873 uniproprietario L. 800.000 vende Dicoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 3207 Q

VENDO Honda 125 Endurance del 1979 usata pochissimo lire 900 mila. Telefonare 413763 ore pasti. 3284 Q

VENDO Renault R14 T5 km 3000 anche con ritiro usato. Tel. 734233. 3282 Q

VOLKSWAGEN Passat 1300 L.5 porte 1975 ottima vende concessionaria Volkswagen Dicoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 3207 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino 1300 1973 ottime condizioni vende Dicoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 3207 Q

128 SPORT 3p 1975 ottime condizioni vende. Tel. 793578. 3300 Q

500L perfetta vendesi. Tel. 748452. 3286 Q

131 km 25.000 4 porte, 131 km 28.000 2 porte, Autosalone Papo, Artisti 7. 3305 Q

CAPITALI, AZIENDE

Lire 400 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitazione a qualsiasi categoria alle condizioni più favorevoli, massima riservatezza. Tel. 3299 R

ACQUISTASI salone parrucchiere zona centrale. Tel. 744639. 3285 R

CAUSA malattia vendiamo trattoria-buffet in centro altro piccolo ristorante vendiamo causa partenza, altro diamo in gestione. Tel. 58862. 003250 R

CERCASI socia per avviatissimo negozio abbigliamento, vasta licenza, rivolgersi alla casa Mia. Giulia 13, tel. 794286. 3281 R

LATTERIA-CAFFE' zona S. Giovanni, ottima avviamento, occasione, vende Solario, piazza S. Giovanni 3. 3271 R

PAGAMENTO contanti compero bar-buffet. Tel. 55966-13102. 3222 R

PRESTITI disponibili per dipendenti parastatali aziendali anche se protestati restituzione 60 mesi. Brokers, tel. 764087, Monfalcone 0481-72019. 3182 R

RISTORANTE centrale completamente rimesso a nuovo, grande cantina e terrazza estiva, cedesi causa trasferimento. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3129 R

SALONE barbiere avviato, ottima posizione, occasione, vende Solario, piazza S. Giovanni 3. 3271 R

TRATTORIA bar Begliano, affittasi licenza, vendesi arredamento causa motivi familiari. Tel. 0481-76663. 247 R

VENDESI negozio occupata zona Ponterosso inintermediari. Scrivere Publikompass cassetta n. 16 G 34100 Trieste. 3149 R

VENDO panetteria mq 100, licenza, forno, 10 milioni. 762133. 3149 R

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 300 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE 69349, NEL VOSTRO INTERESSE SE VOLETE VENDERE, AFFITTARE OPPURE STIMARE IL VOSTRO APPARTAMENTO TELEFONATECI. 3279 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA zona panoramica stabile quattro piani mq 200 per piano con annesso rustico mq 210 da restaurare e terreno mq 360 100.000 trattabili. 3279 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende via UDINE due stabili da restaurare con appartamenti e negozi, solo alcuni occupati. Superficie mq 750 circa, cubatura attuale oltre 7500. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 3279 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI quarto piano casa recente appartamento lussuoso rifinito con grande salone sette stanze quattro servizi doppio ingresso due box auto. Tel. 69349. 3279 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende PIRANO appartamento secondo piano due stanze tinello con cucinino bagno ripostiglio terrazze. Tel. 69349. 3279 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende via CORONEO secondo piano cinque stanze

servizi ampia anticamera riscaldamento autonomo. Rimesso a nuovo ideale per ufficio. Tel. 69349. 3279 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MURAT monolocale pianoterra con servizi e riscaldamento adatto abitazione ufficio. Tel. 69349. 3279 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VILLA CON GIARDINO in zona residenziale tranquilla. Trattative riservate per appuntamento. Tel. 69349. 3279 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende via CORONEO secondo piano cinque stanze

za 10.000.000 mutuo. Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 3234 S

A.C. TOTI occasione appartamento occupato 2 stanze cucinina wc 3.700.000 contanti rimanenza 100.000 al mese in 5 anni. Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 3234 S

A.C. PARAGGI PIAZZA PERUGINO occasione appartamento occupato stanza stanzetta doccia wc poggolo soleggiato 4.800.000 in contanti rimanenza in 5 anni 100.000 al mese. Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 3234 S

A.C. VIA GHEGA occasione appartamento occupato 3 stanze cucina ripostiglio doccia wc 9.000.000 in contanti rimanenza

A. -ABITARE- affare Lignano Sabbiadoro appartamenti trivani «isola terramare» solo 50.000.000, angolo cottura arredato cantina pagamento 12.000.000 preliminare 12.000.000 30 e 60 giorni, 14.000.000 mutuo. Telefonare 0432-208666. 93 S

A. DUINO palazzina 4 appartamenti recente costruzione salone 2 stanze cucina servizio posto macchina garage comune giardino proprio vende Immobiliare Greblo snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 3288 S

A. SISTIANA palazzina in corso costruzione vendonsi appartamenti 2 stanze saloncino cucina servizi per prenotazioni rivolgersi Immobiliare Greblo snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 3288 S

A. SISTIANA Visogolano villetta bifamiliare 2 appartamenti indipendenti 3 stanze cucina servizio circa 2000 mq giardino recintato strada privata recente costruzione vende Prontingresso Immobiliare Greblo snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 3288 S

ACQUISTASI da privato a privato appartamento libero tre stanze. Telefonare ore pasti 71709. 050106 S

ACQUISTASI od affittasi decoroso appartamento centrale mq 110. Tel. 274309 geom. Curriel studio tecnico Muggia. 2412 S

ACQUISTASI appartamento possibilmente in casetta o palazzina 3 stanze cucina bagno pagamento contanti. Telefonare 61712. 3274 S

ACQUISTAREI privatamente terreno costruibile o casa zona tranquilla vista mare. Telefonare ore pasti 226273. 3288 S

ACQUISTO in contanti per investimento intero stabile o appartamento occupato inintermediari. Telefonare 755059. 1118 S

AGENZIA CASA MIA vende Rossetti 2 stanze cucina wc doccia ottime condizioni prezzo interessante. Giulia 13 794286. 3249 S

AGENZIA CASA MIA vende stanza cucina wc possibilità doccia completamente rinnovata vera occasione. Giulia 13 794286. 3249 S

AGENZIA CASA MIA vende MUGLIA magazzino centralissimo adatto varie attività prezzo interessante. Giulia 13 794286. 3281 S

GOLDONI completamente ristrutturato, bellissimo appartamento, salone, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S

GRADISCA occasioneissima complesso «Postur» III piano 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, 2 garage. Agenzia Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404-45158. 257 S



Nuova Serie S Mercedes-Benz. La tecnica del futuro per l'economia del nostro tempo.

Fino ad oggi alla maggiore potenza di una vettura corrispondevano maggiore peso e maggior consumo. Con la Nuova Serie S la Mercedes-Benz ha smentito questa regola: per la prima volta un costruttore è riuscito a conciliare esigenze opposte, ottenendo un miglioramento delle caratteristiche di guida, del comfort e della sicurezza insieme ad una sostanziale riduzione del peso e dei consumi. Sei anni di studi hanno condotto a quella che la Mercedes-Benz ha definito "tecnologia del risparmio". Risparmio dell'energia per la diminuzione della resistenza all'aria e del peso di ogni vettura. E minor stress per l'individuo grazie all'ulteriore passo avanti compiuto nell'impiego di un mezzo di trasporto che, ancora per decenni, nessuno sarà in grado di eguagliare.

Due obiettivi primari

Erano rappresentati da una forma aerodinamica ottimale e da un peso sensibilmente inferiore a quello dei modelli precedenti. Al raggiungimento del primo concorrono il frontale abbassato, il parabrezza maggiormente inclinato, la forma a cuneo ed

innumerevoli perfezionamenti di dettaglio. Il coefficiente di penetrazione (Cx) della Nuova Serie S è oggi tra i più bassi riscontrabili in berline classiche di serie. Il secondo obiettivo è stato ottenuto, invece con l'impiego di materiali pregiati più leggeri che hanno permesso una diminuzione di peso che, a seconda dei modelli, varia tra 50 e 280 Kg. Il risultato finale è una riduzione del 10-12% nei consumi ed una tenuta di strada ancora migliorata nonostante il peso ridotto. Anche i flussi d'aria intorno al motore vengono utilizzati per accentuare l'aderenza al terreno.

Nuovi motori in lega leggera

La gamma dei motori della Nuova Serie S si estende dal 2,8 litri 6 cilindri ai nuovi 8 cilindri a V da 3,8 e 5 litri in lega leggera. Questi ultimi sono il prodotto più recente di una tecnologia d'avanguardia

grazie alla quale, ad esempio, i pistoni non scorrono più in cilindri d'acciaio bensì in canne cilindriche ricavate direttamente nel blocco in lega leggera. Anche in questo caso la riduzione di peso è sensibile: rispettivamente 52 e 134 Kg. in meno rispetto ai motori adottati in precedenza senza che per questo la silenziosità e la potenza fin dai regimi più bassi risultino compromesse. Un invito ad uno stile di guida disteso e sicuro, per un perfetto controllo della potenza a disposizione. Ulteriormente affinate, inoltre, le qualità dei precedenti motori 6 cilindri ad iniezione da 2,8 litri, propulsori dalle caratteristiche ancora attualissime e tali da aver costituito una tappa fondamentale nella storia della Mercedes-Benz. Del tutto nuovo anche il cambio automatico, di serie nei modelli ad 8 cilindri: 4 rapporti, equivalenti a 5 velocità manuali, che assicurano più ripresa e minor consumo.



Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar S.p.A. - Via Salaria, 715 - Tel. 81.621 - Roma

Vettura per il nostro tempo

Favorevole coefficiente di aerodinamicità, riduzione del peso e dei consumi, modernità dei motori e dei materiali impiegati non costituiscono, tuttavia, le sole prerogative della Nuova Serie S. Il più elevato grado di sicurezza, il comfort che allontana la fatica, la stabilità del valore nel tempo sono in essa di nuovo uniti in un equilibrio attualmente ineguagliabile.

Le nuove sospensioni, l'abitacolo a resistenza differenziata i paraurti assorbenti, le protezioni laterali della carrozzeria, i tergicristallo incassati, i fari regolabili dall'interno, il circuito frenante dotato, a richiesta dell'impianto ABS antibloccaggio, diventano così solo alcuni particolari di una vettura che tiene conto come nessun'altra delle aumentate esigenze che caratterizzano oggi l'impiego dell'automobile.

Nuova Serie S Mercedes-Benz:

280 S	2.8 lt. 6 cil.	156 CV DIN	200 km/h
280 SE-SEL	2.8 lt. 6 cil.	185 CV DIN	210 km/h
380 SE-SEL	3.8 lt. V 8	218 CV DIN	215 km/h*
500 SE-SEL	5.0 lt. V 8	240 CV DIN	225 km/h*

*Velocità con cambio automatico di serie.



Mercedes-Benz.
La sicurezza di guidare meglio.

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

i nuovi numeri telefonici
della Publikompass sono

65065-6-7

rimane invariato il numero dei teleavvisi

68668

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L.-Einaudi 3/b - Trieste



Continua in 18.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CASA BIANCA INVITA TED KENNEDY A RINUNCIARE ALLA CANDIDATURA

Il primato di Carter e Reagan confermato anche nell'Illinois

NEW YORK — Il presidente Carter per i democratici e Ronald Reagan per i repubblicani sono i vincitori incontrastati delle primarie dell'Illinois tenutesi martedì.

Carter si è aggiudicato il 65 per cento dei voti, battendo clamorosamente il sen. Edward Kennedy (30 per cento) che pure poteva contare sulla macchina del partito controllata dal sindaco di Chicago Jane Byrne.

Reagan è emerso con il 48 per cento dei suffragi, sconfiggendo il moderato John Anderson, che è originario dell'Illinois, è stato un po' deludente ma abbastanza significativa, dato che il candidato ha ricevuto la maggior parte dei voti dall'elettorato democratico. Ciò grazie all'esperto del "crossover", che in quello stato acconsente agli iscritti a un partito di votare, in occasione delle primarie, per il candidato di un altro partito. Le primarie sono come note consultazioni con le quali ogni partito sceglie il proprio candidato alle elezioni presidenziali.

Per bocca del portavoce ufficiale della Casa Bianca, il Presidente ha indirettamente invitato Kennedy a ritirarsi. Dopo avere sottolineato che Kennedy dovrebbe vincere a fortissima maggioranza tutte le elezioni primarie che ancora devono svolgersi se vuole assicurarsi la candidatura. Jody Powell ha significativamente citato il commento di un giornale favorevole a Kennedy, secondo cui una sconfitta nell'Illinois «sarebbe suonata quasi sicuramente come il rinvio del funerale» delle speranze presidenziali del senatore.

Sia Kennedy, sia Anderson hanno dichiarato l'era propria intenzione di rimanere in lizza. Il prossimo appuntamento è alle primarie di martedì prossimo negli stati di New York e del Connecticut.

Gli uomini di Carter, vanno affermando che la candidatura è ormai in tasca al presidente uscente, e che prolungare la lotta potrebbe sortire l'unico effetto di danneggiare il partito.

Ma Kennedy non la pensa così. «Io continuerò», ha detto il senatore dopo la 17. a sconfitta inflittagli da Carter nella primarie presidenziale. Pure ammettendo la gravità della sconfitta patita nell'Illinois, Kennedy ha annunciato che condurrà una campagna «energica e vigorosa» nei sette giorni che restano prima della consultazione nello stato della più popolosa città d'America. Un risultato molto forte per lui a New York, ha aggiunto, è essenziale per la sua campagna. E, secondo Kennedy, questo risultato è alla sua portata.

Kennedy comincerà stamane presto la sua campagna, con un viaggio nella metropolitana della città di New York, per poi recarsi in aereo a Buffalo e a Rochester.

Nuove sanzioni Usa
NEW YORK — L'amministrazione Carter ha imposto nuovi «durissimi» controlli per limitare l'esportazione all'Urss non solo di prodotti altamente tecnologici, ma anche di «conoscenza» relative al settore industriale. Saranno inaspriti i controlli sui prodotti di potenziale valore militare per i sovietici e saranno fortemente decurtate le esportazioni di materiali pesanti e di conoscenze relative ad altri settori chiave dell'industria.

Prenotazioni per Mosca annullate in Svizzera
GINEVRA — La metà delle persone che in Svizzera avevano prenotato il viaggio per Mosca in occasione dei Giochi olimpici del luglio prossimo, presso l'unica agenzia autorizzata di Zurigo, hanno disdetto la prenotazione. Lo scrive il quotidiano di Zurigo «Tages Anzeiger».

New York deciderà la sfida

Carter e Reagan ancora una volta vincitori: apparentemente, il voto dell'Illinois non introduce novità nella competizione per le candidature presidenziali. In realtà, i risultati del «Prairie State» hanno creato premesse forse irreversibili per la conferma del capo della Casa Bianca alla guida dei democratici e per l'attribuzione della «nomination» repubblicana all'ex governatore della California.

Nel 1960, l'Illinois aveva deciso le elezioni a favore di John Kennedy. Vent'anni do-

po, è teatro d'una svolta forse fatale per le ambizioni del fratello. Proprio in questo stato a forte concentrazione industriale, il senatore del Massachusetts sperava, infatti, di beneficiare del proprio ruolo di portabandiera della linea democratico-progressista, asseritamente tradita da un Presidente moderato. Il contraccolpo sperato delle drastiche misure economiche annunciate la settimana scorsa dall'amministrazione non è tuttavia arrivato e Carter ha fatto il pieno dei voti proprio tra quelle categorie di

elettori operai, cattolici, minoranze etniche — finora considerate di certa fedeltà kennediana.

Dopo il grave rovescio, egli si dice peraltro deciso a insistere. Punta sul fattore tempo, su un possibile graduale logoramento della posizione di Carter — si manifestano già i primi sintomi di aperta insoddisfazione per la sua conduzione della crisi iraniana — e, soprattutto, sulle prossime primarie del 1° aprile a New York e nel Connecticut.

Nello stato della Nuova Inghilterra e nella metropoli c'è una radicata tradizione «liberal» e Carter deve temere, in particolare, la protesta dell'elettorato ebraico per l'atteggiamento oscillante sul problema medio-orientale. La «lobby» pro-israeliana non è stata convinta dalla frettolosa ritrattazione seguita al voto all'Onu di condanna degli insediamenti (Gerusalemme compresa).

Per quanto riguarda i repubblicani, l'attenzione era concentrata sull'emergere del «fenomeno Anderson». Rappresentante (deputato) di Rockford, nel Nord-Est, egli ha acquistato notorietà nazionale per la serietà e la coerenza delle sue dichiarazioni programmatiche. Definito da qualche commentatore nostrano «un La Malfa americano» con palese forzatura italoamericana, si presenta come erede, superando il filone repubblicano, di un liberale dell'originale e coraggiosa proposta di tassare progressivamente il consumo privato di benzina per ridurre la dipendenza energetica.

Ma uno dei fattori negativi del sistema selettivo ha operato ancora una volta: lo scarso favore riscosso presso la base del proprio partito ha già stroncato tante volte candidature promettenti. E i repubblicani conservatori hanno preferito, anche nell'Illinois, l'uomo che al loro occhio incarnava meglio la continuità ideologica: Ronald Reagan, incoraggiato dalla rinuncia di Gerald Ford.

Mario Nordio

TENTATIVO DI RILANCIARE I NEGOZIATI SULL'AUTONOMIA

Begin e Sadat convocati in aprile a Washington

Missione segreta in Sud Africa del ministro israeliano Weizman

TEL AVIV — In un ultimo sforzo per salvare i finora improduttivi negoziati per l'autonomia palestinese, il Presidente americano Carter ha convocato per il mese prossimo a Washington, l'uno dopo l'altro, il presidente egiziano Sadat e il primo ministro israeliano Begin. La radio statale di Gerusalemme ha detto che tra l'una e l'altra delle due visite si troverà negli Stati Uniti anche Re Hussein di Giordania, che ha finora rifiutato di partecipare alle trattative di pace.

Dato personalmente da Begin in una breve intervista americana — contemporaneamente data a Washington dalla Casa Bianca — ha posto termine a una giornata di voci e speculazioni secondo la quale Carter avrebbe invece inteso convocare insieme i leader di Israele e dell'Egitto per un nuovo vertice triangolare a Camp David simile a quello svoltosi nel settembre del 1978 e che portò all'accordo quadro per la conclusione del trattato di pace israelo-egiziano e per l'inizio dei negoziati sull'autonomia palestinese.

Begin ha dichiarato di aver accettato con piacere l'invito di Carter, ma ha tenuto ancora una volta a sottolineare che i negoziati sull'autonomia palestinese potranno «concludersi con successo entro la scadenza prevista del 28 maggio 1980» solo se l'Egitto non fedelmente agli accordi di Camp David. «Questa — ha aggiunto il primo ministro — è la nostra posizione e non c'è ragione per cui dobbiamo cambiarla».

Begin aveva già affermato che i negoziati avrebbero potuto giungere a una positiva conclusione solo se l'Egitto avesse rinunciato alle sue richieste in contrasto con gli accordi di Camp David del 1978, e, in particolare, a chiedere pieni poteri legislativi, amministrativi e giudiziari per il consiglio palestinese che dovrà essere eletto nella Cisgiordania e a Gaza e a pretendere che anche la parte araba di Gerusalemme venga inclusa nello schema autonomistico.

La posizione israeliana è che il consiglio palestinese

dovrà avere solo limitati poteri amministrativi e che la intera città di Gerusalemme, compresa la sua parte araba, annessa allo stato ebraico nel 1967, è destinata a rimanere «la capitale eterna e indivisibile di Israele».

Martedì sera il primo ministro israeliano Begin ha compiuto la settimana scorsa un viaggio in Sud Africa. Durante il soggiorno, durato tre giorni, Weizman, a quanto riferisce la radio israeliana, avrebbe discusso con i governi locali di argomenti militari. La notizia data dall'emittente, è stata smentita dal governo. Ma i legami tra i due paesi sono nati da tempo.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Incoraggiata dal rialzo verificatosi martedì, un'ondata di acquisti ha fatto salire nelle prime battute di quattro punti l'indice Dow Jones sui trenta industriali: ma l'entusiasmo è successivamente venuto meno, e dopo vari alti e bassi l'indice ha finito per chiudere a 800,94 con un ribasso di 0,88 punti.

SOSPETTI DEI DIRIGENTI STATUNITENS

Mosca viola il bando delle armi biologiche?

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato è tornato ieri sulle «inquietanti indicazioni» denunciate, riguardanti sospette violazioni sovietiche della messa al bando delle armi batteriologiche, per precisare che un presumibile incidente avvenuto l'anno scorso a Sverdlovsk sembra abbia causato «un sostanzioso numero di vittime anche nell'arco delle centinaia».

Ad avvalorare i sospetti americani — ha precisato il portavoce David Passage — sono i sintomi dell'improvvisa «esplosione di disturbi» avvenuta nella primavera 1979 nella regione di Sverdlovsk (Ural), che «hanno pensato ad una accidentale esposizione della popolazione ad un agente di guerra biologica».

Nessun altro particolare il portavoce ha voluto fornire su questi sintomi o sul tipo di agente biologico (microbo) in questione, ma rispondendo alle domande dei giornalisti ha fatto capire che gli indizi in

possesso degli Usa sono recisamente nel senso che si tratti di un agente biologico e non invece di una contaminazione chimica.

Nessuna cifra più precisa il portavoce ha d'altra parte voluto dare sul numero delle vittime, ed è anzi stato cauto nel parlare sempre di «indicazioni» più che di «irrefutabili prove» permettendo di contestare senz'altro ai sovietici una violazione del trattato internazionale del 1975 per la messa al bando totale delle armi chimiche e biologiche.

Gli indizi «recentemente venuti in possesso» degli americani sono comunque tali da averli indotti «ultimamente» ad avvicinare i sovietici e a porre loro «una serie di domande», le quali attendono ora una adeguata risposta. I contatti sono avvenuti a Ginevra, dove sono appunto in corso riunioni per la revisione e il perfezionamento del trattato di cinque anni fa.

CATTOLICI ED ELEZIONI

Polonia: invito all'astensione

VARSAVIA — «Ho preso la decisione di non votare» ha dichiarato durante la predica il vescovo ausiliario di Czechochowa, Franciszek Musiel. Parlando nel santuario mariano di Jasna Gora — il luogo di culto meta di milioni di pellegrini — il vescovo ha unito la sua voce alle altre del dissenso che invitano il boicottaggio delle prossime elezioni per il rinnovo del Sejm (Parlamento polacco), che si terranno in Polonia domenica prossima.

Il vescovo, che si è rivolto ai pellegrini di diverse diocesi, ha detto inoltre che le elezioni sono in tutto il mondo «libere» e che tutti i cittadini devono decidere se partecipare o meno alle elezioni. «Il paese si trova in una situazione difficile — ha detto Musiel — e malgrado la discriminazione che ci colpisce, noi cattolici dobbiamo lavorare onestamente e fare con pazienza la coda nei magazzini alimentari. Abbiamo tuttavia il diritto di mostrare il nostro malcontento mediante l'astensione dal voto».

Voto in Catalogna

MADRID — I catalani si recheranno oggi alle urne per eleggere i 135 deputati del loro parlamento regionale. Gli elettori iscritti sono un po' meno di quattro milioni e mezzo, mentre i candidati sono oltre duemila, in rappresentanza di una cinquantina di liste. Si tratta, dopo l'elezione del Parlamento regionale basco avvenuta il 9 marzo, di un altro passo importante per l'instaurazione di effettive autonomie regionali in Spagna.

■ PADILLA — Il poeta cubano Heberto Padilla in disgrazia per aver criticato il regime ha ottenuto l'autorizzazione a vivere fuori da Cuba.

Non tratteriamoci di averla perduta, ringraziamo l'Idio di averla avuta, anzi, di averla ancora, perché in Dio tutte le cose vivono.

(S. Girolamo)

Il giorno 18 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Padovan ved. Gheretti

Lo annunciamo con profondo dolore i figli LUCIANA, ANNA-MARIA e GIORGIO, la nuora, il genero, gli adorati nipotini, le cognate e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento va al medico curante dott. LIVIO ZECCHIN.

I funerali seguiranno domani alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa della B.V. delle Grazie (via Rossetti).

Non fiori ma opere di bene. Trieste, 20 marzo 1980

Vicini ai cugini: LAURA MARIO ROSA con SILVIA e SANDRO

Partecipa: Famiglia FIESOLI

Trieste, 20 marzo 1980

Il giorno 18 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Paliaga

Ne danno il triste annuncio i nipoti. I funerali si svolgeranno domani venerdì 21 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 marzo 1980

Lontano dall'amatissima Pirano è morto

Ascanio Apollonio

nato nel 1887 esule dal 1946 riposa a Novanta Padovana. Lo ricordano i figli LUCIANA, SILVIA MILANI, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti. Padova, 20 marzo 1980

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Lino Lorusso

— DANILIO FERRARA
— SILVIO LUNARDI
— GIOVANNI QUAI
— NINO SUPPLINA
— PIO TOFFOLETTO

Trieste, 20 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni d'affetto e suma tributate al nostro caro

Mario Pambianco

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 20 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Roi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Duino, 20 marzo 1980

Confortata dai sentimenti religiosi, coraggiosamente e dolcemente spirava il 16 marzo a Verona la

DOTT.SSA

Fausta Zubin Gerolini

medico ginecologo ostetrico

La piangono il marito FLAVIO, la suocera che l'amò come una figlia, i parenti e tutti coloro che le vollero bene.

Un grazie di cuore al fratello amico dott. NICOLO RELJA che con affettuosa sensibilità la seguì per tutta la sua malattia.

Un ringraziamento anche ai medici della Clinica Ematologica di Ferrara e di Verona.

I funerali seguiranno venerdì 21 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Muggia.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipano al dolore i cugini: JOLANDA RENDI, BERTA TREVISINI, BRUNO, MARIAGRAZIA e figli

Trieste, 20 marzo 1980

Prendono parte al dolore di FLAVIO:

— BRUNA
— SERGIO
— DANIELA
— CATTIA
— LAGHI
— SABINA
— GINO
— NERINA
— ROSI
— NINI
— AMELIA
— PINO
— TIZIANA
— EDI

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipano al gravissimo lutto di FLAVIO i cugini:

— MARIA
— LENI
— AMELIA
— INES
— NIVES
— SERGIO

Trieste, 20 marzo 1980

NICOLO EDDA, GIULIANO, CHIARA RELJA sono vicini con affetto all'amico FLAVIO

Trieste, 20 marzo 1980

NELIO e NIDIA si uniscono al dolore di FLAVIO

Trieste, 20 marzo 1980

NINO e LILI partecipano al dolore per la perdita dell'amica

Fausta

Trieste, 20 marzo 1980

Un ultimo doloroso saluto alla nostra cara dolcissima amica

DOTT.SSA

Fausta Gerolini

FULVIO, NEVIA BENUSSI

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipa al dolore: famiglia GORUPPI

Trieste, 20 marzo 1980

NEVA BACCI prende parte al lutto per la scomparsa della cara amica.

Trieste, 20 marzo 1980

TULLIO e BREDA PERIZZI partecipano al lutto del dott. FLAVIO GEROLINI per la morte della moglie

Fausta Gerolini Zubin

Trieste, 20 marzo 1980

NINO e BARBARA sono vicini a FLAVIO nel ricordo di

Fausta

Trieste, 20 marzo 1980

Sono vicini a FLAVIO: NINO, PAOLA, NUCIARI, SILVIA MILANI

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipano al lutto: NINO PERIZI e MARGA

Trieste, 20 marzo 1980

Nel 1° anniversario della scomparsa della mamma

Elena Bartole ved. Viezzoli

ricordiamo anche il papà

Giorgio Viezzoli

25.1.1961

Con tanto riconoscente affetto ai figli MARIO, CORINNA, GIULIO, famiglie congiunte e parenti tutti.

Trieste, 20 marzo 1980

Familiari e parenti di

Gabriella Bizjak ved. Bolcich-Stopar

commissi ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 20 marzo 1980

Il giorno 18 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Silvano Biasoni

di anni 57

Ne danno il triste annuncio la Mamma, la moglie ONORINA, i figli LUCIANO e MARINA, la nuora MARGHERITA, il genero FRANCO ed i cari nipotini DAVIDE e GIANLUCA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 21 corrente alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito la signora MARINA BIASONI in BUCCHERI per la perdita del padre: l'Associazione della Proprietà Edilizia di Trieste il Consiglio Direttivo la Segreteria ARMANDO FAST VITTORIO COGNO FRANCESCO CRACOLICI ELIO BUZZI ALFREDO SAMARITAN ALESSANDRO CASTELLI

Trieste, 20 marzo 1980

Sono vicine con affetto a MARINA:

— LUCY e GIULIANO FONDARI
— PALMA BRUNO e ALBERTO CARBONARE

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipa al lutto: famiglia SERMONETA

Trieste, 20 marzo 1980

Si associano al dolore: MARIUCCIA e FRANCO PORTUNATO

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipano al lutto: famiglia BIRSA, MACOR e KARIS

Trieste, 20 marzo 1980

Il Consiglio d'Amministrazione del Collegio Sindacale della FRATELLI COSULICH S.p.A. TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito il suo Presidente gr. uff. dott. CALLISTO GEROLIMICH per la perdita della sorella Signora

Silvano

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipano al lutto: LUISA e GUIDO SPADARO

Trieste, 20 marzo 1980

Si uniscono al lutto le famiglie:

— DEMARIN
— GIURGIOVICH
— MASSIMI
— POZZECCO
— SCORIA
— TIBERIO
— ULICIGRAI

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipa al lutto: famiglia SISINO

Trieste, 20 marzo 1980

Il giorno 17 marzo si è spento serenamente il

DOTT.

Piero Rubcich-Valeri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la nipote FRANCESCA CRASSI con il marito CESARE assieme agli altri nipoti e cognate. Un grazie di cuore alla buona signora MARGHERITA SLAVEC che lo ha tanto amorevolmente assistito.

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipano al lutto: GREGORIO e WALLY BUCCI

Trieste, 20 marzo 1980

Ha cessato di vivere la nostra cara mamma e nonna

Pierina Toich ved. Zett

Lo annunciano i figli ALESSANDRO con la moglie CARLA, FRANCESCO con la moglie NELLA, le nipoti AVE e LORE, DANIELA e le congiunte famiglie FICCHIA, FABIAN, SCABINI e STEFANI assieme a tutti i nipoti e pronipoti da Lei tanto amati.

I funerali avranno luogo venerdì 21 cor. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 20 marzo 1980

Il giorno 19 marzo ha raggiunto il suo caro PRIMO

Bernardina Letta ved. Berro

Ne danno il doloroso annuncio il figlio LIVIO, la nuora ANITA, i nipoti RITA e LUCIANO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della II Geriatria, nonché all'economista, all'assistente sociale e al personale della Casa Serena.

I funerali avranno luogo venerdì 21 cor. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 20 marzo 1980

Partecipano al lutto: ANTONIO e MARIA COCCO

Trieste, 20 marzo 1980

Il giorno 17 marzo è mancata a Parigi la nostra cara

Continuazione dalla 16.a pagina

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Proponiamo libero soggiorno due camere cucina due servizi cantina Lit. 63.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Viale Ippodromo atico soggiorno due camere cucina servizi ripostiglio tre balconi Lit. 40.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Proponiamo in costruzione recente libero soggiorno due stanze cucinotto servizi due balconi cantina Lit. 39.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Piazza S. Giovanni proponiamo mansarda libera di circa 150 mq con servizio solo Lit. 18.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Roiano due camere cucina servizio ripostiglio Lit. 27.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Pontorosso in casa d'epoca proponiamo mansarda libera di tre vani e servizio Lit. 18.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Campo Marzio libero su due piani soggiorno quattro camere due cucine due servizi terrazzo cortile cantina. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Rozzoli panoramico soleggiato due camere soggiorno cucina bagno servizi cantina ripostiglio poggolo cantina Lit. 42.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Viale S. Trieste in casa d'epoca proponiamo liberi sei vani servizi separati prezzo veramente interessante. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Via Erberti due vani servizio Lit. 9.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - San Giusto soggiorno due camere cucina servizi balcone cantina Lit. 22.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Servola ottimo appartamento in casetta soggiorno due camere cucina abitabile servizi ingresso ripostiglio veranda giardino Lit. 39.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - San Vito in casa signorile d'epoca con riscaldamento autonomo proponiamo soggiorno quattro camere cucina servizi separati cantina prezzo interessante. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Roiano casetta con giardino quattro vani servizio solo Lit. 25.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Via Pinguente soggiorno due camere cucinotto servizi ingresso balcone cantina ripostiglio Lit. 37.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Adiacenze Rossetti in casa signorile d'epoca soggiorno camera cucina servizi separati cantina Lit. 14.700.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - San Vito soggiorno tre camere servizi cantina Lit. 28.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - San Vito soggiorno due camere cucina ripostiglio libero Lit. 18.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Mansardina libera centrale Lit. 3.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Libero in costruzione recentissima soggiorno camera cucinotto ripostiglio cantina Lit. 39.500.000. 1000/3 S

INTERMEDIARI vendono appartamenti complessi recente costruzione occupati. Agevolazioni di pagamento. Tel. 812219; 15-18. 3227/3 S

LOCALI d'affari mq 50 libero vendesi, mattino tel. 64216. 3232 S

MAGAZINETTO libero vendesi facilitazioni. Visitare ore 16-17.30. Caprin 7. 1215 S

MAGAZZINO cerco in affitto o acquisto mq 300-400 circa centrale o periferico Trieste. Scrivere a Publikompass casetta n. 48 G 34100 Trieste. 0083 S

MANSARDA S. GIUSTO tre vani cucina bagno vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3274 S

MARIAPIA IMMOBILIARE vende appartamento 170 mq adatto uso ufficio centralissimo. Telefonare 68111. 3307 S

MARIAPIA IMMOBILIARE vende villa veneta vicino Quarzo 7000 mq terreno alberato fiume navigabile attracco natanti. Telefonare 68111. 3307 S

MARIAPIA IMMOBILIARE vende attico Lignano molto sigorilli centrali vicino spiaggia. Telefonare 68111. 3307 S

MARIAPIA IMMOBILIARE vende villa zona richiestissima lussuosa ampie terrazze parco alberato vista mare. Telefonare 68111. 3307 S

MARIAPIA IMMOBILIARE vende villa vicinanza Lazzaretto recentissima tre stanze salone cucina doppi servizi. Telefonare 68111. 3307 S

MARIAPIA IMMOBILIARE vende villa centralissima ottime condizioni giardino garage. Telefonare 68111. 3307 S

MARIAPIA IMMOBILIARE vende villa bifamiliare recente 2000 mq terreno entrate indipendenti. Telefonare 68111. 3307 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende capannone 550 mq coperti e 2.570 scoperti. 41807 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende casa centrale 4 locali 2 negozi. 41807 S

MONFALCONE periferia vendesi 6 stanze, servizi. Scoperti mq 500. Agenzia Italia Monfalcone, via XXV Aprile 47, telef. 74494-45158. 257 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende miniappartamento centralissimo. Occasione. 41807 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende rustico con 6.000 mq terreno agricolo. 41807 S

PALAZZINA centrale inizio costruzione consegna fine anno copertissimi appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, box auto riscaldamento autonomo prezzo invariabile, mutui, tiro cumulo. Vende Impresa Ing. Cumini, via San Lazzaro n. 16, orario 9-12-15-18. 3137 S

PIAZZA Carlo Alberto vista mare soggiorno 4 stanze servizi vendesi libero. Tel. 766676. 1913 S

PRIMO ingresso liberi in posizione panoramica proponiamo appartamenti di varie grandezze e composizione con ampie terrazze e posti macchina coperti a partire da lire 39.500.000 di cui un terzo è coperto da mutuo fondiario già approvato. Ufficio vendite in loco: Salita di Zugno ore 9-12, 14-17. Grim S.p.A. 764952-3-4. 1000/3 S

Ritmo Diesel

Il piccolo Diesel veloce

Tutta la spaziosità della Ritmo • Tutta l'economia del Diesel • Tutta la brillantezza di un benzina

Il Diesel che piacerà anche ai giovani

Il motore della Ritmo Diesel, un 4 cilindri di 1714 cc. derivato dal robusto monoblocco in ghisa della Fiat 132 benzina, rappresenta il capostipite di una nuova generazione di Diesel leggeri e veloci.

Il progetto è dell'ing. Aurelio Lampredi, responsabile dei più sportivi motori Fiat degli ultimi 20 anni, compresa la celebre Ferrari 500, campione del mondo di Formula Uno.

Citare Lampredi, un "mago" dei motori sportivi, è il modo più semplice per far capire che quello della Ritmo non è un Diesel tradizionale, ma un Diesel "pepato" dalle prestazioni superiori a qualunque concorrente della sua categoria.

Ecco le straordinarie prestazioni

*Velocità massima effettiva: oltre 140 km/h;
*accelerazione: 38,5 secondi per coprire il chilometro con partenza da fermo e 19,1 secondi per passare da 0 a 100 km/h;
*ripresa: in 4ª marcia con partenza da 40 km/h si eguaglia il tempo d'accelerazione ottenibile con l'impiego del cambio.

La Ritmo è nata come grande stradista

Direte: tutte le macchine sono "stradiste". Invece alcune lo sono di più. Nei lunghi viaggi, infatti, le doti che si apprezzano maggiormente sono:

*la spaziosità interna
*la tenuta di strada
*la bontà delle sospensioni e la silenziosità interna

La Ritmo è famosa per avere tutte queste doti armonizzate in un comportamento complessivo paragonabile solo a quello delle grandi "stradiste" delle categorie superiori.

Il motore Diesel esalta la vocazione stradista della Ritmo

Al confort ed alla sicurezza di guida della Ritmo il Diesel aggiunge infatti una drastica riduzione dei costi chilometrici, una maggior durata del motore, una maggior capacità di "arrampicamento" e di tiro anche con pesanti rimorchi fino a 1030 kg: il peso maggiore di tutte le sue concorrenti.

La Ritmo Diesel ha un'altra importante esclusiva: il cambio a 5 marce compreso nel prezzo

Nessuna altra vettura Diesel di questa categoria ha il cambio a 5 marce: neanche a richiesta. Eppure l'abbinamento Diesel/cambio a 5 marce è un matrimonio perfetto. Infatti il campo di utilizzazione del regime di giri di un Diesel è più ridotto di quello del motore a benzina: un cambio a sole 4 marce non riesce a graduare bene tutta la potenza e sacrifica la capacità di spunto delle marce basse.

La sportività di guida della Ritmo Diesel dipende anche dal suo esclusivo cambio a 5 marce.



Due allestimenti a 5 porte: "L" e "CL".
Prezzi a partire da L. 5.650.000 (IVA esclusa)

Con la Ritmo Diesel e le Diesel 131 e 132 la Fiat ha un Diesel per ogni esigenza.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

PRIVATAMENTE acquisterete in contanti appartamento libero 60-80 mq. Telefonare 750509. 14/3 S

PRIVATO vende a privato appartamento 5 vani, doppi servizi, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, garage, cantina. 3210 S

PRIVATO vende zona Rossetti bellissimo appartamento salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, vista mare, garage, giardino. Telefonare 763930. 3308 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo via Valmaura soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone cantina 33.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna piano ammezzato soggiorno due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giannastasio piano primo salone quattro camere due camerette cucina servizio due balconi riscaldamento centrale 58.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via D'Annunzio (via Rigutti) completamente rimesso a nuovo due camere cucina doppi servizi cantina tre balconi cantina piano quarto 75.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia villetta composta da piano terra due camere cucina bagno piano primo soggiorno due camere cucina bagno più mansarda comunicante di circa 36 mq con abbaio piccolo giardino 19.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone tre camere cucinotto bagno cameretta bagno doppi servizi cantina 49.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze piazza Perugini (via da Feltre) recente signorile soggiorno due camere cameretta cucinotto bagno balcone piano alto 36.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via della Tessa soggiorno due camere cucina bagno balcone riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna piano ammezzato soggiorno due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giannastasio piano primo salone quattro camere due camerette cucina servizio due balconi riscaldamento centrale 58.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna piano ammezzato soggiorno due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 27.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi cantina 28.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Rossetti (via Stuparich) due camere cucina bagno riscaldamento centrale 28.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi cantina 28.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi cantina 28.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi cantina 28.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo adiacenze via Flavia (via Benussi) soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 27.500.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILIARI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende Opicina villa composta da due appartamenti di salone due camere cucina bagno terrazzo inoltre dipendente posti macchina giardino 650 mq 143.000.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILIARI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende strada vecchia dell'Istria meraviglioso attico con mansarda costruzione recentissima composto da salone tre camere cucina doppi servizi enorme terrazzo di 240 mq vista mare giardino e campo da tennis condominio 76.000.000 più 30.000.000 mutuo fondiario. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILIARI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende adiacenze via Balardi (via Artemisio) libero recentissimo salone due camere cucina bagno due balconi 73.500.000. Altro occupato stessa composizione. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILIARI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende seminuovo, tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, comforts, box, vista mare, parcheggio esterno. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre. 3271 S

S. GIACOMO appartamento 1 stanza, cucina, wc doccia, proutingresso vende immobiliare Civica, S. Lazzaro 10, 61712. 3274 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Stadio (via Carpinetto) recente soggiorno camera cucina doppi servizi balcone cantina 36.500.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILIARI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende villa adiacenze Ospedale Militare completamente rimessa a nuovo salone tre camere cucina camerotto doppi servizi giardino 270 mq volendo box 110.000.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILIARI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende Barcola primo ingresso pronta entrata via su tre piani vista meravigliosa salone con camerotto tre camere cucina doppi servizi mansarda grandi terrazzi porticato box per quattro auto 220.000.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILIARI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende adiacenze via Balardi (via Artemisio) libero recentissimo salone due camere cucina bagno due balconi 73.500.000. Altro occupato stessa composizione. 14/3 S

S. GIACOMO appartamento 1 stanza, cucina, wc doccia, proutingresso vende immobiliare Civica, S. Lazzaro 10, 61712. 3274 S

SOLARIO Immobiliare, piazza S. Giovanni 3, 61061, cerca per propria clientela appartamenti qualsiasi tipo e zona, anche occupati. Valuta, stima, gratuitamente. Competenza serietà, trattamento familiare. 1141 S

TERRENO agricolo San Pelagio, possibilità acqua, prezzo interessante, vende Solario, piazza S. Giovanni 3. 1141 S

VENEDES appartamento centrale mq 110 lire 52.800.000. Tel. 274309 geom. Curiel. 3051 S

VENDO appartamento soleggiato, 2 camere, cucina, servizi, acqua e riscaldamento centralizzati. Telefonare 61591. 3227 S

VENDO appartamento in casella da restaurare. Tel. 93580-31291. 3263 S

VENDO strada Friuli terreno panoramico costruibile. Tel. 93580-31291. 3263 S

VICOLO SCAGLIONI palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggio esterno. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre. 255 Z

BARCA vela 6 metri nuova 3 cuccette 4.500.000. Telefonare Monfalcone 40533. 253 Z

CABINATO vela vetroresina metri 5 completo dotazioni, accessori, motore, ormeggio. Telefonare 0481/42097. 251 Z

ZONA MARINA appartamento salone, 1 stanza, cucina, bagno, centralinfa, ascensore vende libero immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3137 S

ZONA Marino a Vento prossima consegna ultimi appartamenti 2 stanze, salone, servizi, riscaldamento autonomo, garage, mutui vende Impresa Ing. Cumini, via San Lazzaro n. 16, orario 9-12, 15-18. 3137 S

ZONA Parco Revoltella ultimi appartamenti 1-2-3 stanze, riscaldamento autonomo, vista panoramica, mutuo vende Impresa Ing. Cumini, via San Lazzaro n. 16, orario 9-12, 15-18. 3137 S

ITALIAN OSTERIA Express - Trieste - Udine - Tarvisio - Monacco (cucette 1 e 2) cl. Trieste - Vienna (2) 2140 D

ITALIAN OSTERIA Express - Trieste - Udine - Tarvisio - Monacco (cucette 1 e 2) cl. Trieste - Vienna (1) 2300 L

ARRIVI

0.50 L Udine

6.10 D Udine - Tarvisio

6.16 L Udine

7.05 D Udine (1)

7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)

8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna (1)

10.10 L Udine

12.22 D Udine - Tarvisio

13.10 L Udine - Carnia

14.05 D Udine

14.35 L Udine

15.55 L Udine - Tarvisio

17.43 D Udine - Venezia (3)

18.00 L Udine

19.18 D Udine

20.10 L Udine

20.42 D Italian Osteria Express - Trieste - Udine - Tarvisio - Vienna - Monacco (cucette 1 e 2) cl. Trieste - Vienna (2) 2140 D

21.40 D Italian Osteria Express - Trieste - Udine - Tarvisio - Monacco (cucette 1 e 2) cl. Trieste - Vienna (1) 2300 L

DIVERSI

V Lire 400 per parola

CONSULENTE del lavoro paghe-contributi offresi. Tel. 763166-772488. 1150 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT Z Lire 300 per parola

A. «ABITARE» terramare Lignano Sabbiadoro posti barca pronta consegna anche affitto. Telefonare 0432/208666. 93 Z

BARCA vela 6 metri nuova 3 cuccette 4.500.000. Telefonare Monfalcone 40533. 253 Z

CABINATO vela vetroresina metri 5 completo dotazioni, accessori, motore, ormeggio. Telefonare 0481/42097. 251 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)

10.37 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)

11.22 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)

13.50 L V. Opicina - Lubiana (3) (5)

14.50 L V. Opicina - Lubiana (4) (5)

16.50 D V. Opicina - Lubiana (3) (5)

17.50 D V. Opicina - Lubiana (4) (5)

18.35 D V. Opicina - Lubiana (3) (5)

19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Trieste - Belgrado) (6)

19.35 D V. Opicina - Lubiana (4) (5)

19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Trieste - Belgrado) (7)

20.05 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)

20.20 L Villa Opicina

21.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)

23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - Parigi) (3)

5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)

6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Belgrado - Trieste) (6)

7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Belgrado - Trieste) (7)

8.05 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cucette II cl. Belgrado - Venezia) (3)

8.55 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cucette II cl. Belgrado - Venezia) (4)

9.10 D Lubiana - V. Opicina (3) (5)

10.10 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)

13.35 L Lubiana - V. Opicina (3) (5)

14.35 L Lubiana - V. Opicina (4) (5)

16.38 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)

17.38 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)

18.34 Ex Simplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)

19.44 Ex Simplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)

21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 9-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 18-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-1980.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine

6.10 D Udine - Tarvisio

6.16 L Udine

7.05 D Udine (1)

7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)

8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna (1)

10.10 L Udine

12.22 D Udine - Tarvisio

13.10 L Udine - Carnia

14.05 D Udine

14.35 L Udine

15.55 L Udine - Tarvisio

17.43 D Udine - Venezia (3)

18.00 L Udine

19.18 D Udine

20.10 L Udine

20.42 D Italian Osteria Express - Trieste - Udine - Tarvisio - Vienna - Monacco (cucette 1 e 2) cl. Trieste - Vienna (2) 2140 D

21.40 D Italian Osteria Express - Trieste - Udine - Tarvisio - Monacco (cucette 1 e 2) cl. Trieste - Vienna (1) 2300 L

ARRIVI

0.50 L Udine

6.10 D Udine - Tarvisio

6.16 L Udine

7.05 D Udine (1)

7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)

8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna (1)

10.10 L Udine

12.22 D Udine - Tarvisio

13.10 L Udine - Carnia

14.05 D Udine

14.35 L Udine

15.55 L Udine - Tarvisio

17.43 D Udine - Venezia (3)

18.00 L Udine

19.18 D Udine

20.10 L Udine

20.42 D Italian Osteria Express - Trieste - Udine - Tarvisio - Vienna - Monacco (cucette 1 e 2) cl. Trieste - Vienna (2) 2140 D

21.40 D Italian Osteria Express - Trieste - Udine - Tarvisio - Monacco (cucette 1 e 2) cl. Trieste - Vienna (1) 2300 L

(1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.